

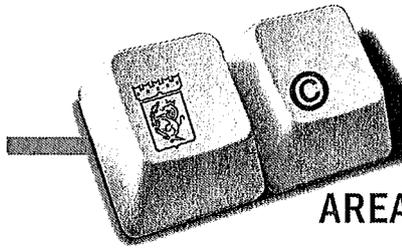


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.23

04 FEBBRAIO 2022



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

Andria**Senza mascherina
in sala slot: 3 multati**

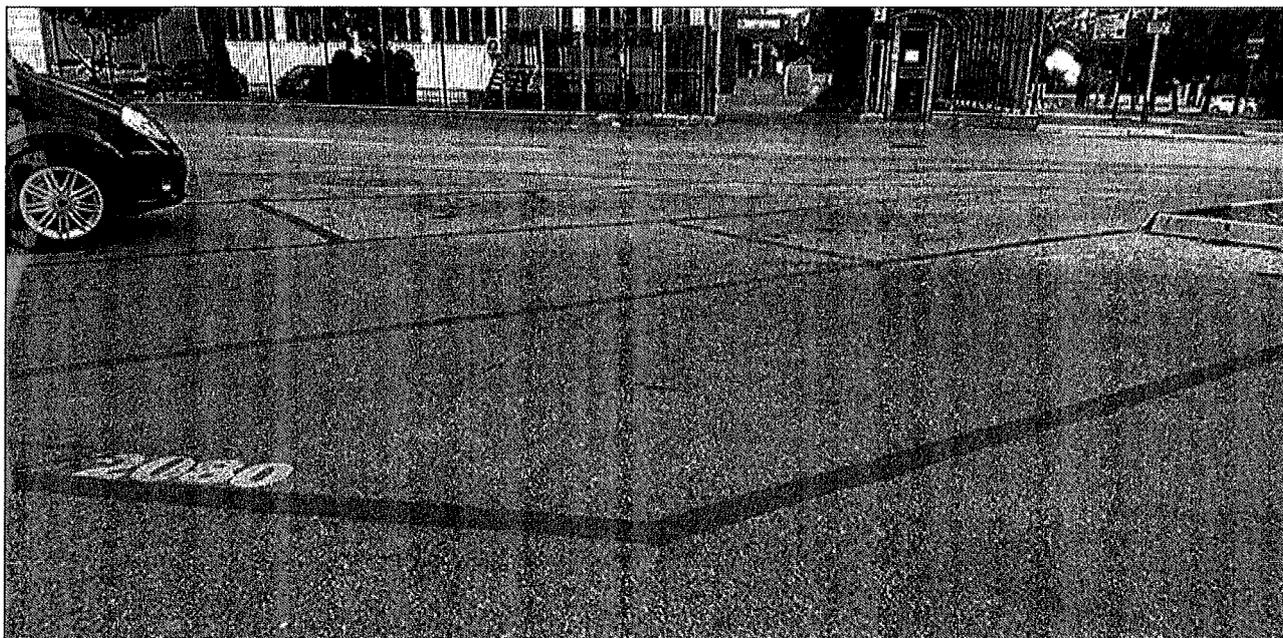
Erano in piena notte all'interno di una sala slot senza mascherina e non rispettavano la distanza di sicurezza. Per questo tre persone di Andria sono state multate con 400 euro a testa dalla polizia. Uno di loro, pregiudicato, era un sorvegliato speciale e si trovava all'esterno della propria abitazione nonostante il divieto di uscire tra le 22 e le 6 del mattino. L'uomo è stato denunciato a piede libero per violazione degli obblighi. Al vaglio la posizione dell'addetto alla sala slot.

— I. gue.



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

La novità



Sosta a pagamento, si cambia: a gestire il servizio sarà l'AndriaMultiservice

La decisione è stata assunta dalla giunta comunale per rilanciare la municipalizzata

ATTUALITÀ

Andria venerdì 04 febbraio 2022 di Michele Lorusso





Sosta a pagamento © AndriaLive

Arrivano novità importanti nella gestione della sosta a pagamento. Il servizio sarà gestito dall'AndriaMultiservice.

La decisione dell'amministrazione comunale va nell'ottica di rilanciare la municipalizzata.

Alla base della scelta vi sono alcune motivazioni:

- flessibilità del servizio: il contratto di concessione con soggetto esterno prevede una regolamentazione precisa ed allo stesso tempo troppo rigida delle prestazioni delle parti. La necessità di fare sensibili investimenti comporta poi una durata molto lunga di questi contratti. La mobilità invece è in costante evoluzione e con essa i fabbisogni di servizi da parte dei Comuni e necessita di continue sperimentazioni ed adattamenti che si rivelano più semplici ed immediati con le proprie articolazioni interne, nella cui categoria rientra, appunto, la società in house (come si è verificato in questo momento di cambiamenti legati alla pandemia);
- possibilità di agire direttamente, introducendo celermente elementi innovativi del servizio, con semplicità gestionale e immediatezza del processo decisionale, sulle modalità di esecuzione del servizio anche per organicità intrinseca della società in house, la quale per la natura di ente strumentale dell'amministrazione partecipante opera non già per fini di lucro, ma per realizzare gli obiettivi di interesse pubblico dell'amministrazione medesima;
- necessità di agire concretamente e tempestivamente per il rilancio della società Andria Multiservice s.p.a., che soffre anche della situazione di riequilibrio in cui versa il Comune.

La concessione avverrà ad alcune condizioni:

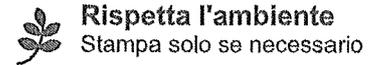
- tendenziale salvaguardia dei livelli occupazionali effettivi del servizio attualmente gestito, fatta salva ogni valutazione di fabbisogno e di sostenibilità da parte dell'Andria Multiservice s.p.a;
- miglioramento delle condizioni economiche a vantaggio del Comune con previsione di innalzamento dell'aggio, di frequenza trimestrale dei versamenti, di obiettivi minimi del servizio, di commisurazione dell'aggio alla totalità degli incassi realizzati;
- adeguamento produttivo delle strumentazioni con possibilità di utilizzo di sistemi innovativi e digitali di pagamento sia della sosta sporadica che di quella in abbonamento.

Un cambio di passo che si auspica possano portare un miglior servizio alla comunità e maggiori introiti all'ente.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



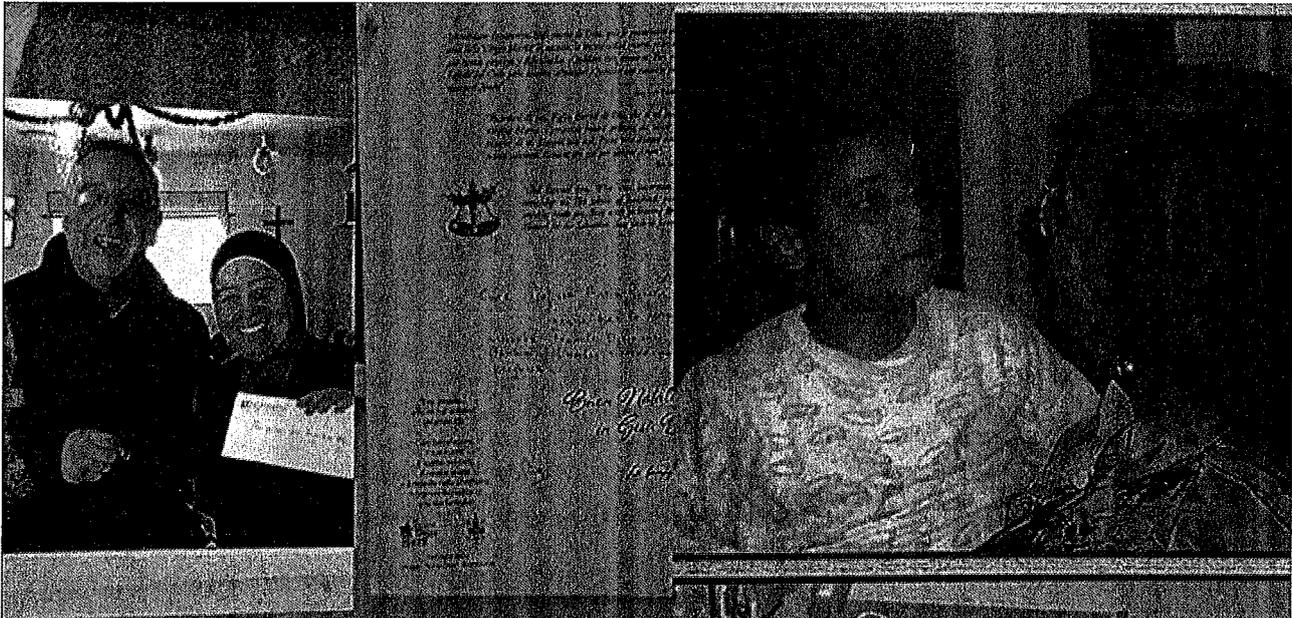
L'intervista

L'Unitre apre le porte alla generosità del cuore sostenendo la "Hogar niño Dios"

Dal 2012, ogni anno, in occasione del Natale l'accademia di umanità, colonna portante dell'Unitre, non ha mai fatto mancare il suo sostegno all'opera pia che sorge a Betlemme e accoglie bambini con handicap abbandonati

CULTURA

Andria venerdì 04 febbraio 2022 di Sabino Liso



L'unitre apre le porte alla generosità del cuore sostenendo la "Hogar niño Dios" © n.c.

Correvva l'anno 2012 quando l'Unitre di Andria partecipava ad un pellegrinaggio, organizzato dall'Unitalsi, in Terra Santa. Un viaggio per conoscere la spiritualità e la realtà di una terra piena di conflitti ma anche di storie e contesti che vale la pena sostenere. Uno di questi è rappresentato dalla casa "Hogar nino dios".

"Hogar niño Dios" sorge a Betlemme, in uno dei luoghi più rappresentativi della terra, a due passi dalla Basilica della Natività. È nata all'inizio della seconda Intifada (la rivolta palestinese esplosa a Gerusalemme il 28 settembre del 2000), ad opera della **Famiglia Religiosa del Verbo Incarnato**,

dopo aver sentito l'emergenza e l'urgenza di creare un luogo confortevole e familiare che accogliesse bambini malati, disabili, abbandonati e poveri.

Tale necessità è il risultato di condizioni economiche al limite ed una cultura che ancora oggi considera un grave disonore per la famiglia la nascita di figli con handicap o con gravi problemi psico-fisici.

Preziosa è l'opera delle suore del Verbo Incarnato che curano i piccoli orfani offrendo loro un contesto gioviiale, attenzioni e cure proprio come in una famiglia dove regna amore e benevolenza.

«Nella casa *Hogar niño Dios* abbiamo avuto l'opportunità di conoscere le suore dell'Incarnazione e don Mario Cornioli – commenta la presidente Unitre, Maria Rosaria Inversi -. Gli abitanti di questa terra, riservati ma ospitali, smentiscono i nostri pregiudizi sugli arabi e, tra fili spinati e sbarramenti, attendono alla fine che arrivi la pace "Inshallah" (se Dio vuole).

La struttura è ospitale e all'interno è inevitabile farsi travolgere da emozioni fortissime nei confronti di questi piccoli che gioiscono per una semplice carezza, uno sguardo, un sorriso. Le loro richieste, poche ed essenziali, stridono con quelle dei nostri bambini occidentali abituati all'opulenza e agli agi a cui siamo abituati nella nostra comfort zone. La casa è nata ed è cresciuta grazie alla contribuzione di tanti benefattori e necessita di sempre nuovi spazi, man mano che i bambini crescono, facendo aumentare anche le esigenze abitative. Vi è un bisogno continuo di supportare l'opera con aiuti concreti».

Non per vana gloria, ma solo ed esclusivamente per opportuna conoscenza, dal 2012, in occasione del Natale, l'accademia di umanità, colonna portante dell'Unitre, non ha mai fatto mancare il suo sostegno a questa pia opera. Ne parlano per far sì che altre persone possano prendere coscienza di questa realtà e possano anche loro contribuire alla crescita e al mantenimento di questa casa.

Con gioia, l'Unitre di Andria riceve puntualmente le attestazioni di stima e di riconoscenza da parte di padre Mario: «Con l'aiuto di donazioni provenienti da associazioni sensibili come la vostra – commenta don Mario Cornioli – continueremo ad amare e a dare un futuro migliore ai nostri Gesù bambini».

Dall'Unitre l'invito a seguire azioni concrete in favore di chi è meno fortunato. Porta aperta alla generosità del cuore.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

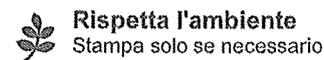
Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.



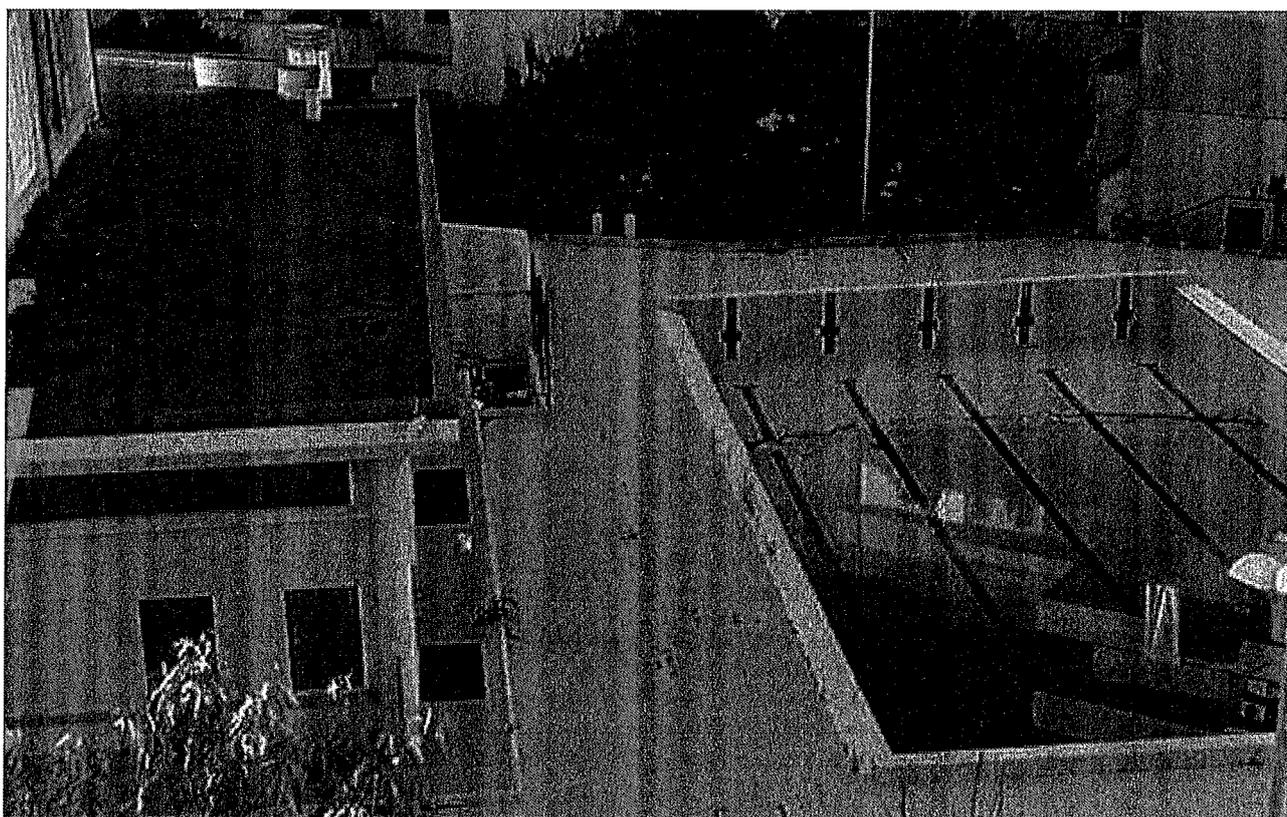
La nota

Piscina comunale, AndriaLab3: «Problemi ereditati dal cdx non si risolvono dall'oggi al domani»

« L'amministrazione Bruno, la sua Giunta e quel che resta delle risorse umane e professionali interne all'Ente Comunale, ci stanno mettendo tutto il loro impegno ed oltre»

POLITICA

Andria venerdì 04 febbraio 2022 di La Redazione



piscina comunale © n.c.

Sulla questione piscina comunale interviene il gruppo politico AndriaLab3 in risposta a Generazione Catuma: «Apprendiamo con piacere che alcuni giovani della nostra comunità cittadina si occupino dei problemi della stessa: è segnale di civiltà e democrazia. Occorre però che l'interesse mostrato sia privo di ipocrisia e pregiudizi politici, ma specialmente che i problemi ai quali si chiede che vengano date risposte vengano affrontati con metodo analitico. Qualsiasi problema si voglia risolvere deve partire dalla analisi delle sue cause. Analizziamole allora.

I giovani di "generazione Catuma" chiedono perché mai la Piscina Comunale non sia ancora in esercizio.

Sanno che per anni durante il periodo di amministrazione dei loro referenti politici di centro destra non sono stati riscossi canoni dai vecchi gestori per 600.000 euro?

Sanno che non venivano pagati i canoni di luce e gas, tanto da avere gli allacci distaccati, così da non poter provare la funzionalità delle apparecchiature?

Sanno che, sempre gli amministratori di centro destra, non hanno effettuato nessun intervento di manutenzione sugli impianti e che gli stessi hanno avuto un deperimento di centinaia di migliaia di euro?

Occorre analizzare le cause per comprendere che, non possedendo la bacchetta magica, problemi di tale entità non si risolvono dall'oggi al domani, ben conoscendo (vogliamo sperare!) il disastro finanziario ereditato da questa amministrazione.

Sanno ancora che una gara espletata durante la gestione Commissariale ha portato ad avere un nuovo ipotetico gestore che ad ora ancora tale non è, ma sulla quale gli uffici sono al lavoro per verificare la sua capacità finanziaria di assolvere all'impegno preso?

Sanno che per domenica 6 febbraio è prevista uno sciopero nazionale con manifestazioni di protesta da parte di tutti i gestori di impianti natatori e di tutte le associazioni natatorie, che lamentano la difficilissima situazione economica delle medesime, che sono sul punto chiudere le strutture sia per il fatto che sono state le prime a chiudere e le ultime a riaprire a causa della pandemia e poi per il recente gravissimo rincaro delle bollette energetiche?

Analizzate le cause, nei mesi scorsi si è proceduto a ripristinare gli allacci tagliati per morosità (!) da parte dell'Ente Comunale, si è fatta la ricognizione dei danni e dello stato di manutenzione pessimo di impianti ed attrezzature, si è potuto redigere un progetto di rimessa in esercizio, interloquendo con il candidato gestore per consentirgli di effettuare i lavori di ripristino. Risolte queste problematiche non senza fatica ed impegno, si avevano ragionevoli motivi per ritenere ormai prossima la ripresa dell'attività dell'impianto sportivo, così come è avvenuto per altre strutture sportive che presentavano analoghe criticità. Il Palasport ha ripreso la sua attività, come i polivalenti di via La Specchia e via delle Querce. Le mutate situazioni contingenti al momento hanno ritardato la riapertura.

Stiano sereni i ragazzi di centro destra. L'amministrazione Bruno, la sua Giunta e quel che resta delle risorse umane e professionali interne all'Ente Comunale, ci stanno mettendo tutto il loro impegno ed oltre, per poter dare risposte ai bisogni dei cittadini nel più breve tempo possibile.

Piuttosto facciano esercizi mentali per non dimenticare troppo in fretta chi e cosa hanno determinato le gravi criticità di cui ci è dato di vivere e soprattutto utilizzino metodo prima di prendere posizione. Da bravi studenti quali speriamo essi siano, prima di pensare a giocare cercando di prendere punti al FantaSanremo, studino, analizzando i problemi con metodi scientifici, così come la buona scuola insegna».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

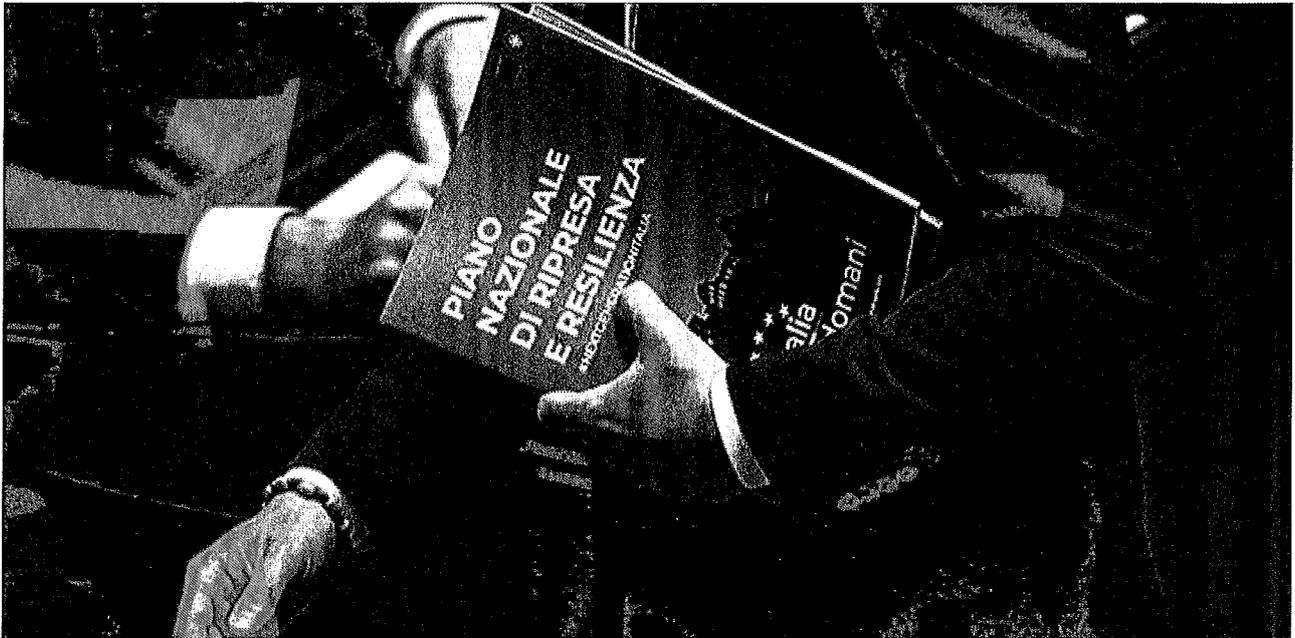
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

La nota sindacale



Pnrr e fondi strutturali, Fp e Cgil Bat: «Servono misure eccezionali per dotare i comuni di risorse»

Remini e D'Alberto tornano sul rischio che alcune amministrazioni non siano in grado di partecipare ai bandi privando le comunità di servizi essenziali

ATTUALITÀ

Andria venerdì 04 febbraio 2022 di La Redazione





Biagio D'Alberto © n.c.

La difficoltà nel gestire progetti e fondi del Pnrr parte dagli enti locali che, con organici decimati da oltre dieci anni di concorsi bloccati, si trovano alle prese con una quantità di risorse mai viste. C'è un piano di finanziamento di appena 30 milioni per i comuni con meno di 5 mila abitanti, ma mancano ancora i criteri di riparto delle risorse. Per gli altri comuni sono stati, invece, allentati i vincoli per le assunzioni ma rimane sempre il problema delle risorse, in particolar modo per quelli in dissesto.

«Una possibile ancora di salvezza, laddove dovesse concretizzarsi, sta nella possibilità di intervento delle agenzie nazionali: ci sono inoltre 69 milioni di euro riservati ai comuni del Mezzogiorno finalizzati all'ampliamento degli organici, poca cosa considerato che negli ultimi 20 anni tutte le pubbliche amministrazioni, a causa delle politiche dei tagli, hanno visto drasticamente la riduzione delle loro dotazioni organiche, che in alcuni casi supera anche il 50%» riflettono la segretaria generale della Fp Cgil Bat, Ileana Remini e il segretario generale della Cgil Bat, Biagio D'Alberto.

«Il concorso dei 2800 esperti finalizzato ad aiutare gli enti locali, ha avuto un percorso lungo e travagliato, andando quasi deserto nella prima pubblicazione, e poi ripresentato perché costruito su criteri capestro. Si attende ancora la graduatoria del concorso dei 1541 profili professionali per l'ispettorato del lavoro. Nei prossimi tre anni le pubbliche amministrazioni perderanno oltre 600 mila dipendenti per limiti di età. Nei comuni manca di tutto e di più. Insieme ai tecnici, servono assistenti sociali, educatrici, dipendenti dell'anagrafe, insieme al personale dei nidi e dell'infanzia. Non è sufficiente aprire nuovi nidi o ammodernare le scuole di ogni ordine e grado se non si stabiliscono i finanziamenti dei costi di gestione.

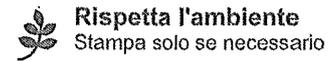
Tra Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Fondi Strutturali da qui ai prossimi 5 o 6 anni i comuni potranno beneficiare di risorse superiori ai 100 miliardi. Servono misure eccezionali e straordinarie per dotare i comuni delle risorse umane, tali da metterli nelle condizioni di rispondere in modo adeguato ai tantissimi bandi, alcuni dei quali sono già partiti. La presentazione di progetti coerenti sia con i tempi che l'Europa impone, sia per la qualità e la fattibilità della proposta impone una dotazione, da parte dei comuni, di una quantità di figure tecniche che la gran parte degli enti locali, soprattutto del Mezzogiorno, non hanno. Dall'8 al 28 di febbraio andranno in scadenza alcuni di questi bandi. A seguire arriveranno gli altri e poi altri ancora con una velocità che non è nelle capacità amministrative dei comuni saper rispettare», aggiungono i due sindacalisti.

«Il cittadino nel leggere queste cose si pone certamente la domanda: a chi addebitare la colpa, se, come pare, tante amministrazioni non saranno in grado di partecipare ai bandi programmati privando le comunità di tanti servizi essenziali?», si chiedono in conclusione Remini e D'Alberto.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



Il fatto

Incidente in viale Trentino: divelta anche una palina pubblicitaria

Per cause in corso di accertamento un'Audi ed una Peugeot si sono scontrate. Uno dei due conducenti è stato trasportato in codice giallo al pronto soccorso del locale nosocomio

CRONACA

Andria giovedì 03 febbraio 2022 di La Redazione



l'incidente © AndriaLive

Incidete questo pomeriggio alle ore 16 circa all'incrocio di viale Trentino Alto Adige con via Flaming e via Minzoni.

Per cause in corso di accertamento un'Audi ed una Peugeot si sono scontrate. Uno dei due conducenti è stato trasportato in codice giallo al pronto soccorso del locale nosocomio. Fortunatamente, non si registrano feriti gravi.

L'impatto ha coinvolto anche una palina pubblicitaria che è stata completamente abbattuta.

Sul posto oltre al personale del 118 sono intervenuti gli agenti del Nucleo di Pronto intervento della Polizia locale.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

A Gianfranco Lopane la delega al "Turismo, Sviluppo e impresa turistica"



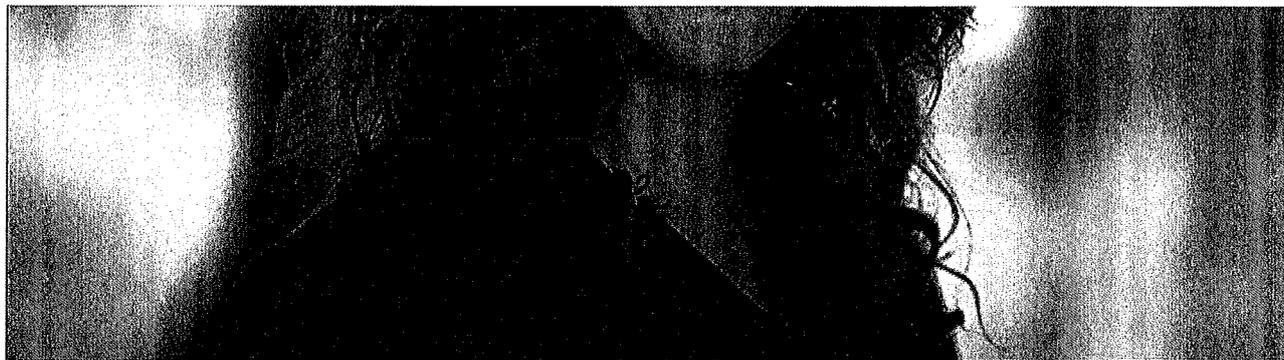
Emiliano conferisce a Grazia Di Bari la delega regionale alla cultura, a Rocco Palese la sanità

«Esperienza, conoscenza del territorio, capacità di ascolto e coinvolgimento di tutte le componenti sociali, sindacali e politiche per realizzare il nostro programma di governo e perseguire il bene comune»

POLITICA

Andria giovedì 03 febbraio 2022 di La Redazione





Grazia Di Bari © n.c.

Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano ha nominato due nuovi componenti della Giunta: Rocco Palese con delega alla "Sanità, Benessere animale, Controlli Interni, Controlli connessi alla gestione emergenza COVID-19" e Gianfranco Lopane con delega al "Turismo, Sviluppo e impresa turistica".

Inoltre il presidente ha nominato la consigliera regionale Grazia Di Bari, Consigliera delegata per le politiche culturali, il patrimonio materiale e immateriale e la valorizzazione dei borghi.

«Esperienza, conoscenza del territorio, capacità di ascolto e coinvolgimento di tutte le componenti sociali, sindacali e politiche per realizzare il nostro programma di governo e perseguire il bene comune: sono queste le ragioni alla base del conferimento delle nuove deleghe. I miei auguri di buon lavoro ai due nuovi assessori e alla consigliera» dichiara il presidente Emiliano.

La Consigliera delegata, per l'esecuzione dell'incarico, potrà avvalersi dei mezzi e delle competenze di ARTI Puglia, Fondazione Apulia Film Commission, del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio, nonché della collaborazione, per quanto possa occorrere, degli altri Dipartimenti e Agenzie della Regione Puglia, con potere di organizzare e porre in essere quanto alla stessa demandata mediante specifici gruppi di lavoro.

«La promozione della cultura è un tema a cui ho sempre dato grande attenzione come consigliera regionale. Lo scorso anno grazie a una mia proposta, accolta dall'allora assessore Bray, nel bilancio di previsione sono stati stanziati 300.000 euro per la valorizzazione dei siti UNESCO pugliesi di Castel del Monte, dei Trulli di Alberobello e del Santuario di San Michele Arcangelo. Oggi ho ricevuto dalle tre amministrazioni comunali le progettualità per utilizzare quei fondi, 100.000 euro per ogni sito. Sarà realizzata una pista ciclabile dove sarà possibile affittare bici elettriche per completare il percorso fino alla chiesa di Monte Sant'Angelo famosa in tutto il mondo ed è stata istituita una settimana della cultura con i ragazzi delle scuole. Sono previste anche mostre nei trulli per promuovere la bellezza di questi luoghi. Seguirò questi progetti e incontrerò gli operatori culturali e tutti gli attori interessati perché dobbiamo studiare attività per aumentare la domanda di cultura e dare nuovo impulso ad un settore tra i più colpiti da questi anni di pandemia. Il lavoro delle istituzioni è centrale per far sì che la cultura non resti solo un concetto astratto. Dobbiamo creare economia per far conoscere il nostro enorme patrimonio culturale». Così la consigliera regionale, **Grazia Di Bari**, nominata oggi consigliera delegata per le politiche culturali, il patrimonio materiale e immateriale e la valorizzazione dei borghi.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

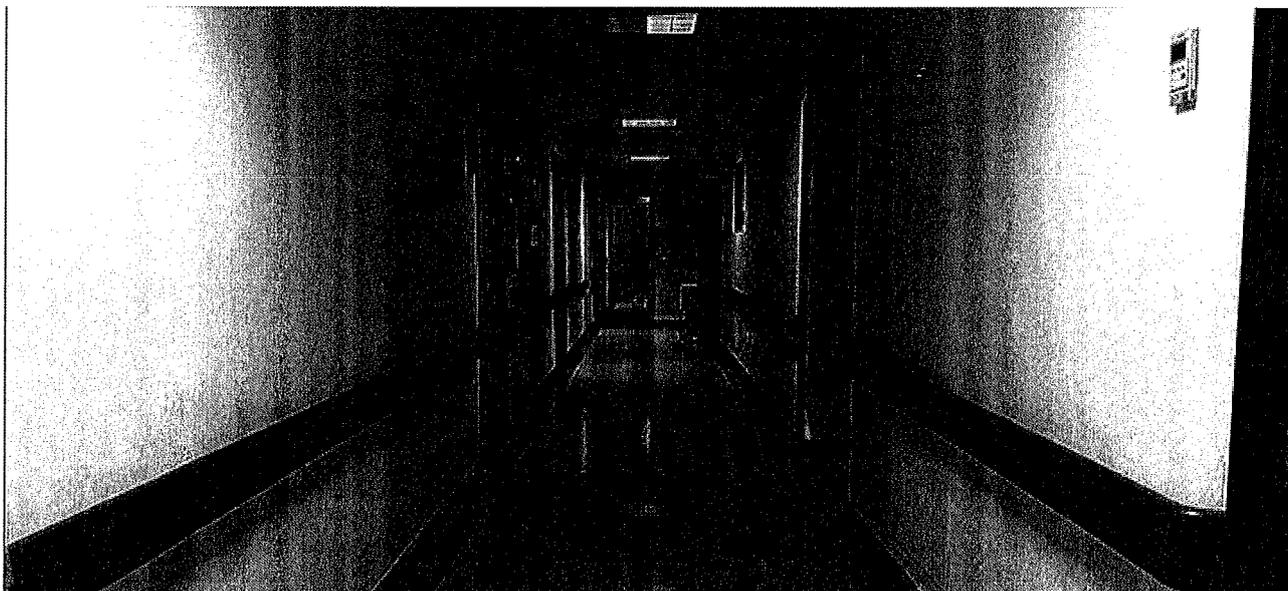
In osservanza del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 gennaio 2022

Covid, aggiornate linee guida per l'accesso in sicurezza nelle strutture ospedaliere e territoriali

Disciplina su pronto soccorso e ricovero; specialistica ambulatoriale, consultori, centri di salute mentale; percorso nascita; accompagnatori e visitatori

ATTUALITÀ

Andria giovedì 03 febbraio 2022 di la redazione



Corsia di ospedale © AndriaLive

In osservanza del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 gennaio 2022, sono state aggiornate le linee guida per l'accesso in sicurezza nelle strutture ospedaliere e territoriali.

L'accesso alle cure è sempre garantito, anche senza Green pass, in regime di ricovero o specialistica ambulatoriale.

Regole generali. Negli ambienti chiusi è obbligatoria la mascherina Ffp2, al di sopra dei 6 anni,

per coprire naso e bocca. Per evitare assembramenti all'interno delle strutture è importante rispettare l'orario dell'appuntamento e presentarsi solo 15 minuti prima. È importante lavare spesso le mani con acqua e sapone e utilizzare i dispenser collocati in ospedale per l'igienizzazione delle mani, evitando il contatto con occhi, naso e bocca. In tutti gli spazi, interni ed esterni, è necessario mantenere una distanza di sicurezza di almeno un metro dalle altre persone, rispettando file e indicazioni per le sedute all'interno delle sale d'attesa.

Pronto soccorso e ricovero. Nelle strutture sono previsti due percorsi distinti dedicati rispettivamente ai pazienti con sospetta infezione respiratoria e a chi ha altre necessità. All'ingresso è previsto un tampone molecolare o antigenico rapido, a carico della struttura, tranne nei casi di urgenza. In caso di ricovero programmato, *day hospital*, *day surgery* o *day service*, il paziente viene contattato qualche giorno prima per uno screening telefonico. In caso di febbre, tosse o sintomi respiratori, viene fissato un nuovo appuntamento. Se i sintomi si manifestano nei giorni successivi al contatto telefonico, è necessario contattare la struttura per disdire l'appuntamento. Prima del ricovero, si esegue un tampone 48 ore precedenti l'accesso in struttura.

Specialistica ambulatoriale, consultori, centri di salute mentale. Il paziente compila una scheda di screening per avere informazioni sui 14 giorni precedenti l'appuntamento. In caso di sintomi come febbre e sintomi respiratori, l'appuntamento è rinviato o disdetto.

Percorso nascita. Secondo le indicazioni previste dal Rapporto Iss Covid-19 n. 2 del 2021, è sempre consentito il contatto pelle a pelle e il *rooming-in*, anche per madri risultate positive, a meno di condizioni cliniche materne o neonatali gravi. Durante il contatto pelle a pelle vanno seguite le misure previste per la prevenzione della trasmissione dell'infezione. Se il neonato necessita di cure fornite dalla terapia intensiva neonatale, è garantito alla madre il libero accesso in un'area dedicata e separata. L'allattamento al seno, inoltre, è sempre promosso da parte della madre, anche se positiva, secondo le misure di prevenzione.

È raccomandato mettere i neonati in contatto pelle a pelle con la madre immediatamente dopo la nascita per almeno un'ora. È preferibile, infine, svolgere online gli Incontri Accompagnamento Nascita. L'organizzazione in presenza è consentita solo se vi sono condizioni di sicurezza per la donna e il personale sanitario.

Accompagnatori. Anche l'accesso degli accompagnatori è sempre consentito in tutte le strutture sanitarie, è richiesto Green pass base per restare in sala d'attesa (anche senza Green pass, per chi accompagna persone con disabilità grave, legge 104/1992 art. 3 comma 3). Gli accompagnatori devono ridurre al minimo il tempo di permanenza e l'utilizzo dei servizi igienici, limitare il contatto con le superfici o con le apparecchiature presenti, non mangiare o bere, mantenere il distanziamento, sanificare le mani all'ingresso e all'uscita e utilizzare per tutto il tempo di permanenza la mascherina Ffp2. Non possono accedere alle sale d'attesa le persone con sintomi di infezione respiratoria acuta o Covid-19 oppure sottoposti a misure di isolamento o quarantena. Nel percorso nascita è prevista la presenza di una persona a scelta della donna,

salvo motivate esigenze organizzative. Questa persona viene istruita sulle misure di prevenzione e sull'eventualità della sala operatoria per un parto cesareo.

Visitatori. L'accesso di **una sola persona in visita**, nel rispetto del protocollo stabilito dalla struttura, è consentito a chi ha ricevuto il richiamo del vaccino (terza dose o booster); ha completato il ciclo vaccinale o è guarito dal Covid e ha eseguito un test antigenico rapido o molecolare con esito negativo nelle 48 ore precedenti. In caso di sintomatologia Covid, isolamento o quarantena, non sono ammesse visite in struttura ma è garantita la visita in modalità telematica. Le videochiamate sono promosse anche per l'interazione con pazienti in Pronto soccorso, e a prescindere dalla possibilità delle visite in presenza. Le visite ai pazienti possono essere temporaneamente sospese a discrezione insindacabile del Direttore Sanitario o Direttore dell'Unità operativa, in relazione a particolari contingenze sanitarie o organizzative.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota

Scamarcio: «L'amministrazione Bruno gioca a "carta c'è, carta non c'è" alle spalle dei cittadini»

«A questo teatrino si aggiunge il jolly di questa amministrazione, la scusa perfetta per tutto: il covid, al quale loro attribuiscono tutti i vari ritardi e rinvii»

POLITICA

Andria giovedì 03 febbraio 2022 di la redazione



Veduta di Andria © Michele Lorusso/AndriaLive

« Ci sarebbe parecchio da ridere, se la situazione non fosse così seria - inizia così la nota firmata da Gaetano Scamarcio del movimento Generazione Catuma - Lo schema è sempre lo stesso, tanto per il Festival dei Giovani, quanto per la questione della piscina comunale: titoloni sul giornale, video con annunci in pompa magna e poi tutto si trasforma in un nulla di fatto.

L'assessore Loconte dopo aver dichiarato che la piscina avrebbe riaperto a gennaio, oggi ci dice che ci sono lavori che spettano al Comune (già affidati alla Multiservice) che possiamo pianificare. Ottimo esercizio linguistico assessore: ma dopo mesi, possiamo passare ai fatti o dobbiamo sempre accontentarci della gentilezza e delle belle parole?

Per giustificare la propria inadeguatezza poi gli assessori di questa amministrazione cercano sempre di confondere le acque: negano comunicati stampa, dichiarazioni, fanno sparire locandine di eventi dai loro profili social e mezzucci del genere. Appunto, dicevamo: carta c'è, carta non c'è.

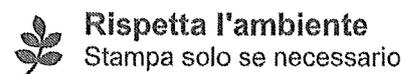
E qualora non bastasse, a questo teatrino si aggiunge il jolly di questa amministrazione, la scusa perfetta per tutto: il covid, al quale loro attribuiscono tutti i vari ritardi e rinvii.

Ci sarebbe da ridere se la situazione non fosse così seria.

Il tutto si consuma mentre il sindaco Bruno è impegnata in inaugurazioni, compleanni centenari e dirette social; in pratica un lavoro da influencer h24. Aspettiamo solo che giochi anche lei a fantanseremo. Ora, a proposito, quanti punti prendiamo se anche la nostra Giovanna dice "Papalina" nel video della buonanotte?».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



La campagna "Mal'aria di città 2022"

Qualità dell'aria, Andria maglia nera pugliese per il PM2.5

Nel 2021 resta l'emergenza smog nelle principali città italiane. Nessuna delle 102 città analizzate rispetta tutti i valori suggeriti dall'Oms

CRONACA

Andria giovedì 03 febbraio 2022 di la redazione



Troppo smog ad Andria, i valori massimi delle polveri sottili nuovamente superati © AndriaLive

In Italia l'emergenza smog resta un problema cronico. Il 2021 è stato un anno nero, non solo per via della pandemia ancora in corso, ma anche e soprattutto per la qualità d'aria. Su 102 capoluoghi di provincia analizzati, nessuno è riuscito a rispettare tutti e tre i valori limite suggeriti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ossia una media annuale di 15 microgrammi per metro cubo ($\mu\text{g}/\text{mc}$) per il PM10, una media di 5 $\mu\text{g}/\text{mc}$ per il PM2.5 e 10 $\mu\text{g}/\text{mc}$ per l'NO2.

A scattare la fotografia è il nuovo report di Legambiente “Mal’aria di città. Quanto manca alle città italiane per diventare clean cities”, realizzato nell’ambito della campagna Clean Cities, in cui si fa il bilancio sulla qualità dell’aria in città confrontando i valori medi annuali, rilevati nelle 238 centraline per il monitoraggio dell’aria di 102 città capoluogo di provincia, di PM10, PM2.5 e NO2 con i parametri suggeriti dall’OMS. Il quadro che emerge è nel complesso preoccupante: pochissime sono le città che rispettano i valori suggeriti dall’Oms per il PM10 (Caltanissetta, La Spezia, L’Aquila, Nuoro e Verbania) e il biossido di azoto (Agrigento, Enna, Grosseto, Ragusa e Trapani), nessuna per il PM2.5.

La situazione della Puglia, rispetto al contesto nazionale, è meno grave rispetto ai capoluoghi del Nord Italia, dove i valori dei principali inquinanti sono nettamente superiori rispetto al resto del Paese. Per il PM10 maglia nera pugliese è Barletta con una media di 25 µg/mc con una riduzione necessaria del 40%. **Per il PM2.5**, a parimerito, le peggiori sono **Andria**, Bari e Barletta con 13 µg/mc e una riduzione necessaria del 62%. Per il NO2, infine, è Taranto la “peggiore” con 25 µg/mc e una riduzione necessaria del 60%.

«Le città pugliesi sono chiamate ad affrontare la problematica dell’inquinamento atmosferico in maniera trasversale e integrata con azioni efficaci, incisive e durature con misure integrate messe in campo dal governo nazionale, da quelli regionali e comunali – ha dichiarato Ruggero Ronzulli, presidente di Legambiente Puglia -. Il dato pugliese ci dimostra come le città maggiormente penalizzate sono quelle in cui la mobilità e le aree industriali sono i fattori che incidono negativamente sulla qualità atmosferica e sanitaria. Per questi motivi, da qui ai prossimi anni, per accelerare la transizione ecologica sarà centrale adottare misure che puntino davvero ad una nuova visione di città e centro urbano, incentrando la pianificazione sulla mobilità sostenibile, elettrica, intermodale, di condivisione ripensando anche gli spazi urbani. Sarà inoltre rilevante puntare anche sull’efficientamento energetico e bloccare la commercializzazione dei veicoli a combustione interna al 2030».

A Bari i valori di PM10 sono di 22 µg/mc, quelli di PM2.5 sono di 13 µg/mc, mentre quelli di NO2 sono di 21 µg/mc. Rispettivamente, secondo le indicazioni dell’Oms la riduzione delle concentrazioni, necessarie per ritornare ai valori massimi stabiliti dall’Organizzazione Mondiale della Sanità stessa, dovrebbero essere del 31% per il PM10, del 62% per il PM2.5 e del 52% per l’NO2. A Barletta, invece, sono stati rilevati 25 µg/mc di PM10, 13 µg/mc di PM2.5 e 18 µg/mc di NO2, per una richiesta di riduzione, rispettivamente del 40%, 62% e 44%. A Brindisi, poi, sono stati rilevati una media di 19 µg/mc di PM10 e 12 µg/mc di PM2.5 e servirebbe una riduzione, rispettivamente, del 21% e del 57%. Non è stato invece rilevare le concentrazioni di NO2.

Ad Andria i dati hanno rilevato un valore medio di 23 µg/mc di PM10, 13 µg/mc di PM2.5 e 21 µg/mc di NO2, per una richiesta di riduzione, rispettivamente, del 35%, 62% e 52%. A Foggia i valori medi del PM10 sono stati di 21 µg/mc, di PM2.5 12 µg/mc e di NO2 di 21 µg/mc per una necessaria riduzione, rispettivamente, del 29%, 58% e 52%. A Lecce, poi, la concentrazione media di PM10 è stata di 21 µg/mc e di 11 µg/mc di PM2.5 11 e dunque la riduzione dovrebbe essere, rispettivamente, del 27% e del 56%. Non rilevata la concentrazione di NO2. A Taranto, infine, i valori medi in un anno sono stati di 21 µg/mc di PM10, 11 µg/mc di PM2.5 e 25 µg/mc di NO2, per una richiesta di riduzione, rispettivamente del 27%, 55% e 60%.

Di fronte a questa fotografia, Legambiente torna a ribadire l'urgenza di ripensare e ridisegnare in prima battuta le aree metropolitane, gli spazi pubblici urbani e la mobilità sostenibile, sempre più intermodale, in condivisione ed elettrica. Per questo da oggi fino ai primi di marzo prenderà il via anche la seconda edizione della Campagna Clean Cities che dal 3 marzo al 3 febbraio toccherà 17 capoluoghi italiani. Si partirà il 3 e il 4 febbraio da Milano per poi proseguire lungo la Penisola – Vicenza (6 e 7 febbraio), Napoli (8 e 9 febbraio), Avellino (10 febbraio), Lodi (11 febbraio), Firenze (13 e 14 febbraio), Padova (15 febbraio), Bologna (16-17 febbraio), Bari (18-19 febbraio), Perugia (19-20 febbraio), Catania (21 febbraio), Palermo (22 febbraio), Roma (23, 24 febbraio), Cagliari (25 e 26 febbraio), Pescara (26 e 27 febbraio), Genova (28 febbraio, 1 marzo) – e concludere il viaggio a Torino il 2 e 3 marzo.

Proposte Legambiente: Di fronte a questo quadro e agli obiettivi di riduzione da raggiungere, l'associazione ambientalista rilancia le sue proposte in ambito urbano. Oltre all'importanza di ridisegnare lo spazio pubblico urbano a misura d'uomo (con quartieri car free, "città dei 15 minuti" in cui tutto ciò che serve sta a pochi minuti a piedi da dove si abita, strade a 30 km all'ora, strade scolastiche, smart city), occorre anche aumentare il trasporto pubblico elettrico con 15.000 nuovi autobus per il TPL (rifiutando il Piano Nazionale Strategico della Mobilità Sostenibile a favore di soli autobus a zero emissioni); nuove reti tranviarie per 150 km (o filobus rapid transit); cura del ferro (500 nuovi treni e adeguamento della rete regionale con completamento dell'elettrificazione). Incentivare la sharing mobility anche nelle periferie e nei centri minori, realizzare 5.000 km di ciclovie e corsie ciclabili, rendere l'80% delle strade condivise tra cicli e veicoli a motore. Vietare la commercializzazione dei veicoli a combustione interna al 2030 (al 2035 per camion e autobus interurbani prevedendo una strategia per il biometano liquido per l'autotrazione) e prevedere lo stop agli incentivi per la sostituzione dei mezzi più vecchi e inquinanti a favore di mezzi più nuovi ma ugualmente inquinanti. Sul fronte del riscaldamento domestico, serve un piano di riqualificazione energetica dell'edilizia pubblica, con abitazioni ad emissioni zero grazie alla capillare diffusione di misure strutturali come il "Bonus 110%" e che

favorisca il progressivo abbandono delle caldaie a gasolio e carbone da subito, e a metano nei prossimi anni verso sistemi più efficienti alimentati da fonti rinnovabili (es. pompe di calore elettriche).

Petizione. Infine Legambiente lancia la petizione on line "Ci siamo rotti i polmoni. No allo smog!" con la quale chiede al Governo risposte urgenti nella lotta allo smog, a partire dagli interventi sulla mobilità e l'uso dello spazio pubblico e della strada. Firmala anche tu >>
<https://attivati.legambiente.it/malaria>

N.B. elaborazione Legambiente dei dati disponibili sui siti Arpa. Anno di riferimento: 2021. I dati sono da considerarsi provvisori e suscettibili di conferma da parte di Arpa, a valle delle fasi di verifica previste dalla procedura di validazione. Il dato NO2 delle città di Brindisi e Lecce non era ancora disponibile perché ancora in fase di elaborazione da parte di Arpa Puglia.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Michele Franco ha scritto ieri alle 12:42 :

LA SOLUZIONE POTREBBE ESSERE QUESTA: TARGHE ALTERNE O CHIUSURA TOTALE DEL TRAFFICO, PERMESSO, SOLO, IN ALCUNI CASI...SALUTI ALLA REDAZIONE

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

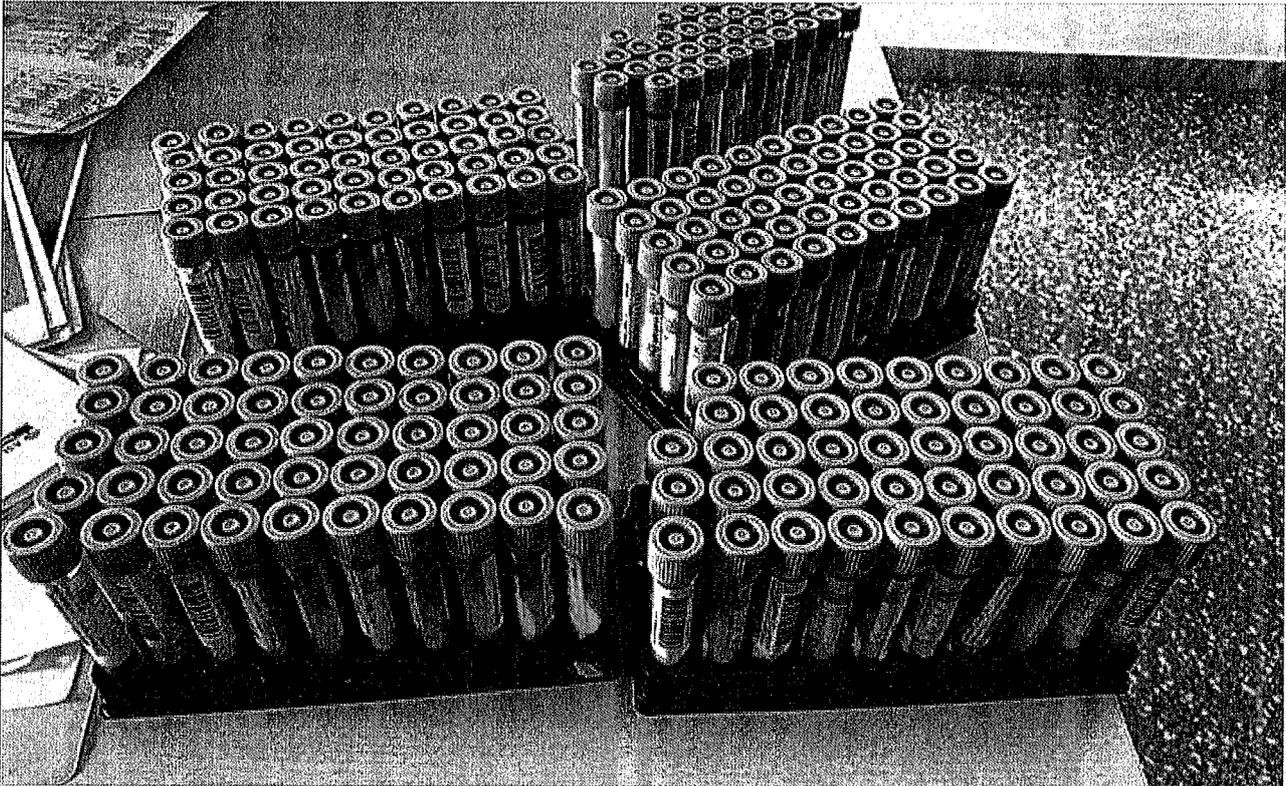
Il bollettino della Regione

Coronavirus: in Puglia altri 7.130 nuovi casi e 13 decessi. In calo gli attualmente positivi

I casi attualmente positivi sono 117.251; 683 sono le persone ricoverate in area non critica, 60 sono in terapia intensiva

CRONACA

Andria giovedì 03 febbraio 2022 di la redazione



Tamponi © Asl Bari

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 62.166 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 7.130 casi positivi, così suddivisi: 2.129 in provincia di Bari, 597 nella provincia BAT, 608 in provincia di Brindisi, 1.056 in provincia di Foggia, 1.723 in provincia di Lecce, 937 in provincia di Taranto, 40 casi di residenti fuori regione, 40 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 13 decessi.

I casi attualmente positivi sono 117.251; 683 sono le persone ricoverate in area non critica, 60 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 7.875.852 test; 625.175 sono i casi positivi; 500.641 sono i pazienti guariti; 7.283 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 213.335 nella provincia di Bari; 64.094 nella provincia BAT; 58.717 nella provincia di Brindisi; 97.557 nella provincia di Foggia; 98.644 nella provincia di Lecce; 86.232 nella provincia di Taranto; 4.575 attribuiti a residenti fuori regione; 2.021 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Misure anticovid: controlli straordinari nelle vie commerciali cittadine

Inosservanza di mascherine e distanza di sicurezza: tre multe in una sala slot

Gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico - sez. Volanti - hanno proceduto ad elevare verbali di sanzione amministrativa agli avventori e a denunciare a piede libero un sorvegliato speciale

CRONACA

Andria giovedì 03 febbraio 2022 di La Redazione



Polizia di Stato © AndriaLive

Nel corso dell'ultima settimana, a fronte del registrato aumento dei contagi da Covid-19, la Questura di Barletta Andria Trani ha effettuato capillari servizi straordinari di controllo del territorio in ogni area cittadina, finalizzati a garantire il rispetto, da parte dell'intera collettività, delle consuete misure finalizzate a scongiurare il proliferare dell'epidemia sull'intero territorio nazionale.

La specifica attività operativa si è focalizzata sulle principali aree commerciali della città, prediligendo attività a maggior rischio assembramento quali: bar, ristoranti, sale *slot* e VLT.

Proprio all'interno di una nota sala *slot*, in orario notturno, è stata registrata la presenza di tre avventori che, in totale spregio delle regole ed incuranti del grave rischio di nuovi contagi, non indossavano alcun dispositivo di protezione individuale, né rispettavano alcuna distanza di sicurezza. Uno di questi è risultato essere sottoposto al regime di sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, con la prescrizione di permanere presso il proprio luogo di residenza tra le ore 22.00 e le ore 06.00. Il preposto alla sala *slot*, è risultato gravato da precedenti penali.

Gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico – Sezione Volanti – hanno proceduto, quindi, ad **elevare tre verbali di sanzione amministrativa pecuniaria per il mancato utilizzo della mascherina** protettiva agli avventori ed a denunciare a piede libero il sorvegliato speciale per violazione degli obblighi.

La posizione dell'addetto alla sala *slot* sarà, invece, sottoposta al vaglio del locale Ufficio Polizia Amministrativa e di Sicurezza.



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

L'analisi

Campagna olivicola: una lotta quotidiana tra insicurezza e strade dissestate

Una situazione davvero paradossale che richiederebbe una seria riflessione e diverse azioni per proteggere l'oro verde come se fosse più prezioso dell'oro giallo

CRONACA

Andria giovedì 03 febbraio 2022 di la redazione



Buche/Strada di campagna © AndriaLive

Speso nella nostra città si parla di “oro verde” e dell’importanza dello stesso per il rilancio dell’economia locale, ma latitano le azioni per la “protezione” e il sostegno di chi opera in tale settore.

Oltre a tutte le problematiche nazionali e internazionali legate al mercato dell’olio extra vergine di oliva, ce ne sono altre più vicine agli operatori. Prime fra tutte c’è la problematica legata alla sicurezza nelle campagne.

Purtroppo, quotidianamente, leggiamo di cronaca legata a ingenti quantitativi di furti di olive che mandano al macero il lavoro di un intero anno di chi si prende cura delle piante in attesa del momento più importante, cioè quello della raccolta e della molitura. Eppure, in più occasioni, si è parlato di “piani di sicurezza” per tutelare agricoltori e raccolto, ma ad oggi nemmeno l’ombra. Per non parlare dei droni che avrebbero dovuto essere utilizzati ma che nessuno ha visto ancora volare.

A ciò, si aggiunge anche il pessimo stato delle strade comunali e provinciali che sono piene di voragini e che causano danni a trattori e altri mezzi che, spesso, si ritrovano ruote bucate e sospensioni saltate con ulteriori aggravii di costi.

Una situazione davvero paradossale che richiederebbe una seria riflessione e diverse azioni per proteggere l’“oro verde” come se fosse più prezioso dell’“oro giallo”.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

Ad Andria tornano i corsi di formazione nell'Officina San Domenico, ecco come iscriversi

3 Febbraio 2022



Riprendono i corsi e le attività in **Officina San Domenico**. "Il decreto anti-covid del 23 dicembre 2021" – rendono noto i promotori delle iniziative – "ci ha costretti all'ennesima sospensione ma oggi, finalmente, possiamo annunciare la **ripresa** delle attività di **formazione**. Due i **corsi** in partenza nei prossimi giorni:

Corso di Djing "Quelli che ben Mixano" con **Tuppi**, Membro fondatore di **Pooglia Tribe**, ha portato i suoi scratch ed i suoi vinili in tutto lo stivale, dagli eventi alle trasmissioni televisive e agli spettacoli teatrali, a partire dall'8 Febbraio. Per il corso **non è necessario avere conoscenze pregresse né strumentazione propria**. Al raggiungimento del numero minimo di iscritti partiranno 3 corsi:

– **BASE**: per aspiranti Dj che non hanno esperienza – **AVANZATO**: per chi mastica già la materia ma vuole fare uno step in più – **KIDS**: per bambini dai 7 ai 12 anni **Corso di Calligrafia** "Parolacce scritte bene", un corso intensivo di due giorni, per apprendere le basi della calligrafia: dalle lettere alla composizione delle prime parole, guidati da **Roberta Fucci**, calligrafa e artista. Il corso è aperto a chi non ha mai praticato calligrafia ma anche a chi vuole perfezionare la propria tecnica. Il corso si terrà Sabato 12 e Domenica 13 Febbraio (Orari: 9.30 – 18.30 con pausa pranzo: 13.00-14.30). Per iscriversi ai corsi o per ulteriori informazioni: **CapitalSud APS** (Su Instagram e Facebook) o **capitalsudaps@gmail.com**

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: dalla piscina comunale (che doveva "riaprire a gennaio") agli altri annunci rimasti sui social, critiche dall'opposizione

3 Febbraio 2022



"Ci sarebbe parecchio da ridere, se la situazione non fosse così seria" – inizia così la nota firmata da **Gaetano Scamarcio** del movimento **Generazione Catuma** che prosegue *"Lo schema è sempre lo stesso, tanto per il Festival dei Giovani, quanto per la questione della piscina comunale:*

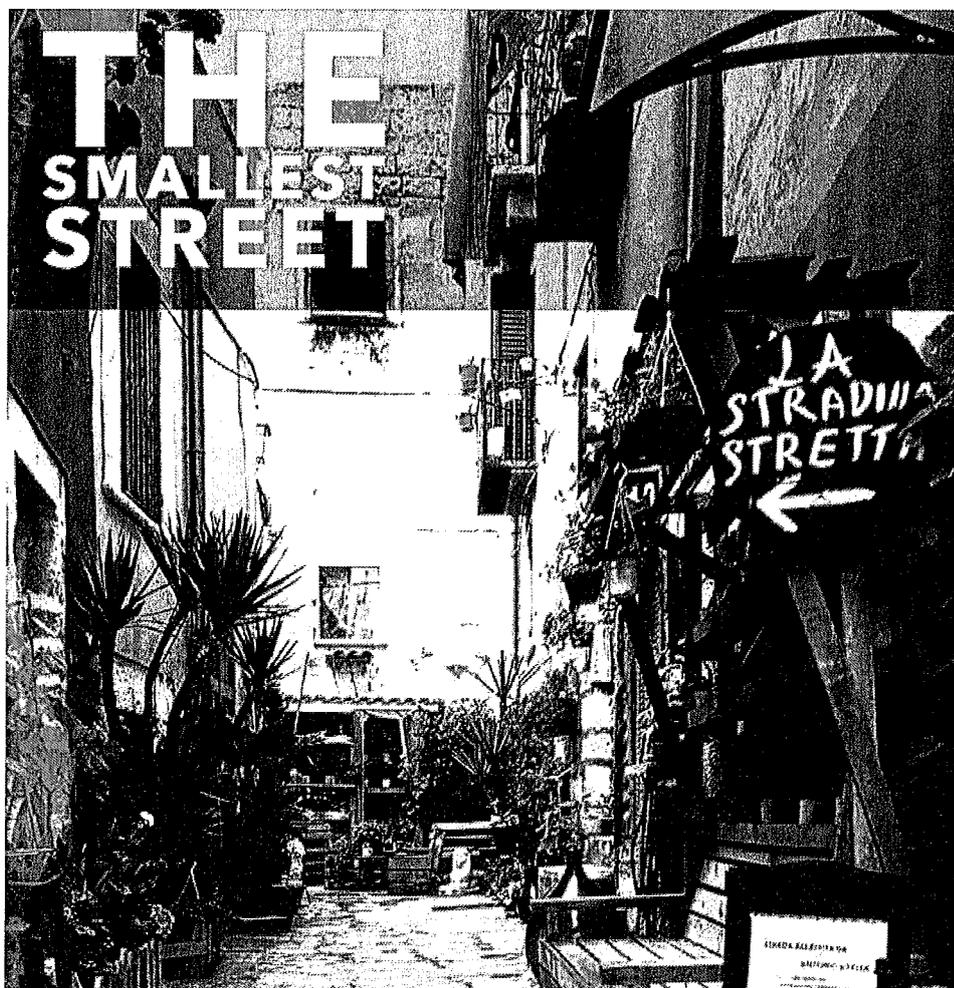
*titoloni sul giornale, video con annunci in pompa magna e poi tutto si trasforma in un nulla di fatto. L'assessore **Loconte** dopo aver dichiarato che la piscina avrebbe **riaperto a gennaio**, oggi ci dice che ci sono lavori che spettano al Comune (già affidati alla Multiservice) che possiamo pianificare. Ottimo esercizio linguistico assessore: ma **dopo mesi**, possiamo passare ai fatti o dobbiamo sempre accontentarci della gentilezza e delle belle parole? Per giustificare la propria inadeguatezza poi" – continua il giovane esponente dell'opposizione – "gli assessori di questa amministrazione cercano sempre di confondere le acque: negano comunicati stampa, dichiarazioni, fanno sparire locandine di eventi dai loro profili social e mezzucci del genere. Appunto, dicevamo: carta c'è, carta non c'è. E qualora non bastasse, a questo teatrino si aggiunge il jolly di questa amministrazione, la scusa perfetta per tutto: il **COVID**, al quale loro attribuiscono tutti i vari ritardi e rinvii. Ci sarebbe da ridere se la situazione non fosse così seria. Il tutto si consuma" – conclude **Scamarcio** – "mentre il sindaco Bruno è impegnata in inaugurazioni, compleanni centenari e dirette social; in pratica un lavoro da influencer h24. Aspettiamo solo che giochi anche lei a fantanseremo. Ora, a proposito, quanti punti prendiamo se anche la nostra Giovanna dice "Papalina" nel video della buonanotte?" – ha concluso Scamarcio.*

Andria: i decori della stradina più stretta rischiano la rimozione, "mi vogliono multare". I cittadini a sostegno del residente che ha agito contro il degrado - VIDEO

3 Febbraio 2022



L'Associazione andriese "**Io Ci Sono!**" appoggia a pieno la famiglia, residente ad **Andria** al **Vicolo San Bartolomeo**, vicino alla famosa "**stradina più stretta**", in quanto, la famiglia **Vilella**, unica e sola a prestare cura alla stradina, incredibilmente ora viene mortificata persino con **multe e obbligo di rimozione di addobbi** che rallegrano in qualche modo la zona. In attesa di un comunicato di **chiarimento** da parte dell'amministrazione cittadina (magari per individuare un'intesa propositiva tra le parti al fine da superare eventuali problematiche tecniche e/o burocratiche) riportiamo quanto dall'associazione "**Io Ci Sono!**":



*"Si trova ad Andria, al **Primo Vicolo San Bartolomeo** a due passi dallo storico **1° Vicolo Casalino**, nel cuore del centro antico della città federiciana. E' la **stradina più stretta**, quella diventata negli anni il punto di attrattiva della città grazie a cittadini volenterosi che l'hanno curata, amata. Dapprima un Comitato di Adozione promosso dal **prof. Riccardo Suriano**, in coordinamento con gli **Attivisti Sociali Savino Montaruli e Vincenzo Santovito**, poi la presa in cura di un cittadino e della sua famiglia ed ecco che la via più stretta è diventata "**The Smallest Street**". Un punto di riferimento per la città che ha fatto registrare il pubblico compiacimento e le congratulazioni della sindaca di Andria avv. **Giovanna Bruno** e le rassicurazioni che la **famiglia Vilella** potesse continuare ad occuparsi amorevolmente di quella che un tempo era ricettacolo di feci, di urine, di escrementi umani e di immondizia, di delinquenza e di spaccio" - ricordano dall'associazione andriese che ha diffuso un video online con alcune dichiarazioni:*

Tutto questo non è però bastato a fermare la burocrazia alimentata da un'azione repressiva che ha anche prodotto **una multa** e chissà quante altre ancora al nostro concittadino Antonio per il sol fatto di occuparsi spontaneamente, **a titolo gratuito e senza scopo di lucro**, del centro storico andriese abbandonato a se stesso e della stradina più piccola. L'appello di Antonio è stato quindi immediatamente raccolto dall'Associazione Civica "**Io Ci Sono!**" con il Presidente **Savino Montaruli** il quale chiede che le "**richieste già formulate dalla famiglia Vilella, ben note alla politica amministrativa del comune di Andria, vengano accolte senza alcuna titubanza. Nelle prossime ore saranno organizzati sit in spontanei, flashmob e mobilitazione civica per salvare la stradina più piccola che ha visto l'interesse della Rai, di turisti provenienti da tutto il mondo, delle guide turistiche...alla PL**" - ha ricordato montaruli, riferendosi poi anche a chi:



*"...ha accompagnato talvolta i visitatori e di quei politici con il mal vezzo di adulare per prendersi meriti che non appartengono loro e per accaparrarsi compiacenze salvo poi sparire o girare la testa dall'altra parte quando devono fare un passo in più ed assumersi responsabilità per il bene della città, oltre la burocrazia e la mano repressiva di chi ha il cuore arido e gelido al punto da voler rimuovere l'opera del Vilella facendo tornare quel luogo a ciò che era prima dell'adozione. Proprio mentre erano partiti gli allestimenti per la Festa degli Innamorati con l'iniziativa gratuita **"Un Bacio di Speranza"** organizzata in collaborazione con le Associazioni andriesi per il rilancio turistico del Centro Storico degradato, arriva la doccia fredda della rimozione. Durante le festività natalizie passate quel Vicolo è diventato il simbolo della bellezza e dell'amore spontaneo dei cittadini per la loro città. Chi vuole spegnere tutto questo non ama Andria" – ha concluso Montaruli di **"Io Ci Sono!"***

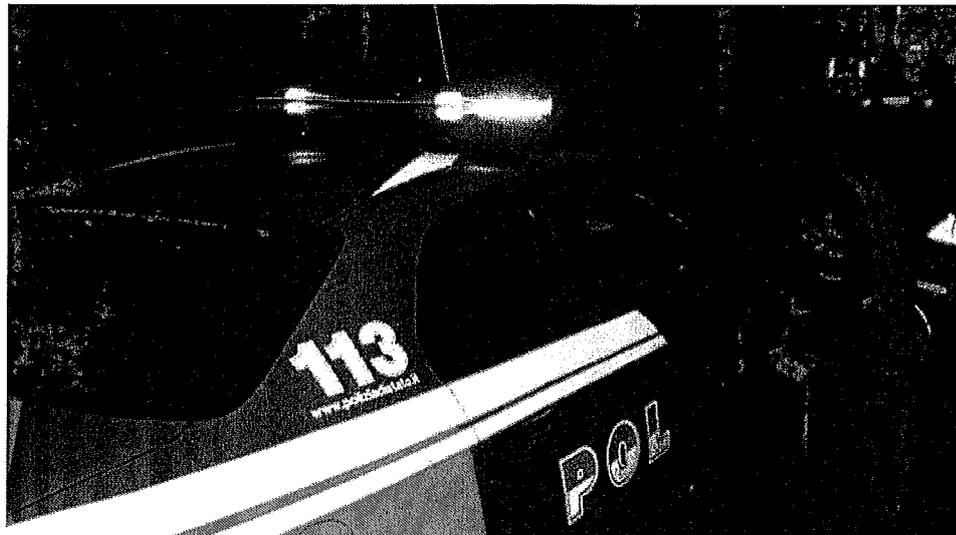
Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Andria: covid, sanzionato titolare locale per mancato utilizzo di mascherina e denunciato sorvegliato speciale

3 Febbraio 2022



Nel corso dell'ultima settimana, a fronte del registrato aumento dei contagi da Covid-19, la Questura di Barletta Andria Trani ha effettuato capillari **servizi straordinari di controllo** del territorio in ogni area cittadina, finalizzati a garantire il rispetto, da parte dell'intera collettività, delle consuete misure finalizzate a scongiurare il proliferare dell'epidemia sull'intero territorio nazionale. La specifica attività operativa si è focalizzata sulle principali aree commerciali della città, prediligendo attività a maggior rischio assembramento quali:

bar, ristoranti, sale slot e VLT. Proprio all'interno di una nota sala slot, in orario notturno, veniva registrata la presenza di **tre avventori** che, in totale spregio delle regole ed incuranti del grave rischio di nuovi contagi, **non indossavano alcun dispositivo di protezione individuale**, né rispettavano alcuna distanza di sicurezza. Uno di questi risultava essere **sottoposto al regime di sorveglianza speciale di pubblica sicurezza**, con la prescrizione di permanere presso il proprio luogo di residenza tra le ore 22.00 e le ore 06.00. Il preposto alla sala slot, risultava gravato da precedenti penali. Gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico – Sezione Volanti – procedevano, quindi, ad elevare **tre verbali di sanzione amministrativa** pecuniaria per il mancato utilizzo della mascherina protettiva agli avventori ed a **denunciare a piede libero il sorvegliato speciale** per violazione degli obblighi. La posizione dell'addetto alla sala slot sarà, invece, sottoposta al vaglio del locale Ufficio Polizia Amministrativa e di Sicurezza.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Gestione parcheggi, servizi cimiteriali e isole ecologiche: ecco la nuova vita della Multiservice

Aggiornamento sulla multiservizi convocato a Palazzo di Città dalla Presidenza del Consiglio

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 4 Febbraio 2022



Un bilancio tornato, seppur di poco con il segno più, una liquidazione scongiurata e nuove commesse per il futuro che guardino a diversi altri servizi sul territorio. Ecco la nuova vita della Multiservice ad Andria, la municipalizzata che ha rischiato la chiusura con conseguente licenziamento dei circa 100 dipendenti attualmente in organico. Una struttura al servizio dell'ente comunale e della città che, complice il pre dissesto economico ed i troppi sprechi, era divenuto un peso troppo grande da sostenere. Ma l'aggiornamento convocato a Palazzo di Città dalla Presidenza del Consiglio con una conferenza dei capigruppo allargata per aggiornare sulla questione Multiservizi, ha rassicurato sulla ritrovata serenità e produttività della municipalizzata.

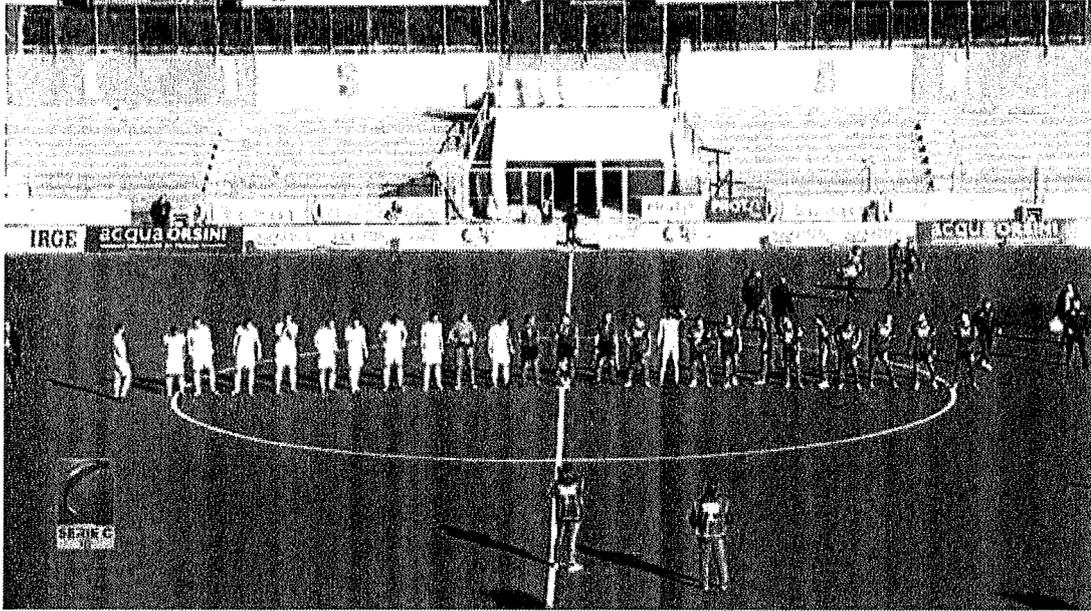
Primo servizio che cambierà radicalmente il volto dell'azienda è quello dei parcheggi. La Multiservice dal 1 aprile prossimo potrebbe già subentrare all'attuale azienda e cioè la Publiparking che ha in scadenza il contratto proprio nel mese di febbraio. Un passaggio essenziale per la municipalizzata e che inaugurerà una serie di nuovi servizi. La Giunta ha dato anche mandato di salvaguardia dell'attuale forza lavoro della Publiparking.

Il prossimo potrebbe esser l'affidamento della gestione dei servizi cimiteriali altro appalto in scadenza ma nel 2023. La municipalizzata sta già lavorando a questa prospettiva. Ma c'è anche la possibilità, come da piano industriale, di gestire le isole ecologiche cittadine che nei prossimi mesi potranno diventare due con l'aggiunta a quella di via Stazio di una nuova struttura in via Canosa (finanziamento regionale già ottenuto) appena risolti i problemi relativi ad una grossa copertura di amianto. E poi accordi con gli enti per commesse anche al di fuori della sfera puramente cittadina per provare a dare un futuro più sereno ad una impresa a capitale unicamente pubblico che, tuttavia, deve ragionare in chiave completamente aziendale. Di qui l'appello del Sindaco di Andria Giovanna Bruno che chiede all'attuale management di accelerare sulla riqualificazione del personale.

Fidelis Andria, quanta sfortuna: già 5 pali presi nel 2022

Il curioso primato dei biancoazzurri

Publicato da Redazione news24.city - 4 Febbraio 2022



Non sarà efficace e cattiva a sufficienza ma non è nemmeno fortunata. Ritratto della Fidelis Andria in questa prima parte di 2022. Se la sconfitta di Coppa Italia nella semifinale di andata contro il Sudtirolo – giocata in 90 per 70 minuti – non fa testo, i due punti maturati nelle prime tre partite di campionato dell'anno solare sono frutto di un paio di disattenzioni difensive, delle ferite tecniche di una squadra convalescente ma anche della sorte che sembra aver voltato le spalle a Casoli e compagni. In attesa di capire quale sarà il futuro della panchina biancoazzurra – nel derby di Foggia dovrebbe toccare ancora alla coppia Di Leo-Di Bari ma Nicola Legrottaglie e Massimiliano Tangorra restano opzioni sullo sfondo per il dopo Ginestra- c'è un dato di cui tener conto: negli ultimi 270 minuti giocati la Fidelis ha colpito ben cinque legni.

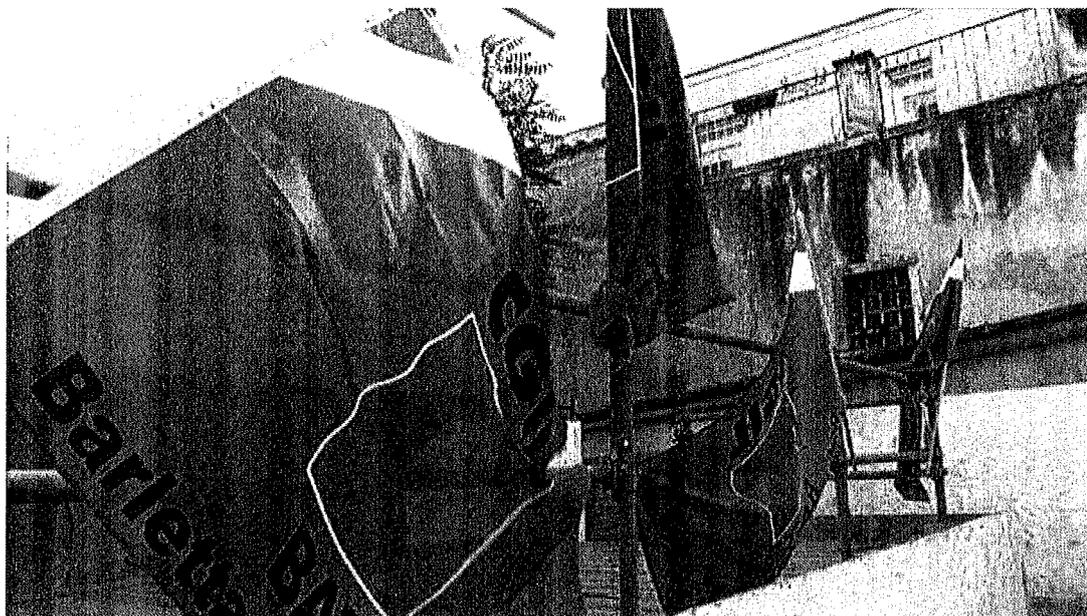
Una trafila avviata nello 0-0 sul campo della Vibonese. L'ha inaugurata in Calabria Bortoletti, facendo tremare la porta di Marson trovando la traversa su cross di Casoli, l'ha proseguita Di Piazza, mettendo a sedere con una finta il diretto marcatore su invito di Bubas e cogliendo in pieno il palo da pochi metri. Anche nel ko per 1-0 contro il Campobasso non poteva mancare l'impatto sul palo: a trovarlo ancora Di Piazza, sullo 0-0. Partenza sul filo del fuorigioco su lancio di Alcibiade, sterzata in area, sinistro a giro e pallone che si stampa sul secondo palo a portiere battuto. Pokerissimo raggiunto infine nel match infrasettimanale del Degli Ulivi contro il Catania: questa volta però sul palo colto da Bubas di testa dopo la deviazione di Sala si è fatto trovare in agguato Risolo, bravo a siglare il suo primo gol con la Fidelis. Meno fortunato Gaeta: sull'1-0 l'ex Paganese è stato bravo nel controllo e nel tiro ma il suo sinistro da 10 metri si è infranto ancora una volta sul palo. Prequel all'1-1 catanese, arrivato nel secondo tempo con Russotto, aiutato – lui si – dal bacio del palo.

Certo è che la fortuna non sta accompagnando la Fidelis in questo momento: di buono c'è la reazione di squadra, arrivata dopo l'interruzione del rapporto con Ginestra e l'arrivo del tandem Di Leo – Di Bari in panchina. Prossima tappa, il derby di domenica a Foggia contro i rossoneri di Zeman. Dove sarà tempo di cercare una vittoria che in campionato manca da più di due mesi, dal 2-3 del 28 novembre a Messina.

Pnrr, Fp e Cgil Bat: «Servono misure eccezionali per dotare i comuni di risorse umane»

Remini e D'Alberto tornano sul rischio che alcune amministrazioni non siano in grado di partecipare ai bandi

Publicato da Redazione news24.city - 4 Febbraio 2022



La difficoltà nel gestire progetti e fondi del Pnrr parte dagli enti locali che, con organici decimati da oltre dieci anni di concorsi bloccati, si trovano alle prese con una quantità di risorse mai viste. C'è un piano di finanziamento di appena 30 milioni per i comuni con meno di 5 mila abitanti, ma mancano ancora i criteri di riparto delle risorse. Per gli altri comuni sono stati, invece, allentati i vincoli per le assunzioni ma rimane sempre il problema delle risorse, in particolar modo per quelli in dissesto.

«Una possibile ancora di salvezza, laddove dovesse concretizzarsi, sta nella possibilità di intervento delle agenzie nazionali: ci sono inoltre 69 milioni di euro riservati ai comuni del Mezzogiorno finalizzati all'ampliamento degli organici, poca cosa considerato che negli ultimi 20 anni tutte le pubbliche amministrazioni, a causa delle politiche dei tagli, hanno visto drasticamente la riduzione delle loro dotazioni organiche, che in alcuni casi supera anche il 50%», riflettono la segretaria generale della Fp Cgil Bat, Ileana Remini e il segretario generale della Cgil Bat, Biagio D'Alberto.

«Il concorso dei 2800 esperti finalizzato ad aiutare gli enti locali, ha avuto un percorso lungo e travagliato, andando quasi deserto nella prima pubblicazione, e poi ripresentato perché costruito su criteri capestro. Si attende ancora la graduatoria del concorso dei 1541 profili professionali per l'ispettorato del lavoro. Nei prossimi tre anni le pubbliche amministrazioni perderanno oltre 600 mila dipendenti per limiti di età. Nei comuni manca di tutto e di più. Insieme ai tecnici, servono assistenti sociali, educatrici, dipendenti dell'anagrafe, insieme al personale dei nidi e dell'infanzia. Non è sufficiente aprire nuovi nidi o ammodernare le scuole di ogni ordine e grado se non si stabiliscono i finanziamenti dei costi di gestione. Tra Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Fondi Strutturali da qui ai prossimi 5 o 6 anni i comuni potranno beneficiare di risorse superiori ai 100 miliardi. Servono misure eccezionali e straordinarie per dotare i comuni delle risorse umane, tali da metterli nelle condizioni di rispondere in modo adeguato ai tantissimi bandi, alcuni dei quali sono già partiti. La presentazione di progetti coerenti sia con i tempi che l'Europa impone, sia per la qualità e la fattibilità della proposta impone una dotazione, da parte dei comuni, di una quantità di figure tecniche che la gran parte degli enti locali, soprattutto del Mezzogiorno, non hanno. Dall'8 al 28 di febbraio andranno in scadenza alcuni di questi bandi. A seguire arriveranno gli altri e poi altri ancora con una velocità che non è nelle capacità amministrative dei comuni saper rispettare», aggiungono i due sindacalisti.

“Il cittadino nel leggere queste cose si pone certamente la domanda: a chi addebitare la colpa, se, come pare, tante amministrazioni non saranno in grado di partecipare ai bandi programmati privando le comunità di tanti servizi essenziali?», si chiedono in conclusione Remini e D'Alberto.

Giunta Emiliano: sanità a Rocco Palese, turismo a Gianfranco Lopane. Neo ruolo per la consigliera Grazia Di Bari

Le nomine oggi da parte del Presidente della Regione per riempire due caselle vacanti

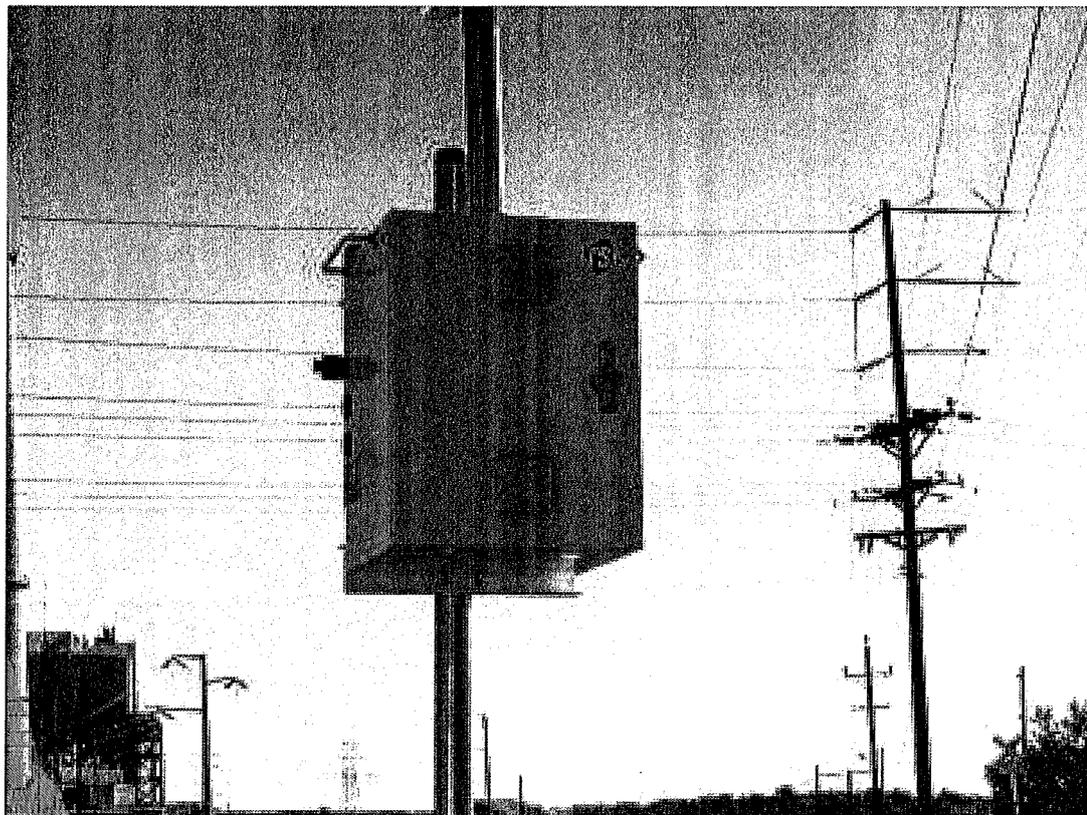
Publicato da Redazione news24.city - 3 Febbraio 2022



Sono Rocco Palese e Gianfranco Lopane i due nuovi assessori della Giunta Emiliano. Il governatore li ha nominati oggi: Palese, ex deputato di Forza Italia, ha ricevuto la delega alla Sanità che aveva lasciato l'epidemiologo Pierluigi Lopalco; Lopane, capogruppo di 'Con' in Consiglio regionale, guiderà i settori Cultura e Turismo. Inoltre Emiliano ha nominato la consigliera regionale Grazia Di Bari (M5S), consigliera delegata per le politiche culturali, il patrimonio materiale e immateriale e la valorizzazione dei borghi.

Mal'aria di città 2022, ad Andria necessario ridurre emissioni di pm2,5 del 62%

Pubblicato da info@news24.city - 3 Febbraio 2022



In Italia l'emergenza smog resta un problema cronico. Il 2021 è stato un anno nero, non solo per via della pandemia ancora in corso, ma anche e soprattutto per la qualità d'aria. Su 102 capoluoghi di provincia analizzati, nessuno è riuscito a rispettare tutti e tre i valori limite suggeriti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ossia una media annuale di 15 microgrammi per metro cubo ($\mu\text{g}/\text{mc}$) per il PM10, una media di 5 $\mu\text{g}/\text{mc}$ per il PM2.5 e 10 $\mu\text{g}/\text{mc}$ per l'NO2.

A scattare la fotografia è il nuovo report di Legambiente "*Mal'aria di città. Quanto manca alle città italiane per diventare clean cities*", realizzato nell'ambito della campagna Clean Cities, in cui si fa il bilancio sulla qualità dell'aria in città confrontando i valori medi annuali, rilevati nelle 238 centraline per il monitoraggio dell'aria di 102 città capoluogo di provincia, di PM10, PM2.5 e NO2 con i parametri suggeriti dall'OMS. Il quadro che emerge è nel complesso preoccupante: pochissime sono le città che rispettano i valori suggeriti dall'Oms per il PM10 (Caltanissetta, La Spezia, L'Aquila, Nuoro e Verbania) e il biossido di azoto (Agrigento, Enna, Grosseto, Ragusa e Trapani), nessuna per il PM2.5.

La situazione della Puglia, rispetto al contesto nazionale, è meno grave rispetto ai capoluoghi del Nord Italia, dove i valori dei principali inquinanti sono nettamente superiori rispetto al resto del Paese. Per il PM10 maglia nera pugliese è Barletta con una media di 25 $\mu\text{g}/\text{mc}$ con una riduzione necessaria del 40%. Per il PM2.5, a parimerito, le peggiori sono Andria, Bari e Barletta con 13 $\mu\text{g}/\text{mc}$ e una riduzione necessaria del 62%. Per il NO2, infine, tanto la "peggiore" con 25 $\mu\text{g}/\text{mc}$ e una riduzione necessaria del 60%.

"Le città pugliesi sono chiamate ad affrontare la problematica dell'inquinamento atmosferico in maniera trasversale e integrata con azioni efficaci, incisive e durature con misure integrate messe in campo dal governo nazionale, da quelli regionali e comunali – ha dichiarato Ruggero Ronzulli, presidente di Legambiente Puglia -. Il dato pugliese ci dimostra come le città maggiormente penalizzate sono quelle in cui la mobilità e le aree industriali sono i fattori che incidono negativamente sulla qualità atmosferica e sanitaria. Per questi motivi, da qui ai prossimi anni, per accelerare la transizione ecologica sarà centrale adottare misure che puntino davvero ad una nuova visione di città e centro urbano, incentrando la pianificazione sulla mobilità sostenibile, elettrica, intermodale, di condivisione ripensando anche gli spazi urbani. Sarà inoltre rilevante puntare anche sull'efficientamento energetico e bloccare la commercializzazione dei veicoli a combustione interna al 2030"

A Bari i valori di PM10 sono di 22 µg/mc, quelli di PM2.5 sono di 13 µg/mc, mentre quelli di NO2 sono di 21 µg/mc. Rispettivamente, secondo le indicazioni dell'Oms la riduzione delle concentrazioni, necessarie per ritornare ai valori massimi stabiliti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità stessa, dovrebbero essere del 31% per il PM10, del 62% per il PM2.5 e del 52% per l'NO2. A Barletta, invece, sono stati rilevati 25 µg/mc di PM10, 13 µg/mc di PM2.5 e 18 µg/mc di NO2, per una richiesta di riduzione, rispettivamente del 40%, 62% e 44%. A Brindisi, poi, sono stati rilevati una media di 19 µg/mc di PM10 e 12 µg/mc di PM2.5 e servirebbe una riduzione, rispettivamente, del 21% e del 57%. Non è stato invece rilevare le concentrazioni di NO2.

Ad Andria i dati hanno rilevato un valore medio di 23 µg/mc di PM10, 13 µg/mc di PM2.5 e 21 µg/mc di NO2, per una richiesta di riduzione, rispettivamente, del 35%, 62% e 52%. A Foggia i valori medi del PM10 sono stati di 21 µg/mc, di PM2.5 12 µg/mc e di NO2 di 21 µg/mc per una necessaria riduzione, rispettivamente, del 29%, 58% e 52%. A Lecce, poi, la concentrazione media di PM10 è stata di 21 µg/mc e di 11 µg/mc di PM2.5 11 e dunque la riduzione dovrebbe essere, rispettivamente, del 27% e del 56%. Non rilevata la concentrazione di NO2. A Taranto, infine, i valori medi in un anno sono stati di 21 µg/mc di PM10, 11 µg/mc di PM2.5 e 25 µg/mc di NO2, per una richiesta di riduzione, rispettivamente del 27%, 55% e 60%.



Di fronte a questa fotografia, Legambiente torna a ribadire l'urgenza di ripensare e ridisegnare in prima battuta le aree metropolitane, gli spazi pubblici urbani e la mobilità sostenibile, sempre più intermodale, in condivisione ed elettrica. Per questo da oggi fino ai primi di marzo prenderà il via anche la **seconda edizione della Campagna Clean Cities** che dal 3 marzo al 3 febbraio toccherà **17 capoluoghi italiani**. Si partirà il 3 e il 4 febbraio da Milano per poi proseguire lungo la Penisola - Vicenza (6 e 7 febbraio), Napoli (8 e 9 febbraio), Avellino (10 febbraio), Lodi (11 febbraio), Firenze (13 e 14 febbraio), Padova (15 febbraio), Bologna (16-17 febbraio), **Bari (18-19 febbraio)**, Perugia (19-20 febbraio), Catania (21 febbraio), Palermo (22 febbraio), Roma (23, 24 febbraio), Cagliari (25 e 26 febbraio), Pescara (26 e 27 febbraio), Genova (28 febbraio, 1 marzo) - e concludere il viaggio a Torino il 2 e 3 marzo.

Proposte Legambiente: Di fronte a questo quadro e agli obiettivi di riduzione da raggiungere, l'associazione ambientalista rilancia le sue proposte in ambito urbano. Oltre all'importanza di **ridisegnare lo spazio pubblico urbano a misura d'uomo** (con quartieri car free, "città dei 15 minuti" in cui tutto ciò che serve sta a pochi minuti a piedi da dove si abita, strade a 30 km all'ora, strade scolastiche, smart city), occorre anche **aumentare il trasporto pubblico elettrico** con 15.000 nuovi autobus per il TPL (rifinanziando il Piano Nazionale Strategico della Mobilità Sostenibile a favore di soli autobus a zero emissioni); nuove reti tranviarie per 150 km (o filobus rapid transit); cura del ferro (500 nuovi treni e adeguamento della rete regionale con completamento dell'elettrificazione). **Incentivare la sharing mobility anche nelle periferie e nei centri minori**, realizzare 5.000 km di ciclovie e corsie ciclabili, rendere l'80% delle strade condivise tra cicli e veicoli a motore. **Vietare la commercializzazione dei veicoli a combustione interna al 2030** (al 2035 per camion e autobus interurbani prevedendo una strategia per il biometano liquido per l'autotrazione) e prevedere lo stop agli incentivi per la sostituzione dei mezzi più vecchi e inquinanti a favore di mezzi più nuovi ma ugualmente inquinanti. Sul fronte del riscaldamento domestico, serve un piano di riqualificazione energetica dell'edilizia pubblica, con **abitazioni ad emissioni zero grazie alla capillare diffusione di misure strutturali come il "Bonus 110%"** e che favorisca il progressivo abbandono delle caldaie a gasolio e carbone da subito, e a metano nei prossimi anni verso sistemi più efficienti alimentati da fonti rinnovabili (es. pompe di calore elettriche).

Petizione. Infine Legambiente lancia la **petizione on line "Ci siamo rotti i polmoni. No allo smog!"** con la quale chiede al Governo risposte urgenti nella lotta allo smog, a partire dagli interventi sulla mobilità e l'uso dello spazio pubblico e della strada. Firmala anche tu >> <https://attivati.legambiente.it/malaria>

.....

.....



Covid, il bollettino: superata quota 500mila guariti, oltre 7 mila i nuovi casi

Ci sono altre 13 vittime, stabili i ricoveri

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 3 Febbraio 2022



Oggi in Puglia si registrano 7.130 nuovi positivi al Coronavirus su 62.166 test (11,5% di positività) e 13 decessi. Oggi, inoltre, la Puglia supera quota 500mila guariti dall'inizio della pandemia (500.641).

I nuovi casi sono così distribuiti: 2.129 in provincia di Bari, 597 nella provincia Barletta-Andria-Trani, 608 nel Brindisino, 1.056 nel Foggiano, 1.723 in provincia di Lecce, 937 in quella di Taranto. Tra i residenti fuori regione ci sono altri 40 casi. Provincia in via di definizione per ulteriori 40 contagi. Delle 117.251 persone attualmente positive, 683 sono ricoverate in area non critica (ieri 679) e 60 in intensiva (ieri 61).



Beccati in una sala slot senza mascherina, sanzioni per 3 andriesi

Uno di loro era sottoposto al regime di sorveglianza speciale, denunciato

Publicato da **Redazione news24.city** - 3 Febbraio 2022

Nel corso dell'ultima settimana, a fronte del registrato aumento dei contagi da Covid-19, la Questura di Barletta Andria Trani ha effettuato capillari servizi straordinari di controllo del territorio in ogni area cittadina, finalizzati a garantire il rispetto, da parte dell'intera collettività, delle consuete misure finalizzate a scongiurare il proliferare dell'epidemia sull'intero territorio nazionale.

La specifica attività operativa si è focalizzata sulle principali aree commerciali della città, prediligendo attività a maggior rischio assembramento quali: bar, ristoranti, sale slot e VLT.

Proprio all'interno di una nota sala slot, in orario notturno, veniva registrata la presenza di tre avventori che, in totale spregio delle regole ed incuranti del grave rischio di nuovi contagi, non indossavano alcun dispositivo di protezione individuale, né rispettavano alcuna distanza di sicurezza. Uno di questi risultava essere sottoposto al regime di sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, con la prescrizione di permanere presso il proprio luogo di residenza tra le ore 22.00 e le ore 06.00. Il preposto alla sala slot, risultava gravato da precedenti penali.

Gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico – Sezione Volanti – procedevano, quindi, ad elevare tre verbali di sanzione amministrativa pecuniaria per il mancato utilizzo della mascherina protettiva agli avventori ed a denunciare a piede libero il sorvegliato speciale per violazione degli obblighi. La posizione dell'addetto alla sala slot sarà, invece, sottoposta al vaglio del locale Ufficio Polizia Amministrativa e di Sicurezza.



Home > Andria > Andria - Scamarco (Generazione Catuma): "L'amministrazione usa il Covid come scusa per..."

ANDRIA POLITICA

3 Febbraio 2022

Andria – Scamarco (Generazione Catuma): "L'amministrazione usa il Covid come scusa per tutto"

 scritto da Redazione



"Ci sarebbe parecchio da ridere, se la situazione non fosse così seria" – inizia così la nota firmata da Gaetano Scamarco del movimento Generazione Catuma.

"Lo schema è sempre lo stesso, tanto per il Festival dei Giovani, quanto per la questione della piscina comunale: titoloni sul giornale, video con annunci in pompa magna e poi tutto si trasforma in un nulla di fatto.

L'assessore Loconte dopo aver dichiarato che la piscina avrebbe riaperto a gennaio, oggi ci dice che ci sono lavori che spettano al Comune (già affidati alla Multiservice) che possiamo pianificare. Ottimo esercizio linguistico assessore: ma dopo mesi, possiamo passare ai fatti o dobbiamo sempre accontentarci della gentilezza e delle belle parole?"

"Per giustificare la propria inadeguatezza poi – continua il giovane esponente dell'opposizione – gli assessori di questa amministrazione cercano sempre di confondere le acque: negano comunicati stampa, dichiarazioni, fanno sparire locandine di eventi dai loro profili social e mezzucci del genere. **Appunto, dicevamo: carta c'è, carta non c'è.**

E qualora non bastasse, a questo teatrino si aggiunge il jolly di questa amministrazione, la scusa perfetta per tutto: il covid, al quale loro attribuiscono tutti i vari ritardi e rinvii.

Ci sarebbe da ridere se la situazione non fosse così seria.

Il tutto si consuma – conclude Scamarco – mentre il sindaco Bruno è impegnata in inaugurazioni, compleanni centenari e dirette social; in pratica un lavoro da influencer h24. Aspettiamo solo che giochi anche lei a Fantasanremo. Ora, a proposito, quanti punti prendiamo se anche la nostra Giovanna dice "Papalina" nel video della buonanotte?"

Home > Andria > Andria - Scoperti senza mascherina, né distanza di sicurezza in una nota...

ANDRIA CRONACA IN EVIDENZA

3 Febbraio 2022

Andria – Scoperti senza mascherina, né distanza di sicurezza in una nota sala slot: tre sanzioni e 1 denuncia



scritto da Redazione



Nel corso dell'ultima settimana, a fronte del registrato aumento dei contagi da Covid-19, la **Questura di Barletta Andria Trani** ha effettuato capillari servizi straordinari di controllo del territorio in ogni area cittadina, finalizzati a garantire il rispetto, da parte dell'intera collettività, delle consuete misure finalizzate a scongiurare il proliferare dell'epidemia sull'intero territorio nazionale.

La specifica attività operativa si è focalizzata sulle principali aree commerciali della città, prediligendo attività a maggior rischio assembramento quali: **bar, ristoranti, sale slot e VLT.**

Proprio all'interno di una nota sala *slot*, in orario notturno, veniva registrata la presenza di tre avventori che, in totale spregio delle regole ed incuranti del grave rischio di nuovi contagi, **non indossavano alcun dispositivo di protezione individuale, né rispettavano alcuna distanza di sicurezza.**

Uno di questi risultava essere sottoposto al regime di sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, con la prescrizione di permanere presso il proprio luogo di residenza tra le ore 22.00 e le ore 06.00. Il preposto alla sala *slot*, risultava gravato da precedenti penali.

Gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico – Sezione Volanti – procedevano, quindi, ad elevare **tre verbali di sanzione amministrativa pecuniaria** per il mancato utilizzo della mascherina protettiva agli avventori ed a denunciare a piede libero il sorvegliato speciale per violazione degli obblighi.

La posizione dell'addetto alla sala *slot* sarà, invece, sottoposta al vaglio del locale Ufficio Polizia Amministrativa e di Sicurezza.

Home > Andria > Andria - Il Mercatino Imperfetto di 3Place: "Potrete scegliere voi cosa portarvi..."

AMBIENTE ANDRIA ATTUALITÀ

3 Febbraio 2022

Andria – Il Mercatino Imperfetto di 3Place: "Potrete scegliere voi cosa portarvi a casa"



scritto da Redazione



"Vi siete mai soffermati a riflettere su quanto, a volte, le cose più belle mostrino i segni del tempo, dell'usura, dell'adattamento? Se vi è capitato, vi sarete resi conto di una caratteristica comune: **queste cose sono tutte imperfette**". La nota è a firma dell'associazione ambientalista andriese 3Place.

"Qui risiede tutto il potere della loro bellezza. Una bellezza che cammina di pari passo con la sostenibilità e con la nostra idea di economia: circolare, basata sul riciclo e sulla minimizzazione degli scarti.

Per questo motivo abbiamo pensato di organizzare un **Mercatino Imperfetto**, che avrà luogo nella mattinata di **sabato 5 febbraio dalle 10:00 alle 12:30** presso la nostra sede, in **Vicolo Vittor Pisani n. 9, Andria**.

Lo abbiamo chiamato "Mercatino" perché **potrete scegliere voi cosa portarvi a casa**, ma nulla avrà un costo: è richiesta solo un'offerta libera che supporterà la nostra associazione.

"Imperfetto" perché ci saranno **prodotti realizzati a mano** dalle nostre socie e dai nostri soci, partendo da materiale riciclato ed elementi naturali.

Cosa potrete trovare? Questa rimane una sorpresa, ma continuate a seguirci nelle stories, perché condivideremo qualche spoiler. Vi aspettiamo!" – concludono la nota.



andriaviva.it



Sindaco Bruno: "Servizio parcometri all'AndriaMultiservice e salvaguardia dei dipendenti che oggi svolgono questa attività"

Intanto i contagi attivi ad Andria arrivano a 3.659, ma meno rispetto al dato precedente

ANDRIA - VENERDÌ 4 FEBBRAIO 2022

🕒 6.54

Positive novità sul fronte occupazionale ad Andria, quelle che rende note la Prima cittadina Giovanna Bruno, nel post/video della scorsa sera. Intanto i contagi attivi ad Andria scendono a 3.659, un numero rilevante ma comunque inferiore rispetto al dato precedente, che lascia ben sperare sulla possibilità che la curva della diffusione del virus stia effettivamente scendendo.

"Nella settimanale seduta di giunta, tanti i provvedimenti licenziati, tutti consultabili sul sito del comune. Mi soffermo in particolare sull'indirizzo di affidamento in concessione del servizio parcometri alla Multiservice, con impegno a salvaguardare i dipendenti che attualmente svolgono questa attività. Continua concretamente l'impegno per salvaguardare la Municipalizzata (che chiude il bilancio 2021 finalmente in positivo), per rilanciarla con affidamenti anche di nuovi servizi e per qualificarla con formazione dei dipendenti e acquisizione di specifiche competenze per affrontare nuove sfide. Andiamo avanti, con fiducia!"

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Come si evolve l'impegno internazionale delle Forze di polizia

Al CoESPU di Vicenza, il Colonnello Luca Volpi illustra l'apporto dell'Italia e dell'Arma dei Carabinieri alla realizzazione della Polizia di Stabilità

ANDRIA - VENERDÌ 4 FEBBRAIO 2022

© 6.38

L'Italia è nel panorama internazionale uno dei Paesi che maggiormente supportano azioni di **peacekeeping** nel mondo, tanto da sviluppare un modello autonomo di forza di intervento armato, sotto l'egida di **Organismi internazionali**, come l'ONU, in grado di aiutare i Paesi colpiti da conflitti a creare le condizioni per una pacificazione stabile e sostenibile. Ebbene a Vicenza, è presente il **CoESPU, Centro di Eccellenza per le Unità di Polizia di Stabilità**, come struttura dei Carabinieri aperta ai contributi internazionali. Si tratta in pratica di un centro di studi avanzati e un hub dottrinale, che tramite un pool di esperti funge da organismo di formazione. L'Arma dei Carabinieri, nelle sue molteplici articolazioni, ha istituito questo centro nel marzo 2005, nell'ambito di un accordo tra il **Governo italiano e le Nazioni del G-8**, prime tra tutti le **Forze armate USA**.

In questa struttura di alta formazione, composta da personale dell'Arma dei Carabinieri e Forze armate USA, si **preparano donne e uomini provenienti da Paesi Africani e Asiatici**, perché sono i **maggiori contributori di personale nelle missioni di polizia sotto egida ONU**. L'obiettivo di questo Centro non è solo quello di formare le **forze di pace** – e di prepararle attraverso l'approccio simile ai Carabinieri – ma anche di analizzare e sviluppare la dottrina della polizia di stabilità all'interno del quadro delle **Nazioni Unite**, così come di altre organizzazioni internazionali.

Da qualche anno, dopo aver svolto molteplici incarichi in ambito nazionale ed internazionale, da giovane Capitano ha diretto la **Compagnia Carabinieri di Andria**, ancora oggi ricordato per il suo alto profilo umano e professionale, l'acume professionale ed investigativo, è presente il **Colonnello Luca Volpi**.

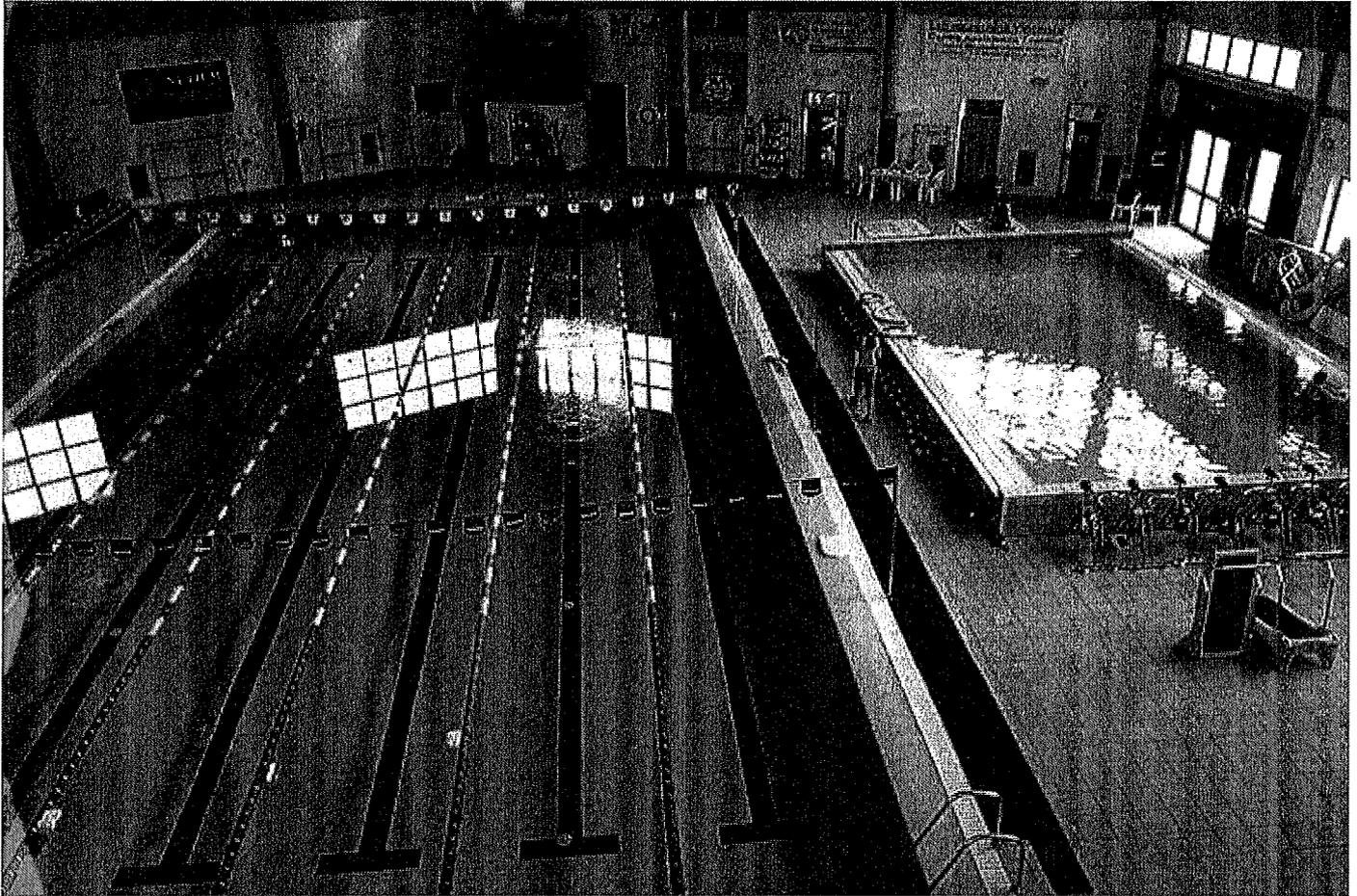
Da poco più di due mesi il suo incarico consiste nella preparazione e l'addestramento di questo personale da Paesi Africani e Asiatici. Il CoESPU di Vicenza, diretto dal **Brigadier Generale Giovanni Pietro Barbano**, infatti, con i suoi docenti, tra i quali il Colonnello Volpi, è in grado di provvedere ad una formazione completa nel campo delle **polizie di stabilità**. In pratica nei teatri operativi presenti nel mondo, con le Forze armate intervengono le **Polizie di Stabilità**. I programmi di formazione sono svolti in **inglese**, oltre che in **francese** e, quando necessario, anche in **arabo**. Ciò si realizza con il contributo di Carabinieri e docenti esterni, quali alti accademici e rappresentanti delle università. Durante la fase di formazione, viene data particolare attenzione a temi trasversali come la **promozione dei Diritti Umani** – inclusa la **Protezione dei Civili (PoC)** – il **Gender Mainstreaming**, il contrasto allo **sfruttamento e all'abuso sessuale (SEA)**, la **Tutela dei Beni Culturali** e la **Riduzione dell'Impatto Ambientale**, che rientrano in ogni attività del CoESPU.

Al **Colonnello Luca Volpi**, al personale italiano impegnato in questi compiti di rilievo internazionale, **punte di diamante dell'Arma dei Carabinieri**, proiezione d'eccellenza delle nostre Forze Armate nel mondo va il nostro grazie per quanto compiono negli scenari mondiali, dove la pace e la giustizia sono ancora valori da affermare.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Piscina comunale, AndriaLab3 e Bruno Sindaco: "Stiano sereni i ragazzi di centro destra ed analizzino i problemi con metodi scientifici"

Sulla mancata riapertura arriva la risposta dei movimenti civici di centrosinistra a "Generazione Catuma"

ANDRIA - VENERDÌ 4 FEBBRAIO 2022

La mancata riapertura della piscina comunale di via delle Querce sta suscitando polemiche e prese di posizione. Alle accuse del movimento di centrodestra "Generazione Catuma", ecco arrivare la replica di AndriaLab3 e Bruno Sindaco.

"Apprendiamo con piacere che alcuni giovani della nostra comunità cittadina si occupino dei problemi della stessa: è segnale di civiltà e democrazia. Occorre però che l'interesse mostrato sia privo di ipocrisia e pregiudizi politici, ma specialmente che i problemi ai quali si chiede che vengano date risposte vengano affrontati con metodo analitico. Qualsiasi problema si voglia risolvere deve partire dalla analisi delle sue cause. Analizziamole allora.

I giovani di "generazione Catuma" chiedono perché mai la Piscina Comunale non sia ancora in esercizio.

Sanno che per anni durante il periodo di amministrazione dei loro referenti politici di centro destra non sono stati riscossi canoni dai vecchi gestori per 600.000 euro?

Sanno che non venivano pagati i canoni di luce e gas, tanto da avere gli allacci distaccati, così da non poter provare la funzionalità delle apparecchiature?

Sanno che, sempre gli amministratori di centro destra, non hanno effettuato nessun intervento di manutenzione sugli impianti e che gli stessi hanno avuto un deperimento di centinaia di migliaia di euro?

Occorre analizzare le cause per comprendere che, non possedendo la bacchetta magica, problemi di tale entità non si risolvono dall'oggi al domani, ben conoscendo (vogliamo sperare!) il disastro finanziario ereditato da questa amministrazione.

Sanno ancora che una gara espletata durante la gestione Commissariale ha portato ad avere un nuovo ipotetico gestore che ad ora ancora tale non è, ma sulla quale gli uffici sono al lavoro per verificare la sua capacità finanziaria di assolvere all'impegno preso?

Sanno che per domenica 6 febbraio è prevista uno sciopero nazionale con manifestazioni di protesta da parte di tutti i gestori di impianti natatori e di tutte le associazioni natatorie, che lamentano la difficilissima situazione economica delle medesime, che sono sul punto chiudere le strutture sia per il fatto che sono state le prime a chiudere e le ultime a riaprire a causa della pandemia e poi per il recente gravissimo rincaro delle bollette energetiche?

Analizzate le cause, nei mesi scorsi si è proceduto a ripristinare gli allacci tagliati per morosità (!) da parte dell'Ente Comunale, si è fatta la ricognizione dei danni e dello stato di manutenzione pessimo di impianti ed attrezzature, si è potuto redigere un progetto di rimessa in esercizio, interloquendo con il candidato gestore per consentirgli di effettuare i lavori di ripristino. Risolte queste problematiche non senza fatica ed impegno, si avevano ragionevoli motivi per ritenere ormai prossima la ripresa dell'attività dell'impianto sportivo, così come è avvenuto per altre strutture sportive che presentavano analoghe criticità. Il Palasport ha ripreso la sua attività, come i polivalenti di via La Specchia e via delle Querce. Le mutate situazioni contingenti al momento hanno ritardato la riapertura.

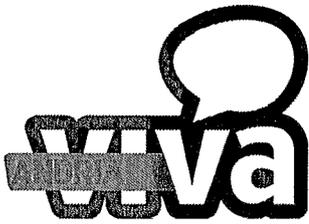
Stiano sereni i ragazzi di centro destra. L'amministrazione Bruno, la sua Giunta e quel che resta delle risorse umane e professionali interne all'Ente Comunale, ci stanno mettendo tutto il loro impegno ed oltre, per poter dare risposte ai bisogni dei cittadini nel più breve tempo possibile.

Piuttosto facciano esercizi mentali per non dimenticare troppo in fretta chi e cosa hanno determinato le gravi criticità di cui ci è dato di vivere e soprattutto utilizzino metodo prima di prendere posizione. Da bravi studenti quali speriamo essi siano, prima di pensare a giocare cercando di prendere punti al Fanta Sanremo, studino, analizzando i problemi con metodi scientifici, così come la buona scuola insegna", conclude la nota di AndriaLab3 e di Bruno Sindaco.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Peste suina africana: altamente contagiosa per cinghiali e maiali, ma non trasmissibile agli esseri umani

Coldiretti Puglia: "Sì all'applicazione delle misure di biosicurezza nelle stalle"

PUGLIA - VENERDÌ 4 FEBBRAIO 2022
COMUNICATO STAMPA

🕒 6.35

Al via la cintura di sicurezza regionale contro il rischio di diffusione della peste suina africana con l'applicazione delle misure di biosicurezza nelle stalle. A darne notizia è Coldiretti Puglia, in relazione all'adozione del "Piano dei Controlli Regionale" con le misure di controllo e prevenzione della diffusione della Peste suina africana.

La Peste Suina Africana – sottolinea la Coldiretti Puglia – può colpire cinghiali e maiali ed è altamente contagiosa e spesso letale per questi animali ma non è, invece, trasmissibile agli esseri umani. Ad oggi nessun maiale è stato contagiato in Italia dalla malattia.

I branchi di cinghiali – sottolinea la Coldiretti regionale - si spingono in Puglia sempre più vicini ad abitazioni e scuole, fino ai parchi dove giocano i bambini, distruggono i raccolti, aggrediscono gli animali, assediano stalle, causano incidenti stradali con morti e feriti e razzolano tra i rifiuti con pericoli per la salute e la sicurezza delle persone, per questo è necessario vigilare oltre che sul piano sanitario anche contro le speculazioni di mercato a tutela degli allevatori e del sistema economico ed occupazionale.

La situazione è diventata insostenibile nelle campagne con danni per almeno 18 milioni di euro all'anno alle produzioni agricole ma – sottolinea Coldiretti Puglia - viene compromesso anche l'equilibrio ambientale di vasti ecosistemi territoriali in aree di pregio naturalistico con la perdita di biodiversità sia animale che vegetale.

Le misure di prevenzione regionali riguardano il censimento di tutti gli stabilimenti che detengono suini – spiega Coldiretti Puglia - l'obbligo di recinzione degli allevamenti della tipologia "semibrado" ed identificazione individuale di tutti

e il divieto di movimentazione di cinghiali catturati presenti in aree protette e negli altri istituti faunistici diversa da quella finalizzata alla macellazione, oltre a requisiti di biosicurezza delle stalle.

E' importante il tempestivo stanziamento di fondi con il DL sostegni per la peste suina con l'obiettivo di evitare il passaggio dei contagi dai cinghiali ai maiali e l'istituzione nel decreto Sostegni Ter del Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza, con una dotazione di 15 milioni di euro per l'anno 2022 e il "Fondo di parte corrente per il sostegno della filiera suinicola", con una dotazione di 35 milioni di euro per l'anno 2022. Ci si trova ad affrontare questa emergenza perché è mancata l'azione di prevenzione e contenimento come Coldiretti ha ripetutamente denunciato in piazza e nelle sedi istituzionali di fronte alla moltiplicazione dei cinghiali che invadono città e campagne, per cui occorre accelerare – conclude Coldiretti Puglia - sul piano di contenimento della presenza sia numerica che spaziale dei cinghiali.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Smog problema cronico: Andria, Barletta e Bari tra le città pugliesi dove si respira peggio

Elevata la percentuale di materiale particolato aerodisperso, proveniente dalla combustione delle autovetture

ANDRIA - GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO 2022

© 21.54

In Italia l'emergenza smog resta un problema cronico. E la Puglia, pur facendo registrare numeri migliori del nord, desta comunque preoccupazione.

Maglia nera nella nostra regione, stando ai dati del report Legambiente "Mal'aria di città. Quanto manca alle città italiane per diventare clean cities", elaborato basandosi su dati Arpa relativi al 2021, e a tutt'oggi suscettibili di qualche variazione, risulta Barletta con una media di 25 µg/mc con una riduzione necessaria del 40%. Per il PM2.5, a pari merito, le peggiori sono Andria, Bari e Barletta con 13 µg/mc e una riduzione necessaria del 62%. Il PM2.5 identifica il materiale particolato aerodisperso, provenienti da un po' tutti i tipi di combustione, inclusi quelli dei motori di auto e motoveicoli, degli impianti per la produzione di energia, della legna per il riscaldamento domestico, degli incendi boschivi e di molti altri processi industriali. Per il NO2, infine, è Taranto la "peggiore" con 25 µg/mc e una riduzione necessaria del 60%. Tali percentuali sono state effettuate raffrontando i valori delle città con i parametri suggeriti dall'OMS.

A Bari i valori di PM10 sono di 22 µg/mc quelli di PM2.5 sono di 13 µg/mc, mentre quelli di NO2 sono di 21 µg/mc. Rispettivamente, secondo le indicazioni dell'Oms la riduzione delle concentrazioni, necessarie per ritornare ai valori massimi stabiliti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità stessa, dovrebbero essere del 31% per il PM10, del 62% per il PM2.5 e del 52% per l'NO2. A Barletta, invece, sono stati rilevati 25 µg/mc di PM10, 13 µg/mc di PM2.5 e 18 µg/mc di NO2, per una richiesta di riduzione, rispettivamente del 40%, 62% e 44%. A Brindisi, poi, sono stati rilevati una media di 19 µg/mc di PM10 e 12 µg/mc di PM2.5 e servirebbe una riduzione, rispettivamente, del 21% e del 57%. Non è stato invece rilevare le concentrazioni di NO2.

Ad Andria i dati hanno rilevato un valore medio di 23 µg/mc di PM10, 13 µg/mc di PM2.5 e 21 µg/mc di NO2, per una richiesta di riduzione, rispettivamente, del 35%, 62% e 52%. A Foggia i valori medi del PM10 sono stati di 21 µg/mc, di PM2.5 12 µg/mc e di NO2 di 21 µg/mc per una necessaria riduzione, rispettivamente, del 29%, 58% e 52%. A Lecce, poi, la concentrazione media di PM10 è stata di 21 µg/mc e di 11 µg/mc di PM2.5 11 e dunque la riduzione dovrebbe essere, rispettivamente, del 27% e del 56%. Non rilevata la concentrazione di NO2. A Taranto, infine, i valori medi in un anno sono stati di 21 µg/mc di PM10, 11 µg/mc di PM2.5 e 25 µg/mc di NO2, per una richiesta di riduzione, rispettivamente del 27%, 55% e 60%.

«Le città pugliesi sono chiamate ad affrontare la problematica dell'inquinamento atmosferico in maniera trasversale e integrata con azioni efficaci, incisive e durature con misure integrate messe in campo dal governo nazionale, da quelli regionali e comunali – ha dichiarato Ruggero Ronzulli, presidente di Legambiente Puglia -. Il dato pugliese ci dimostra come le città maggiormente penalizzate sono quelle in cui la mobilità e le aree industriali sono i fattori che incidono negativamente sulla qualità atmosferica e sanitaria. Per questi motivi, da qui ai prossimi anni, per accelerare la transizione ecologica sarà centrale adottare misure che puntino davvero ad una nuova visione di città e centro urbano, incentrando la pianificazione sulla mobilità sostenibile, elettrica, intermodale, di condivisione ripensando anche gli spazi urbani. Sarà inoltre rilevante puntare anche sull'efficientamento energetico e bloccare la commercializzazione dei veicoli a combustione interna al 2030».

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita Iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Emiliano conferisce la delega regionale alla Cultura alla consigliera Grazia Di Bari

A Rocco Palese la delega alla Sanità e Gianfranco Lopane quella al Turismo

ANDRIA - GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO 2022

🕒 18.00

Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano ha nominato due nuovi componenti della Giunta: **Rocco Palese** con delega alla "Sanità, Benessere animale, Controlli Interni, Controlli connessi alla gestione emergenza COVID-19" e **Gianfranco Lopane** con delega al "Turismo, Sviluppo e impresa turistica". Inoltre il presidente ha nominato la consigliera regionale **Grazia Di Bari**, Consigliera delegata per le politiche culturali, il patrimonio materiale e immateriale e la valorizzazione dei borghi.

«Esperienza, conoscenza del territorio, capacità di ascolto e coinvolgimento di tutte le componenti sociali, sindacali e politiche per realizzare il nostro programma di governo e perseguire il bene comune: sono queste le ragioni alla base del conferimento delle nuove deleghe. I miei auguri di buon lavoro ai due nuovi assessori e alla consigliera», dichiara il presidente Emiliano. La Consigliera delegata Grazia Di Bari, per l'esecuzione dell'incarico, potrà avvalersi dei mezzi e delle competenze di ARTI Puglia, Fondazione Apulia Film Commission, del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio, nonché della collaborazione, per quanto possa occorrere, degli altri Dipartimenti e Agenzie della Regione Puglia, con potere di organizzare e porre in essere quanto alla stessa demandata mediante specifici gruppi di lavoro.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Incidente stradale con feriti all'incrocio tra via Fleming e viale Trentino

Sul posto Polizia Locale e 118

ANDRIA - GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO 2022

🕒 16.21

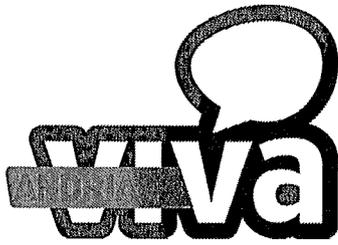
Un grave incidente stradale con feriti si è verificato oggi, giovedì 3 febbraio, poco dopo le ore 16 all'incrocio tra via Fleming e viale Istria.

Un'Audi ed una Peugeot si sono impattate per cause ancora in corso di accertamento. I due conducenti sono rimasti feriti, di cui uno in condizioni gravi e trasportato in codice giallo al locale Pronto soccorso del "Bonomo" di Andria da un'ambulanza del servizio 118.

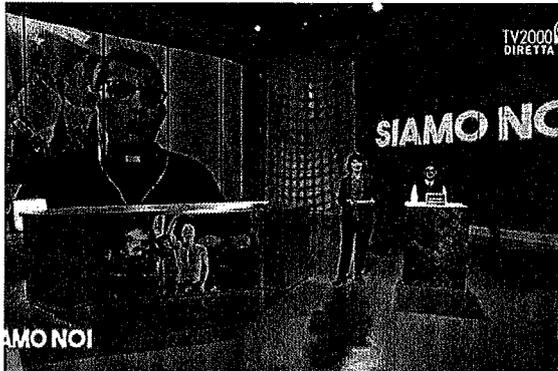
L'urto è stato così violento che non solo è stato necessario l'ausilio dei mezzi di soccorso per spostare gli automezzi dalla carreggiata, da dei segnali stradali sono stati completamente divelti.

Sul posto con il personale del 118 anche agenti del Nucleo Pronto intervento della Polizia locale.





andriaviva.it



Sanremo, don Geremia Acri: "Achille Lauro ricerca qualcosa che gli curi animo. Pronto a incontrarlo"

Il sacerdote andriese intervistato in diretta da Tv2000 sulla performance sanremese

ANDRIA - GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO 2022

🕒 13.22

"Achille Lauro è frutto di una cultura che va avanti da 30 anni. Noi non siamo stati capaci di educare. Achille Lauro è sicuramente alla ricerca di qualcosa di infinito, di qualcosa che gli curi l'animo. Achille Lauro ci sta dicendo che forse ha bisogno di essere curato nell'animo, forse vuole parlare, va alla ricerca di Dio. E io sarei disposto a incontrarlo". Lo ha detto don Geremia Acri, responsabile della casa di Casa Accoglienza "Santa Maria Goretti"- Diocesi di Andria, a Tv2000, durante il programma 'Siamo noi', commentando il gesto di Achille Lauro durante la sua esibizione sul palco di Sanremo.

Ed il nostro don Geremia non è stato il solo a sottolineare l'inopportunità dei gesti irriverenti di Achille Lauro. Il vescovo di Sanremo, mons. Antonio Suetta, ha anch'egli fortemente criticato l'esibizione che "ha purtroppo confermato la brutta piega che, ormai da tempo, ha preso questo evento canoro e, in generale, il mondo dello spettacolo, servizio pubblico compreso. La penosa esibizione del primo cantante ancora una volta ha deriso e profanato i segni sacri della fede cattolica evocando il gesto del Battesimo in un contesto insulso e dissacrante". "Ho ritenuto doveroso - dice - denunciare ancora una volta come il servizio pubblico non possa e non debba permettere situazioni del genere, sperando ancora che, a livello istituzionale, qualcuno intervenga".

Notizie da **Andria**Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Generazione Catuma: «L'amministrazione Bruno gioca a "carta c'è, carta non c'è" alle spalle dei cittadini»

La nota di Gaetano Scamarco: «Possiamo passare ai fatti o dobbiamo accontentarci delle belle parole?»

ANDRIA - GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO 2022

🕒 17.28

«Ci sarebbe parecchio da ridere, se la situazione non fosse così seria. Lo schema è sempre lo stesso, - scrive Gaetano Scamarco del movimento Generazione Catuma - tanto per il Festival dei Giovani, quanto per la questione della piscina comunale: titoloni sul giornale, video con annunci in pompa magna e poi tutto si trasforma in un nulla di fatto.

L'assessore Loconte dopo aver dichiarato che la piscina avrebbe riaperto a gennaio, oggi ci dice che ci sono lavori che spettano al Comune (già affidati alla Multiservice) che possiamo pianificare. Ottimo esercizio linguistico assessore: ma dopo mesi, possiamo passare ai fatti o dobbiamo sempre accontentarci della gentilezza e delle belle parole? Per giustificare la propria inadeguatezza poi - continua il giovane esponente dell'opposizione - gli assessori di questa amministrazione cercano sempre di confondere le acque: negano comunicati stampa, dichiarazioni, fanno sparire locandine di eventi dai loro profili social e mezzucci del genere. Appunto, dicevamo: carta c'è, carta non c'è. E qualora non bastasse, a questo teatrino si aggiunge il jolly di questa amministrazione, la scusa perfetta per tutto: il covid, al quale loro attribuiscono tutti i vari ritardi

e rinvii. Ci sarebbe da ridere se la situazione non fosse così seria.

Il tutto si consuma - conclude Scamarcio - mentre il sindaco Bruno è impegnata in inaugurazioni, compleanni centenari e dirette social; in pratica un lavoro da influencer h24. Aspettiamo solo che giochi anche lei a fantasanremo. Ora, a proposito, quanti punti prendiamo se anche la nostra Giovanna dice "Papalina" nel video della buonanotte?».

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Green pass illimitato, DaD ridotta e zona rossa solo per i no-Vax: le nuove regole anti-Covid

Il decreto varato dal Consiglio dei ministri entrerà in vigore dal 7 febbraio

PUGLIA - GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO 2022

🕒 13.39

L'Italia si avvia sempre di più verso la fase di uscita dall'emergenza pandemica: il Governo ha infatti rimodulato nuovamente le regole anti-Covid, anche alla luce del calo dei contagi della curva nelle ultime due settimane. L'obiettivo dell'ultimo decreto approvato dal Consiglio dei ministri è quello di rimuovere tutte le restrizioni per i vaccinati e rendere più agevole la gestione del Green pass oltre che dei casi di positività a scuola. La raccolta di queste nuove norme entrerà in vigore il giorno dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, dunque nelle prossime ore, in modo che sia effettivamente valido da lunedì 7 febbraio.

SCUOLA

Il primo punto riguarda la didattica a distanza, la cui durata passerà da 10 a 5 giorni in tutte le scuole di ogni ordine e grado e rimarrà solo per i non vaccinati, ad eccezione della fascia 0-6 anni, nella quale non è ancora autorizzata la vaccinazione. La differenza, dunque, è che negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia, tutti i bambini rimarranno a casa quando in classe ci sono 5 o più casi di positività al Covid e non più alla presenza di un caso come avviene oggi. Alle elementari, medie e superiori, invece, la didattica a distanza scatterà solo per i non vaccinati: alle primarie, così come per la fascia 0-6, dal quinto caso in su, alle secondarie dal

secondo in poi.

GREEN PASS

Segue la questione Green pass: dopo aver ridotto la durata del certificato da 9 a 6 mesi all'inizio dell'ondata di casi dovuta a Omicron, il governo cambia la validità della certificazione verde per risolvere un problema che si sarebbe posto a metà marzo quando migliaia di italiani, avendo fatto il booster a metà settembre e non essendo autorizzata la quarta dose, si sarebbero ritrovati con il pass scaduto. Dunque, dalla prossima settimana per chi ha completato il ciclo vaccinale e anche per chi si è contagiato e è guarito dopo essersi vaccinato, il pass avrà validità senza necessità di ulteriori dosi di richiamo fino a nuove indicazioni in merito a una possibile quarta dose futura. Per chi, invece, si è contagiato dopo la prima dose, il certificato varrà 6 mesi.

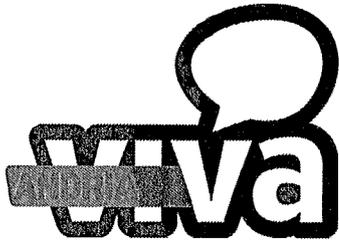
ZONA ROSSA

L'ultima misura di rilievo del nuovo decreto rappresenta una vera e propria svolta perché va a rimuovere ogni forma di restrizione per i vaccinati anche in una eventuale zona rossa: le fasce di colore rimarranno per il momento ma, anche in quelle Regioni che dovessero finire in rosso, non ci saranno più divieti per chi ha completato il ciclo vaccinale, come già avviene di fatto in zona gialla e arancione. In quel caso le restrizioni rimarrebbero solo per i non vaccinati.

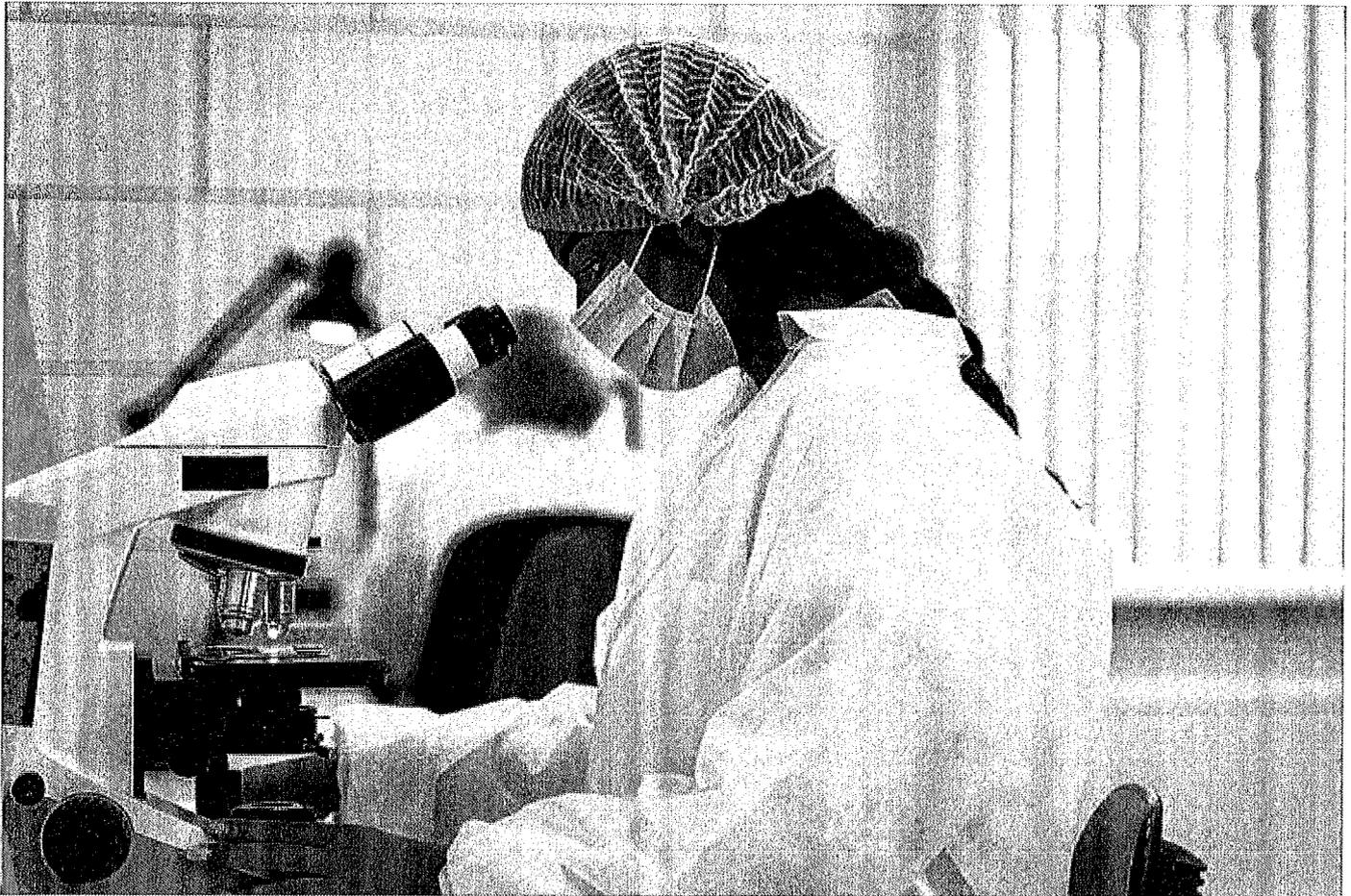
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Mezzo milione di negativizzazioni in Puglia dall'inizio della pandemia

Stabili i dati su ricoveri e terapie intensive

ANDRIA - GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO 2022

🕒 13.46

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 13:15 di giovedì 3 febbraio 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 7875852 test, dai quali sono emersi complessivamente 625175 casi di positività (il 7.91% del campione totale).

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

213335 Area Metropolitana di Bari

98644 Provincia di Lecce

97557 Provincia di Foggia

86232 Provincia di Taranto

64094 Provincia Bat

58717 Provincia di Brindisi

4575 residenti fuori regione

2021 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

500641 pazienti si sono negativizzati (13324 nelle ultime ore) mentre il bilancio dei decessi è salito a 7283.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 117251: 116508 in isolamento domiciliare, 743 i ricoverati in ospedale (3 in più rispetto a ieri) compresi i 60 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (1 in meno in più rispetto a ieri).

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è dell'8.07%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 62166, dei quali 7130 (pari all'11.47%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

2129 Area Metropolitana di Bari

1723 Provincia di Lecce

1056 Provincia di Foggia

937 Provincia di Taranto

608 Provincia di Brindisi

597 Provincia Bat

40 casi di residenti fuori regione

40 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 13 decessi nelle ultime 24 ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi salito a 7283.

La suddivisione dei decessi per Provincia

2279 Area Metropolitana di Bari

1512 Provincia di Foggia

1032 Provincia di Taranto

724 Provincia Bat

678 Provincia di Lecce

392 Provincia di Brindisi

40 residenti fuori Regione

643 di provincia di residenza non nota

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Ad Andria in una sala slot in tre senza mascherina né distanza di sicurezza

La Questura effettua controlli per vigilare sull'osservanza delle misure di contenimento del contagio

ANDRIA - GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO 2022

🕒 11.43

La Questura di Barletta Andria Trani, nel corso dell'ultima settimana a fronte del registrato aumento dei contagi da Covid-19, ha effettuato capillari servizi straordinari di controllo del territorio in ogni area cittadina, finalizzati a garantire il rispetto, da parte dell'intera collettività, delle consuete misure finalizzate a scongiurare il proliferare dell'epidemia sull'intero territorio nazionale.

Ad Andria l'attività operativa si è focalizzata sulle principali aree commerciali della città, prediligendo attività a maggior rischio assembramento quali: bar, ristoranti, sale slot e VLT.

Proprio all'interno di una nota sala slot, in orario notturno, veniva registrata la presenza di tre avventori che, in totale spregio delle regole ed incuranti del grave rischio di nuovi contagi, non indossavano alcun dispositivo di protezione individuale, né rispettavano alcuna distanza di sicurezza. Uno di questi risultava essere sottoposto al regime di sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, con la prescrizione di permanere presso il proprio luogo di residenza tra le ore 22.00 e le ore 06.00. Il preposto alla sala slot, risultava gravato da precedenti penali.

Gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico – Sezione Volanti – procedevano, quindi, ad elevare tre verbali di sanzione amministrativa pecuniaria per il mancato utilizzo della mascherina protettiva agli avventori ed a denunciare a piede libero il sorvegliato speciale per violazione degli obblighi. La posizione dell'addetto alla sala slot sarà, invece, sottoposta al vaglio del locale Ufficio Polizia Amministrativa e di Sicurezza.

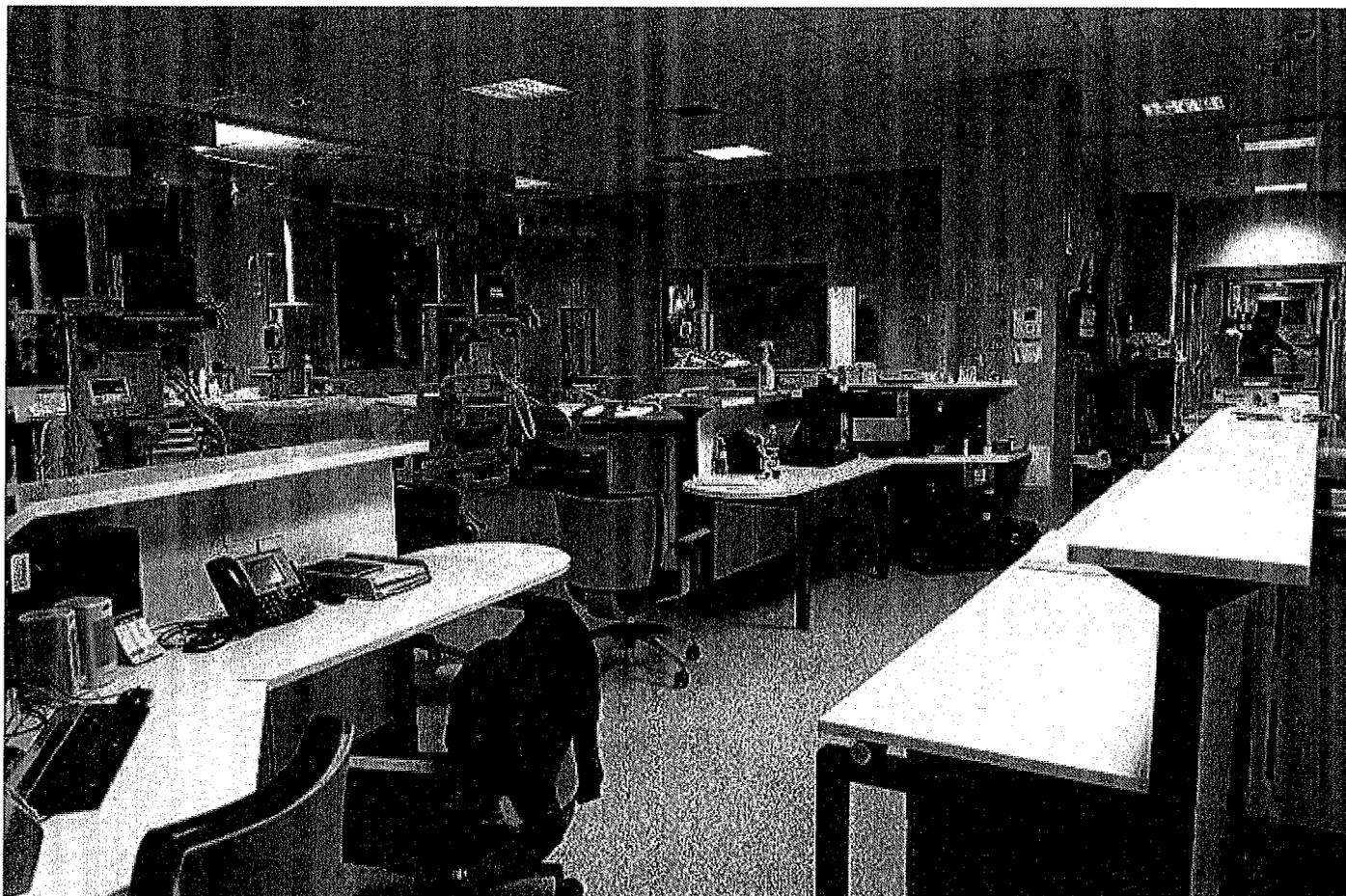
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Spese sostenute per la pandemia Covid: le Commissioni regionali chiedono approfondimenti

Per il 2020 110 milioni sono stati gestiti dalla Protezione civile e 260 milioni dalle Aziende sanitarie

PUGLIA - GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO 2022

🕒 13.14

In seduta congiunta le Commissioni bilancio e sanità, presiedute da Fabiano Amati e Mauro Vizzino, hanno ascoltato il direttore del Dipartimento organizzazione e i dirigenti delle Sezioni amministrazione, e finanze e della Protezione civile, sulle spese sostenute per fronteggiare la pandemia Covid.

Relativamente alle spese sanitarie non effettuate dal centro di costo della Protezione civile, il dirigente della Sezione finanze e controllo, si è reso disponibile a dotare la Commissione di un modello sulla base di quello del bilancio delle spese sostenute dalle singole Aziende sanitarie, riportando i costi complessivi con l'indicazione della natura. Il totale del costo riveniente dal fondo sanitario per il 2020 è di 370 milioni di euro di cui 110 milioni gestito dalla Protezione civile e 260 milioni dalle Aziende sanitarie. Di queste, la voce principe è di 119 milioni per spese per il personale. La seconda voce sostanziale è quella relativa ad acquisto di beni sanitari pari a 51 milioni di euro. Altri 16 milioni per consulenze o prestazioni e 25 milioni per acquisto attrezzature e lavori su fabbricati e impianti.

Relativamente alla rendicontazione del 2021 si è in attesa che le Aziende sanitarie inviino comunicazione, ma da una pre-analisi la spesa è sovrapponibile. Mentre la somma destinata alla Protezione civile nel 2021 è

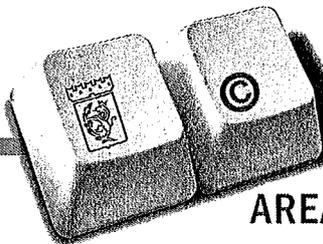
stata di 75 milioni di euro.

In virtù delle richieste avanzate dai Commissari, le Sezioni interpellate procederanno alla verifica dei fascicoli prendendo in esame determinati impegni o affidamenti con importo sotto i 50 mila euro e fino alla misura del sotto soglia previsto. Formuleranno anche una relazione integrativa contenente delucidazioni in particolar modo sui preventivi di comparazione, criteri delle determinazioni delle tariffe delle strutture sanitarie private ed accreditate per l'assistenza Covid, certificazione dei DPI acquistati all'estero, costi per l'allestimento e modalità di reclutamento personale per la messa in funzione della fabbrica regionale delle mascherine. L'analisi dei costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza Covid tornerà ad essere argomento di disamina da parte delle Commissioni bilancio e sanità in seduta congiunta.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

POLITICA

Regione, tre assessori al prezzo di due nominati Palese, Lopane e poi Di Bari

Emiliano insedia l'ex Fi alla Sanità e assegna anche il Turismo. Per la Cultura delega M5S

di Antonello Cassano

Nomine, polemiche e centrosinistra in subbuglio. Dopo due mesi di attesa, il presidente della Regione Michele Emiliano, ancora a Roma per partecipare al giuramento del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nomina i due nuovi assessori regionali alla Sanità e al Turismo. La delega più importante di tutto il governo regionale viene affidata a Rocco Palese, storico esponente di Forza Italia, che in passato ha ricoperto i ruoli di consigliere regionale, assessore (nella giunta di Raffaele Fitto) e parlamentare. Palese prenderà il posto dell'epidemiologo Pierluigi Lopalco, dimessosi a novembre scorso in contrasto con il governatore Emiliano. La sua nomina rappresenta un'altra apertura da parte di Emiliano al mondo della destra pugliese, che arriva dopo le precedenti contestate "conversioni" compiute su esponenti dell'altro fronte, da Simeone Di Cagno Abbrescia a Massimo Cassano, per citarne alcuni. La delega sul Turismo invece viene assegnata all'esponente di Con, Gianfranco Lopane (che per questo lascia il ruolo di capogruppo al collega Giuseppe Tupputi). A lui il compito di sostituire almeno in parte Massimo Bray, che ha lasciato l'incarico a novembre scorso per problemi personali. Lopane, a differenza di Bray, non gestirà la delega alla Cultura.

Questa resta nelle mani del governatore Emiliano che ha deciso di nominare una consigliera delegata per

La polemica

Amati: "Il Pd adesso dia l'appoggio esterno"

Ritirare gli assessori dalla giunta e garantire al governo regionale solo un appoggio esterno. È la dura richiesta che il consigliere regionale del Pd Fabiano Amati chiede al suo partito come reazione alla decisione del presidente della Regione Michele Emiliano di nominare Rocco Palese nuovo assessore alla Sanità. "Il Pd dovrebbe valutare l'appoggio esterno nonché il ritiro degli assessori. È la proposta che formulo al gruppo cui appartengo e in coerenza con la contrarietà a questo epilogo espressa ripetutamente dal segretario regionale Lacarra. Non si può accettare che la giunta o le deleghe consiliari divengano un luogo per giochi di società, dove il tutto è finalizzato a creare sempre nuovi equilibri di potere, per cui finisce per diventare addirittura salvifico il fatto che Rocco Palese, il magnate del Trattamento di fine rapporto e coautore del Piano ospedallero di Fitto, diventi assessore alla Sanità. Il Pd non può partecipare a questo gioco: è una questione di realismo". — a.cass.

I prescelti

Rocco Palese
Ex assessore regionale al Bilancio ed ex deputato in quota Fi



Gianfranco Lopane
È capogruppo di Con, la lista di riferimento di Emiliano



Grazia Di Bari
La consigliera regionale andriese del M5S è delegata alla Cultura



le politiche di Palese non ha nulla da dire?".

A questo proposito, il Pd appare in stato confusionale. Il consigliere Michele Mazzarano parla di "assessore di Forza Italia trapiantato nel centrosinistra. Sono curioso di vedere se ha mantenuto la stessa idea di sanità dell'epoca Fitto". Il parlamentare Michele Bordo chiede una discussione politica "a tutti i livelli" nel partito: "Nomina politicamente molto grave. Basta questi trasformismi senza freni". Richiesta accolta dal segretario regionale del partito Marco Lacarra che nei giorni scorsi aveva chiesto al governatore di non nominare Palese per evitare imbarazzo nel Pd: "Resta vivo il ricordo della battaglia durissima che si consumò alle elezioni regionali del 2010 e che lo vide avversario di Nichi Vendola. L'indicazione di Palese non può quindi non creare imbarazzo e turbamento a chi, anche nel nome di Emiliano, lo ha fortemente avversato sul territorio ricordandogli le notevoli falle nella gestione del bilancio e della sanità che hanno caratterizzato l'era Fitto". Da qui l'annuncio: "Il Pd ritiene necessario un approfondimento della situazione politica". Ma a confermare che il Pd è spaccato in due è il commento del capogruppo dem Filippo Caracciolo: "Buon lavoro ai nuovi assessori. Sapranno operare nel solco del buon governo". Nessuna nota polemica. Duro invece il commento di Articolo 1: "Atto politico che rischia di portarci indietro di 20 anni. Serve una grande mobilitazione". Reazioni arrivano anche dal mondo sindacale: "Palese per anni è stato ai vertici del centrodestra - premette il segretario regionale della Cgil Pino Gesmundo - che teorizzava un arretramento dello Stato a vantaggio dei privati anche nella sanità. Verifichiamo se ha cambiato opinione".

Politiche culturali, ovvero la 5 Stelle Grazia Di Bari. Lopane entra per recuperare il posto in giunta perduto da Con dopo le dimissioni di Lopalco. Mentre l'incarico a Di Bari appare un contentino ai pentastellati che in virtù della riduzione di consiglieri della maggioranza da 29 a 27 hanno rivendicato un loro maggiore peso politico in giunta. Dunque nomine e incarichi pesati come da manuale Cencelli.

Ma è in particolare il "caso Palese" a scatenare le maggiori reazioni. Da destra le reazioni più nette arrivano da Fratelli d'Italia con il coordinatore regionale Marcello Gemmato che definisce Emiliano "mercante di vacche" e il capogruppo Ignazio Zullo che si rivolge alla maggioranza: "Il centrosinistra che osteggiava tutte

Il commento

È l'ora della bizona di Oronzo Canà e la Primavera pugliese non c'è più

di **Giuliano Foschini**

L'ultima scelta segna irrimediabilmente la legislatura per almeno due ragioni. Ecco quali

Tre febbraio 2022, segnatevi questa data: è il giorno in cui ufficialmente in Puglia finì la Primavera, in cui tanti per 15 anni avevano creduto, e cominciò un nuovo tempo. Il Sultanato di Michele Emiliano. La nomina di Rocco Palese — già candidato del centrodestra alle elezioni regionali e parlamentare di Forza Italia — ad assessore alla Sanità della giunta di centrosinistra (si fa per scherzare) di Emiliano segna infatti una linea della storia indelebile: perché non si tratta di un cambio di casacca, a cui il governatore pugliese ci ha abituato in quasi vent'anni di governo, con passaggi di giocatrici e giocatori da destra a sinistra, da



▲ **Ex ministro Raffaele Fitto**

sinistra a destra, tipo bizona di Oronzo Canà. Ma è la scelta che segna irrimediabilmente la legislatura per almeno due ragioni. Perché Rocco Palese è persona degna e stimata, dunque non un avversario da comprare con un posto di governo e sottogoverno. E perché Rocco Palese è un simbolo: era l'assessore al Bilancio di Raffaele Fitto, non era un nemico, e forse nemmeno un avversario, ma era l'antitesi attorno alla quale era stata costruita una

certa idea delle cose, una politica, una differenza. E invece ora è diventato uno specchio. Palese era quello che aveva chiuso gli ospedali del piano sanitario di Fitto: ricordate, no, le barricate a Terlizzi, nel Salento. Ricordate le battaglie contro la privatizzazione delle reti ospedaliere, o sul business delle Rsa private? Quella destra citava a esempio il modello Lombardia, quando Formigoni era ancora il Celeste e non un corrotto. E Rocco Palese era "Rocco chi?", come da testuale di Silvio Berlusconi premier quando Raffaele Fitto, ancora nel ruolo di protesi, durante un consiglio dei ministri gli disse che voleva candidare come governatore il suo ex assessore contro Vendola. «Nel laboratorio Puglia — scriveva su queste pagine l'11 marzo del 2010 Curzio Maltese — si vede oggi quello che forse domani sarà la politica italiana. Qui la seconda Repubblica è

finita il 24 gennaio scorso, la notte delle primarie, con la vittoria di Vendola e la nomina di Palese a sfidante che lascia sul campo una nuova sinistra di guerriglieri mediatici, una vecchia destra di notabili poco telegenici». Dodici anni dopo forse in Puglia è finita la terza Repubblica, per citare Maltese. Ma certamente la sinistra non esiste più. Nel senso che è sparita dal consiglio regionale ma anche si è estinta dal lessico pubblico. Figuriamoci i «guerriglieri mediatici»; ieri le uniche parole di sgomento sono arrivate dalla Cgil. E il punto è proprio questo. La scelta di Palese — con tanto di applauso del capogruppo del Partito democratico, Filippo Caracciolo; con il mutismo indifferente del leader più carismatico, Antonio Decaro — è stata accolta da un fragoroso silenzio dell'opinione pubblica. Bisogna dunque avere l'onestà di ammettere che la strategia di Michele Emiliano

di dire "non esistono differenze, davanti a me tutti siete uguali, soprattutto se portate consenso", ha vinto. Anzi: ha stravinto. Per meriti suoi e per incapacità di avversari e alleati. Lo si doveva capire da tempo quando, dopo averli umiliati, Emiliano ha normalizzato il Movimento 5 Stelle. Quando ha potuto restare in silenzio davanti al più importante scandalo giudiziario degli ultimi anni: il capo della Protezione civile, suo braccio destro, arrestato con due mazzette nelle mani. Chiunque avrebbe dovuto spiegare. Emiliano ha soltanto mostrato sgomento limitandosi a rimuovere, nottetempo, le gigantografie che lo ritraevano con l'amico di un tempo. Ora reietto. Dicono che certe cose possano accadere soltanto nelle dittature. Dicono male. Succedono anche in posti bellissimi. Davanti a simpatici sultani, dell'anno 2022.



◀ **L'ex presidente Nichi Vendola**, (Bari, 26 agosto 1958), è stato presidente della Regione Puglia dal 2005 al 2015. Ha fondato Sinistra, ecologia e libertà

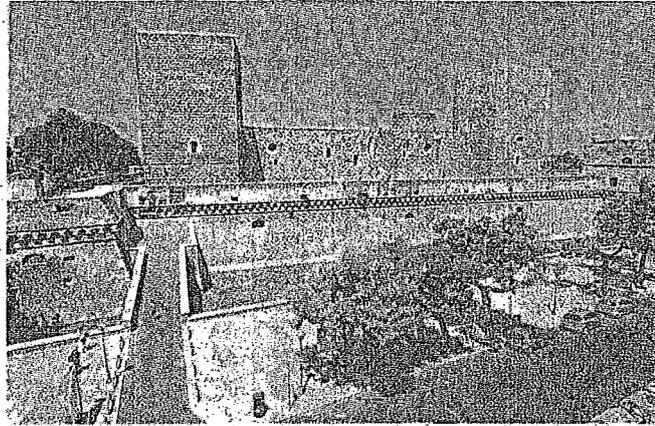
Nuova luce, fossato, percorsi il restyling del Castello svevo

Lunedì scadrà il termine per la presentazione delle offerte per partecipare all'appalto da tre milioni che consentirà di aprire spazi rimasti sempre chiusi fino a ora. I dettagli del progetto

di **Gabriella De Matteis**

Riqualificare e rendere accessibili al pubblico ambienti del Castello Svevo che mai sino ad oggi sono stati aperti al pubblico. È questo l'obiettivo dei lavori di restauro e musealizzazione dell'insediamento che sono stati messi a bando dal ministero per i Beni Culturali. Lunedì scadrà il termine per la presentazione delle offerte e quindi delle domande per partecipare alla gara da quasi tre milioni di euro.

Il bando prevede interventi che permetteranno ai visitatori di vivere il Castello Svevo anche attraverso i suoi spazi esterni con la realizzazione di passerelle o percorsi pedonali. Con il progetto saranno riqualificate le aree esterne che sono comprese tra il nucleo più antico dell'insediamento e le mura dei bastioni cinquecenteschi. Si parte dal «cortile sud» dove saranno realizzati due percorsi. Uno, all'altezza dell'area accoglienza, sarà costituito da una rampa di scale che collegherà ad uno dei piani di sbarco di un ascensore e che sarà composta da una struttura metallica in acciaio. La valorizzazione del «cortile est», quello dove si trova l'area archeologica e quindi uno dei punti più importanti del Castello, passerà dalla realizzazione di un articolato sistema di passerelle e rampe, distribuite su varie quote. Un intervento che, si legge nella relazione che descrive l'appalto, «punta ad avere in quest'area due nuovi e strategici percorsi di visita». Ai



▲ La fortezza Il Castello Svevo risale al XIII secolo



▲ Il ministro Dario Franceschini

Il pavimento sarà messo in risalto con una striscia led posta sotto il corrimano

La scheda

Gli spazi per tutti da poter utilizzare

- 1** **Le passerelle**
Gli ambienti esterni del Castello rivivranno grazie a percorsi pedonali
- 2** **Il restauro**
Saranno riqualificati spazi interni che attualmente non sono utilizzati
- 3** **L'illuminazione**
Proiettori e lampade led sostituiranno il sistema di illuminazione attuale

lavori di realizzazione di questi percorsi pedonali che consentiranno tra l'altro l'abbattimento delle barriere architettoniche si affiancheranno quelli per la riqualificazione di alcuni ambienti attualmente non utilizzati che delimitano l'area archeologica e che ospiteranno il laboratorio didattico e i locali di servizio.

Per valorizzare al meglio il Castello si investirà anche sulla illuminazione: proiettori led di ultima generazione sostituiranno le luci considerate ormai obsolete mentre il pavimento sarà messo in risalto con una striscia led posta al di sotto di uno dei corrimano di tutte le ringhiere delle passerelle. Promuovendo questi lavori di riqualificazione, il segretario regionale per la Puglia del ministero per i Beni culturali punta a creare le condizioni «affinché l'attrattore castello» acquisisca e aumenti il proprio valore come bene culturale al servizio della fruizione pubblica.

Questi lavori seguono quelli ultimati nel 2017 (a salutare la fine delle operazioni fu il ministro Dario Franceschini) con il restauro architettonico delle sale, l'adeguamento funzionale degli impianti e l'allestimento museografico degli ambienti interni. Ma il progetto che riguarda il Castello è molto più ampio e comprende ad esempio anche il fossato, al centro di un intervento finanziato dal Comune con i Fondi Pon che arriva dopo quello che ha portato alla riqualificazione dei giardini Isabella d'Aragona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA

Tangente nella carne? "Era solo un pensiero per Lerario e fratello"

di Chiara Spagnolo

«I ventimila euro nella carne erano un regalo che io e mia moglie volevamo fare a Mario Lerario e al fratello don Tommaso, cappellano dell'ospedale Miulli. Visto che stavano insieme per Natale, gli ho dato la carne e i soldi che se li sarebbero spesi come volevano»: con questa giustificazione l'imprenditore di Noci Donato Mottola ha provato a spiegare ai magistrati il motivo per cui la sera del 22 dicembre ha consegnato un pacco con denari e generi alimentari all'ex capo della Protezione civile regionale. Per la Procura si tratta di una mazzetta, versata in cambio di laori affidati proprio da Lerario e che avevano portato alla Dmeco di Mottola guadagni per 8,2 milioni. L'imprenditore (che dal 24 dicembre è agli arresti domiciliari per corruzione, come il

L'imprenditore Donato Mottola ha raccontato di aver voluto dare quei soldi solo perché si erano prodigati per un problema di salute



▲ Agli arresti Mario Lerario, ex capo della Protezione civile

collega Luca Leccese) ha fornito una spiegazione del tutto diversa, cercando di far passare quei ventimila euro come un regalo fatto «ai fratelli Lerario», dopo l'aiuto fornito nell'affrontare una questione di salute della moglie.

«Lei aveva un problema, la portavano per morta...» ha ricostruito Mottola nell'interrogatorio del 4 gennaio - un professore del Miulli mi disse "ha quindici giorni di vita"...; «Il fratello di Lerario non lo conoscevo, fino a quando sono andato alla Regione e ho detto "Non è che conosci qualcuno al Miulli?". "Sì, al Miulli sta mio fratello" e io sono andato e lui ha fatto delle telefonate...»; «Qualche settimana prima di Natale abbiamo fatto le ultime visite che riscontravano un netto miglioramento, sempre aiutati dal fratello di Lerario, eravamo felicissimi, ecco il motivo del regalo». Che è stato consegnato la sera del 22 di-

cembre, dopo che l'imprenditore e il capo della Protezione civile effettuarono un sopralluogo per un lavoro a Terlizzi. «Gli ho detto "dotto" questa la mette in frigo per Natale". Non ho detto che c'erano i soldi. Stavano in una scatola con un pezzo di carne da due chili e mezzo e una bottiglia di vino, che è quella dedicata a mia moglie». La bottiglia è una limited edition - in soli 600 pezzi creata da Mottola e chiamata come la consorte, regalata a Lerario «perché lui è un intenditore di vini». Sul motivo per cui insieme alle cibarie siano stati messi anche i contanti, l'imprenditore ha aggiunto: «Mia moglie ci teneva». E sul commento amaro della donna intercettata dopo la consegna (al marito che diceva «ho dato la mazzetta e la manzetta», rispondeva «e sì, e chist so' l'ov»), ha precisato: «Eravamo contenti che gli avevamo dato un regalo ma ci

aspettavamo almeno una telefonata di ringraziamento». Una telefonata di Lerario che però non è mai arrivata. Così come - ha fatto notare la giudice Anna Perrelli nell'interrogatorio - non è nemmeno arrivata la denuncia del tentativo di corruzione di un pubblico ufficiale.

Dopo la consegna del denaro, il dirigente regionale ha invece chiamato il fratello prete e gli ha preannunciato una visita per l'indomani per andare a ritirare qualcosa. Quella intercettazione è stata uno dei motivi per cui il 30 dicembre è stata fatta una perquisizione a casa di Tommaso Lerario, nel corso della quale è stato sequestrato l'estratto di un conto corrente intestato a Mario e a un altro uomo, Don Tommaso, da qualche settimana, non lavora più al Miulli e avrebbe chiesto di essere trasferito ad altra sede.

Contrabbando Il finanziere va ai domiciliari

Il Tribunale del Riesame ha disposto la scarcerazione, sostituendo la misura della detenzione in carcere con gli arresti domiciliari, nei confronti del finanziere 41enne in servizio nel porto di Bari, Vincenzo Azzarello, e del 69enne barese Antonio Attojico, in carcere dal 12 gennaio scorso per collusione in contrabbando e corruzione. L'indagine, coordinata dal pm Federico Perrone Capano e Michele Ruggiero, riguarda il presunto traffico di sigarette di contrabbando dalla Grecia, attraverso il porto di Bari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Il Parco della giustizia lunedì il bando Decaro: "Primo passo"

Da Roma arrivano due date, 7 febbraio e 13 giugno, e tanto basta a riaccendere le speranze che la posa della prima pietra del Parco della giustizia alle Ex Casermette possa avvenire in tempi non biblici. Due minuscole rassicurazioni, nei giorni in cui ancora si rinviano processi che non trovano aule a causa del numero elevato di parti in causa, come è accaduto il 2 febbraio in occasione di un'udienza per una truffa alla Regione, e come accade quotidianamente. Il 7 febbraio sarà pubblicato sul sito dell'Agenzia del Demanio il bando per il Progetto di fattibilità tecnico economica e della progettazione definitiva. Il 13 giugno sarà proclamato il vincitore.

«Questa notizia ci rincuora e speriamo sia il primo passo sul percorso che non vedrà altre battute d'arresto», ha commentato il sindaco Antonio Decaro. La pubblicazione del bando è la conferma della volontà dell'Agenzia del demanio e del Ministero di procedere con un progetto di ampio respiro che riguarderà l'intera area. Alla direttrice dell'Agenzia, Alessandra Del Verme, sono andati i ringraziamenti del primo cittadino, «per aver tenuto fede agli impegni presi qualche giorno fa durante la riunione con i rappresentanti del Comune e del Ministero».

Il riferimento è all'incontro del 24 gennaio, chiesto proprio da Decaro all'indomani della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario, durante la quale il sottosegretario alla Giustizia, Francesco Paolo Sisto, aveva annunciato che la consegna del primo lotto del Par-

co slitterà al 2025, dal 2024 inizialmente previsto. L'allungamento dei tempi - che si sperava fossero stati ridotti dalla nomina di un commissario - è determinato dalla scelta dell'Agenzia del demanio «di fare un concorso di progettazione, non ancora indetto, anziché un appalto integrato che avrebbe ridotto i tempi», aveva spiegato Sisto. E la stessa volontà era stata ribadita a Decaro dai vertici dell'Agenzia del Demanio, dai quali erano però arrivate rassicurazioni sulla pubblicazione del cronoprogramma e su tentativi di accorciare i tempi ove possibile.

L'intero Parco della giustizia costerà circa 450 milioni di euro, una novantina dei quali al momento sono stati già finanziati. Le prime opere da costruire sono quelle destinate ad ospitare il Tribunale penale e la Procura che - dopo lo sgombero del palazzo di via Nazariantz, nel maggio 2018, e la temporanea creazione di una tendopoli - vivono in una situazione drammatica. La prima ex torre Telecom presa in affitto è infatti del tutto insufficiente ad ospitare aule e uffici mentre il destino della seconda (che avrebbe dovuto essere operativa già dal 2022) è ancora incerto. Il ministero della Giustizia ha infatti avviato un'interlocuzione con la proprietà per stabilire un canone di locazione. Da mesi, però, non si riesce a trovare un accordo né sulla cifra né sui lavori da effettuare per trasformare il secondo edificio, nato per ospitare uffici chiusi al pubblico, in un palagiustizia. **ch.sp.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vertenza Petruzzelli

I Messeni denunciano il sindaco alla Corte dei conti

Un esposto alla Corte dei Conti contro il sindaco metropolitano Antonio Decaro. È l'ultimo passo compiuto dagli eredi del Teatro Petruzzelli: nei giorni scorsi hanno depositato una denuncia alla magistratura contabile nella quale chiamano in causa Decaro in qualità di sindaco della Città Metropolitana per la sua mancata sottoscrizione del protocollo del 2002, protocollo che prevedeva il versamento da parte degli enti pubblici di un canone di locazione annuo di 500mila euro agli eredi.

Nelle sentenze depositate a novembre, i giudici della Corte di Appello di Bari hanno disposto la restituzione del teatro alla famiglia obbligata però a pagare più di 40 milioni di euro per le spese della ricostruzione e hanno dichiarato nullo il protocollo del 2002 anche per una ragione formale: l'intesa non fu sottoscritta dalla Provincia di Bari. Da qui il tentativo degli eredi di chiamare in causa dinanzi alla magistratura contabile il sindaco Decaro che rappresenta la Città Metropolitana (l'ente



▲ Il primo cittadino Antonio Decaro

ha sostituito la Provincia nel 2014).

Secondo quanto riportato nell'esposto, il primo cittadino sarebbe responsabile della mancata sottoscrizione ad oggi del protocollo e quindi di un eventuale danno erariale qualora l'ente fosse chiamato a risarcire i danni che la famiglia sostiene di aver subito. Una tesi respinta da Palazzo di Città: il ragionamento alla base dell'esposto non è considerato in alcun modo fondato su un'argomentazione tecnicamente e giuridica-

mente legittima. La decisione della famiglia di presentare un esposto contribuisce a rendere sempre più tesi i rapporti con il Comune, mettendo in discussione anche il tentativo del presidente della commissione consiliare Trasparenza Filippo Melchiorre di giungere ad una mediazione. Il confronto sembrava essere ripartito dal contratto che gli eredi avevano firmato nel '91 con l'allora gestore del Petruzzelli Ferdinando Pinto per l'affitto del teatro. — g.d.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Monica Vitti
"Rendo omaggio a una grande protagonista del nostro cinema e del nostro Paese"



David Sassoli
"Uomo mite e coraggioso, la sua ultima frase fu auguri alla nostra speranza"



Lorenzo Parelli
"Mai più tragédie come quelle di Lorenzo Parelli in fabbrica per la Scuola-lavoro"



temi

66

La diseguglianza

"Un Paese in cui le diseguglianze territoriali e sociali che attraversano le nostre comunità vengano meno"

I giovani

"Un'Italia che offra ai suoi giovani percorsi di vita nello studio e nel lavoro per garantire la coesione del nostro popolo"

La demografia

"Un'Italia che sappia superare il declino demografico a cui l'Europa sembra condannata"

L'ambiente

"Un'Italia impegnata nella tutela dell'ambiente, consapevole della responsabilità verso le future generazioni"

Le donne

"Le donne sono escluse dal lavoro e la marginalità femminile rallenta lo sviluppo, oltre che essere un ritardo civile e umano"

La precarietà

"Troppi giovani sono sovente costretti in lavori precari e mal pagati, quando non confinati in periferie esistenziali"

Le morti sul lavoro

"Dignità è azzerare le morti sul lavoro che feriscono la società e la coscienza di ognuno di noi"

Il razzismo

"Dignità è opporsi al razzismo e all'antisemitismo, aggressioni intollerabili alla coscienza di ognuno"

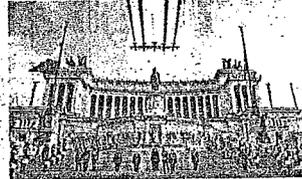
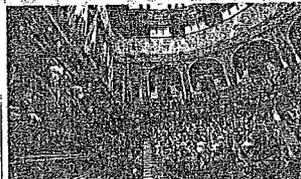


Diritti e dignità

La sfida di Mattarella

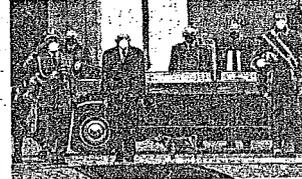
"Le diseguglianze frenano la crescita"

Il presidente giura alla Camera, 55 applausi e cinque minuti di standing ovation. Rispetto del Parlamento e spinta sulla riforma del Csm. Poi rivela: "Non potevo sottrarmi"



1 Gli applausi Durante il discorso in Parlamento - Mattarella è stato interrotto per 55 volte dagli applausi. Poi 5 minuti di standing ovation

2 L'altare della Patria Il presidente Sergio Mattarella all'Altare della Patria nel momento del passaggio delle frecce tricolori



3 Verso il Quirinale Il presidente della Repubblica in macchina insieme al premier Draghi si reca dall'Altare della Patria al Quirinale

4 L'arrivo Sergio Mattarella arriva al palazzo del Quirinale per iniziare il suo secondo settennato

di Concetto Vecchio

ROMA - Per molti Sergio Mattarella ieri ha fatto un discorso di sinistra. Nel solco del cattolicesimo democratico del suo maestro, Aldo Moro. Ha pronunciato, in trentotto minuti, diciotto volte la parola dignità. Ha ricordato che non ci può essere progresso senza combattere la povertà. «Affinché la modernità sorregga la qualità della vita è necessario assumere la lotta alle diseguglianze come asse portante delle politiche pubbliche». Va costruita un'Italia più moderna; «del dopo emergenza». Più competitiva, «ma anche più giusta». Si è detto indignato per le troppi morti sul lavoro. Ha invitato a opporsi al razzismo e all'antisemitismo. A vigilare sulla vergogna della violenza contro le donne. Ha invocato la solidarietà verso i migranti, che ci impone «di combattere, senza tregua, la tratta e la schiavitù degli esseri umani». «Dignità è non dover essere costrette a scegliere tra lavoro e maternità»; «Dignità è diritto allo studio»; «Dignità è un Paese libero dalle mafie, dalla complicità di chi fa finta di non vedere». «Dignità è contrastare la precarietà dispera-

ta». Aveva davanti agli occhi, mentre enunciava a Montecitorio queste idee, i giovani che lo seguono con crescente fiducia e il mondo dei non garantiti che si è rifugiato da tempo nell'antipolitica e nell'astensionismo. Il pensiero di Mattarella è sempre stato radicale. Ora si è incarnato definitivamente in una leadership. «La dignità come pietra angolare del nostro impegno, della nostra passione civile», ha ricordato. Un manifesto. È il giorno del bis. Entra alle 15,17 a Montecitorio. A Roma è un pomeriggio luminoso che annuncia la primavera. Le radio trasmettono a tutto volume la canzone di Mahmood e Blanco, *Briividi*. Turisti e curiosi assiepati dietro le transenne. La campana della Camera risuona lungo tutto il tragitto, dal Quirinale alla Camera che Mattarella compie per la seconda volta sette anni dopo. Lo attendono all'ingresso i presidenti Roberto Fico e Maria Elisabetta. Mette piede in aula alle 15,29; Partono due minuti di applausi da parte dei 996 grandi elettori sulle tribune. Tredici di loro sono risultati positivi ai tamponi antigenici di terza generazione fatti in mattinata, tra cui Mat-

teo Salvini. Il leader della Lega dà casa si congratulerà al telefono con il Presidente. Alle 15,31 Mattarella giura fedeltà alla Costituzione e alla Repubblica. Dal Gianicolo partono 21 colpi di cannone a salve, uno ogni trenta secondi; una tradizione militare che risale al Seicento inglese, quando s'insediava il re. Poi inizia il discorso. «È per me una nuova chiamata in attesa alla responsabilità, alla quale tuttavia non posso sottrarmi. Vi ringrazio per la fiducia», dice. Perché ha detto sì? «Sono stati giorni travagliati per il Parlamento, travagliati anche per me» spiega. Laggiù, al banco della presidenza, appare molto diverso rispetto alla prima volta. Come più leggero, più consapevole. Non ha più paura. Viene interrotto dagli applausi 55 volte. Spesso i peones si alzano in piedi e danno il la a battimani frenetici. Mattarella non si è mai sentito l'uomo della Provvidenza, ma in quest'occasione disegna una visione e un orizzonte lungo. Sa che il Paese è con lui.

Diritti e dignità La sfida di Mattarella “Le diseguaglianze frenano la crescita”

Il presidente giura alla Camera, 55 applausi e cinque minuti di standing ovation. Rispetto del Parlamento e spinta sulla riforma del Csm. Poi rivela: “Non potevo sottrarmi”

Prengura un'Italia più forte che «cresca in unità. «In cui le disuguaglianze - territoriali e sociali - che attraversano le nostre comunità vengano meno». Ringrazia Mario Draghi. Dedicò un lungo capitolo alla crisi della politica: «Va rinnovato il patto costituzionale tra gli italiani e le istituzioni». Rafforzare l'Italia «significa anche metterla in grado di orientare il processo per rilanciare l'Europa», affinché questa divenga più efficiente e giusta, rendendo stabile e strutturale la svolta che è stata compiuta nei giorni più impegnativi della pandemia».

La paralisi della scorsa settimana ha confermato che c'è bisogno di una riforma radicale dei partiti. La crisi è nera. Ma non sferza il Parlamento, come fece Napolitano nel 2013, lo elogia piuttosto. Il Parlamento è centrale. E va rispettato. È una critica ai troppi decreti d'urgenza e «alla forzata compressione dei tempi parlamentari, che rappresenta un rischio. Un'autentica democrazia prevede il doveroso rispetto delle regole di formazione delle decisioni, discussione, partecipazione. Occorre evitare che i problemi trovino soluzione senza l'intervento delle istituzioni, a tutela dell'interesse generale: questa eventualità si traduce sempre a vantaggio di chi è in condizione di maggiore forza. Poteri economici sovranazionali tendono a prevalere e a imporsi, aggirando il processo democratico». L'emiciclo esplose di entusiasmo.

Mette in guardia contro «i regimi autoritari o autocratici che rischiano ingannevolmente di apparire, a occhi superficiali, più efficienti di quelli democratici». È un monito a non farsi infettare di nuovo dal virus dell'antipolitica. Serve una legge elettorale? «Non compete a me indicare percorsi riformatori da seguire. Ma dobbiamo sapere che dalle risposte che saranno date a questi temi dipenderà la qualità della nostra democrazia».

Fa un elogio dei partiti, dei sindacati. Un invito a impegnarsi in politica. «I partiti sono chiamati a rispondere alle domande di apertura che provengono dai cittadini e dalle forze sociali. Senza di loro il cittadino si scopre solo e più indifeso. Va rilanciata una stagione di partecipazione».

È duro sulle degenerazioni correntizie dei giudici. Un settore

squassato dagli scandali. Qui Mattarella è stato accusato di essere stato poco incisivo durante il settennato. Rimedia subito. Sostiene che la magistratura è divenuta un terreno di scontro che ha sovente perso di vista gli interessi della collettività. Il Csm deve fare le riforme. Va recuperato un profondo rigore da parte dei magistrati. I cittadini devono poter nutrire fiducia e non diffidenza verso la giustizia». Sono parole che scuciono gli applausi del centrodestra.

«Nuove difficoltà ci attendono», dice, riferendosi al caro bollette. Ricorda Monica Vitti, David Sassoli, Lorenzo Parelli, lo studente morto in fabbrica durante un progetto scuola-lavoro. E poi cita diciotto volte di fila la parola dignità. Nove volte risuona la parola sociale. Finisce alle 16,30. Gli tributano un applauso di cinque minuti. Mattarella salutò tutti più volte, ringrazia, gli applausi non smettono, anzi diventano più potenti. È il Parlamento che applaude la propria impotenza, come fecero con Giorgio Napolitano otto anni fa.

Fuori lo attende Mario Draghi. Parte l'inno di Mameli. Quindi vanno all'Altare della Patria, dove depongono una corona di alloro. Poi salgono insieme sulla storica Lancia Flaminia. C'è tantissima gente a piazza Venezia. Poco prima di giurare il presidente della Consulta Giuliano Amato gli dice: «Hai visto che è finita come dicevamo noi. Non come dicevi tu. E va beh, succede insomma». E Mattarella: «È una cosa mi altera programmi e prospettive». Ma i tanti cittadini lungo le strade sono contenti di questo secondo mandato. E sono venuti a salutarlo perché alla fine la Repubblica vive anche di simboli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Item



Gli studenti

«È doveroso ascoltare la voce degli studenti che avvertono tutta la difficoltà del loro domani»

Gli anziani

«Dignità è rispetto degli anziani che non possono essere lasciati alla solitudine privi di un ruolo che li coinvolga»

Le carceri

«Un Paese dove le carceri non siano affollate e assicurino il reinserimento sociale dei detenuti»

La schiavitù

«È anzitutto la nostra dignità che ci impone di combattere senza tregua la tratta e la schiavitù degli esseri umani»

La bellezza

«Un'Italia che tragga vantaggio dalla valorizzazione delle sue bellezze, offrendo il proprio modello di vita»

Le mafie

«Un Paese libero dalle mafie, dal ricatto della criminalità, dalla complicità di chi fa finta di non vedere»

La maternità

«Dignità è non costringere le donne a dover scegliere tra il lavoro e la maternità»

L'informazione

«Dignità è assicurare il diritto dei cittadini a una informazione libera e indipendente»





“L'appello lanciato dal presidente Mattarella per completare la riforma della giustizia ora non cade nel vuoto” I DEPUTATI MSE IN COMMISSIONE GIUSTIZIA

Cartabia accelera sulla riforma del Csm No al sorteggio, paletti ai pm in politica

Mattarella chiede "rigore, i cittadini devono nutrire fiducia e non diffidenza". La ministra della Giustizia incontra il presidente del Consiglio e fissa il percorso del provvedimento: entro due settimane saranno depositati gli emendamenti

di Conchita Sannino

Adesso sulla giustizia si fa sul serio. Arriva fermo e netto, ieri, dal suo discorso d'insediamento, il messaggio del Presidente Sergio Mattarella indirizzato sia al governo sia alla maggioranza. «Occorre che venga recuperato un profondo rigore. I cittadini devono poter nutrire convintamente fiducia e non diffidenza verso la giustizia», scandisce il Capo dello Stato, chiedendo che le riforme «giungano con immediatezza a compimento».

Seguono non solo applausi di Draghi e dei ministri – la titolare della Giustizia Marta Cartabia, su tutti – ma anche la *standing ovation* dei Grandi elettori. Gli stessi che, proprio tra le forze di maggioranza, continuano tuttavia a dividersi sul sistema elettorale anti-correnti, per accedere a Palazzo dei Marescialli, e sul futuro della magistratura.

Le parole di Mattarella trovano invece immediata e «profonda» condivisione da parte della Guardasigilli. La quale, proprio ieri in un incontro col premier, avvenuto a ridosso del giuramento del presidente, aveva fatto sapere di essere pronta a dare il via al processo riformatore. Anzi – ecco l'elemento che trapela – già a dicembre la ministra aveva recapitato a Palazzo Chigi il suo schema di proposta. D'altro canto: i tempi sono strettissimi, a maggio prossimo bisognerà aver finito, se si vuole che l'elezione del nuovo Csm, prevista a luglio, avvenga con la nuova legge elettorale. Già Mattarella, lo

scorso novembre, intervenendo alla Scuola superiore di Scandicci, aveva messo in guardia dal pericolo di fallire il traguardo, parlando del «rischio di dovere indire le elezioni» del Csm, la prossima estate, «con vecchie regole e con sistemi ritenuti da ogni parte come insostenibili». Ma se l'iter non è andato avanti, è il ragionamento in via Arenula, lo si deve al cammino frenato dell'esecutivo, degli ultimi due mesi: percorso impervio per le fibrillazioni legate alla partita del Quirinale.

Ed è appunto un faccia a faccia operativo quello che, in mattinata non a caso, assorbe per un'oretta Draghi e Cartabia. Sul tavolo, c'è la *road map* con cui bisognerà incide-

Le tappe

1 Il caso Palamara
Scoppia a maggio del 2019 la vicenda dell'ex pm della procura di Roma accusato di corruzione. L'inchiesta coinvolge l'intero Consiglio superiore della magistratura



2 La riforma Cartabia
Riforma del processo civile e riordino di quello penale. Il Parlamento ha detto sì nei mesi scorsi. Il via libera tra le condizioni poste dalla Ue per erogare i fondi del Recovery

3 Anno giudiziario
In prima fila nell'aula magna della Cassazione, il 21 gennaio scorso Mattarella ha inaugurato l'anno giudiziario. Accanto a lui, Cartabia: «Riforma Csm è ineludibile»

re su un fronte considerato prioritario. Si riparte concretamente tra due settimane: ma solo dopo il confronto indispensabile da aprire, in Consiglio dei ministri, sulla «bozza» Cartabia, la Guardasigilli depositerà i suoi emendamenti in Commissione Giustizia alla Camera – dove intanto mercoledì prossimo si riprende il lavoro sull'ergastolo ostativo. Poi, si comincerà a discutere del «nuovo» del Csm. Che dovrebbe andare in aula a marzo.

Una riforma che non solo dovrà ridisegnare il sistema elettorale per l'organo di autogoverno, ma anche sciogliere i troppi aspetti irrisolti su cui grava il corto circuito tra magistratura e politica: il tema delle co-

siddette «porte girevoli», i livelli di verifica per poter andare fuori ruolo, il tema dei consigli giudiziari. Sul voto per il parlamentino di Palazzo dei Marescialli si va verso un maggioritario «temperato»: escluso il sorteggio che avevano chiesto a gran voce Fi e Lega, perché considerato dalla ministra incostituzionale. D'altro canto, come più volte ha sottolineato Cartabia, a debellare storture e degrado delle dinamiche correntizie – che serpeggiavano da qualche lustro, poi esplose nella paradigmatica vicenda dell'ex leader Anni, Luca Palamara, il pm oggi radiato – non potrà mai servire solo un «nuovo sistema» di votazioni, quanto quella «rigenerazione» etica e culturale già invocata da Mattarella. Parole che solo due settimane fa, all'inaugurazione dell'Anno giudiziario, la ministra aveva rievocato con forza, esortando unità d'intenti sulla riforma del Csm ritenuta «ineludibile», per avviare la «nuova stagione di fiducia». E questo nonostante la consapevolezza che certi processi siano «scomodi e impopolari», ma allo stesso tempo «urgenti e indifferibili» – precisava Cartabia – per promuovere il reale «rinnovamento».

Ventre a terra, insomma. La primavera dovrà segnare la svolta. Anche perché incombono – al netto del pronunciamento della Corte Costituzionale – i referendum sulla giustizia voluti dalla Lega. Che includono anche i quesiti sulla responsabilità diretta dei magistrati e sulla separazione delle carriere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vicepresidente del Csm Ermini
 "Una spinta fortissima. Mi ritrovo parola per parola in
 ciò che ha detto il presidente: la riforma è urgente"

di Tommaso Ciriaco

ROMA — Lo "scudo" del Quirinale c'è. E offre copertura all'esecutivo. Mario Draghi ascolta in Aula Sergio Mattarella. Lo applaude. Lo considera essenziale per poter difendere la continuità dell'azione di Palazzo Chigi. Di più: una volta tramontata la scalata al Colle, il bis rappresenta l'unica opzione in grado di garantire il percorso del governo. L'ex banchiere sa anche - e non è poco - che l'agenda del Capo dello Stato aiuta a stabilizzare un quadro politico lacerato da partiti frantumati. Capaci, nei prossimi mesi, di mettere a reperimento l'esecutivo.

È un giorno importante per il suo governo, ma non è il suo giorno: Draghi, che ha ambito alla Presidenza della Repubblica, si ritrova ad assistere davanti a mille grandi elettori all'insediamento di Mattarella. Deve riorientare la prospettiva, modificare i progetti, dare nuovo slancio all'impegno della Presidenza del Consiglio. E questo anche perché alcuni passaggi del discorso presidenziale sono un assist al governo, altri invece uno stimolo, altri ancora punte di spillo su cui riflettere.

L'appello a riformare il Csm, in particolare, rientra nella categoria dello stimolo. Subito dopo le parole pronunciate in Aula dal Capo dello Stato, trapela di un incontro tra Draghi e la ministra della Giustizia Marta Cartabia organizzato al mattino per discutere del nodo della riforma del Csm. Il premier, d'altra parte, conosceva l'intenzione del Quirinale di dare una scossa al dossier. E sceglie di riprenderlo in mano, dopo mesi in cui era rimasto imbrigliato dalla partita per il Colle e condizionato dai difficili equilibri politici tra i partiti. Il rischio, ancora una volta, è che riproponendo il testo si verifichi una nuova frattura nel governo. E infatti, a sera, non è per nulla scontato che Palazzo Chigi consenta l'approdo della riforma nel prossimo Consiglio dei ministri.

Ogni sillaba del discorso di insediamento va interpretato. Indicare la prospettiva della piena uscita dalla pandemia, come ha fatto Mattarella, è per la galassia draghiana il segnale più chiaro della volontà di "difendere" la navigazione di questo governo, nato per volontà del Presidente della Repubblica. E però, gli avversari di Draghi notano anche altro. Che è mancato ad esempio un richiamo alla formula dell'unità nazionale.

Il retroscena

Dal Colle la spinta a Draghi E avanza l'idea di rivedere la cabina di regia

Anche il ragionamento sulla centralità del Parlamento va pesato fino in fondo. È evidente che l'ovazione riservata al Presidente della Repubblica rappresenta anche una sorta di "rivincita" dell'Aula sullo strapotere del governo nelle dinamiche parlamentari. E su un premier che quella stessa Aula ha preferito non promuovere al Quirinale. Ma è altrettanto chiaro che il richiamo è l'ultimo di una lunga serie che, nel corso degli anni, ha portato diversi Presidenti a condannare l'abuso della decretazione d'urgenza. Nel dubbio, comunque, il ministro per i Rapporti con il Parlamento Federico D'Inca tende la mano: «Mi impegnerò per assicurare quell'indispensabile dialogo tra le Camere e l'esecutivo». Draghi sta valutando di fare anche di più. Potrebbe rinunciare presto al-

la formula della "cabina di regia", quel contenitore che gli ha finora permesso di decidere insieme ai ministri capi-delegazione. Se infatti è prioritario ascoltare il Parlamento e se accade sempre più spesso che le leadership politiche contestano

Il premier potrebbe inaugurare un nuovo format. La spina della riforma della giustizia.

alcune posizioni di chi li rappresenta in cdmi (succede soprattutto alla Lega) - allora il premier potrebbe inaugurare un nuovo format. Che sia una struttura permanente con i capigruppo parlamentari o con i leader, l'obiettivo è migliorare proprio

l'ascolto delle istanze delle Camere.

Draghi è tra i primi a lasciare l'Aula, al termine della cerimonia. Attraversa rapido uno dei corridoi che lambisce il Transatlantico, uno spazio che la Presidenza della Camera potrebbe richiudere nelle prossime ore - sempre per le norme anti-Covid - complicando molto (e ancora una volta) il lavoro dei giornalisti, dopo la parentesi dell'elezione del nuovo Presidente. Il premier torna nella sede del governo convinto di poter contare su un "ombrello" decisivo, quello del Capo dello Stato. Ma anche certo che le fibrillazioni dei partiti provocheranno noie alla navigazione dei prossimi mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sondaggi giù e social in rivolta Salvini si arena

Difficile ripartenza per il leader della Lega in quarantena
Vede Giorgetti al Mise e assicura: "Nessuno strappo nel governo"

di Emanuele Lauria

ROMA - Lo stop di Matteo Salvini non è solo metaforico: chiuso nella sua abitazione romana perché risultato positivo al Covid, il leader della Lega in queste ore consulta con preoccupazione i sondaggi che rivelano un gradimento in discesa dopo lo scacco subito nella partita del Quirinale. Le prime rilevazioni puniscono senza appelli il capo del Carroccio: «Il livello di fiducia è sceso di tre-quattro punti», dice Antonio Noto all'Adnkronos. Più articolata l'analisi di Renato Mannheim: «Salvini dice non è riuscito nel suo tentativo di king-maker e ha perso in popolarità, molto. Sicuramente questo si ripercuoterà all'interno della Lega. Non dico che la sua leadership è in discussione perché come dicono i leghisti è lui che porta voti, ma sicuramente lo scontro tra Salvini e la Lega del Nord, Giorgetti e Zaia, si fa più forte». Per Euromedia Research di Alessandra Ghisleri il segretario leghista ha perso 5,3 punti nella classifica della fiducia, asse-

I guai di Santanchè



Truffe fiscali

Chiusura indagini per la senatrice di FdI Santanchè e l'ex marito Giovanni Canio Mazza, indagati in concorso per la vendita di una barca

standosi al 22,4 per cento. E Emg Different di Fabrizio Masia registra che gli elettori di tutti i partiti, tranne che quelli della Lega, bocciano il modo in cui Salvini ha gestito la partita del Colle. Si badi: tutti i sondaggi danno invece Giorgia Meloni in netta crescita dopo la vicenda Quirinale. Gli elettori, secondo le rilevazioni, le riconoscono coerenza rispetto alle posizioni iniziali, sia nei confronti del presidente della Repubblica che del governo Draghi.

Ed è la beffa che si somma al danno, per Salvini, la cui posizione è stata vista come ondivaga e che dopo la rielezione di Mattarella ha quasi "divorziato" dalla presidente di FdI, rilanciando invece una federazione con Forza Italia e centristi. Federazione che non decolla per la prudenza degli azzurri ma anche per le manovre di una parte dei moderati: l'Udc e Noi con l'Italia di Lupi restano ancorati al centrodestra, mentre i totiani di Coraggio Italia lavorano a un patto con Italia Viva (Brugnaro è più cauto).

Sa bene, il numero uno di Via Belierio, che sarà dura reggere adesso un confronto con Meloni, l'altro volto della Destra italiana, la quale non ha smesso di sottrargli consensi da quando è iniziata l'avventura dell'esecutivo guidato da Mario Draghi. Ecco perché, durante la sua quarantena che lo priverà dei due o tre punti stampa quotidiani ma lo vedrà attivissimo sui social e in dirette da casa, Salvini dovrà capire come dare attuazione e affinare il programma di rilancio approvato dal consiglio federale di martedì. Un piano che prevede che la Lega faccia ancor di più da pungolo del governo, per marcare in un anno elettorale la propria differenza rispetto agli alleati. «È necessario che la Lega sia maggiormente ascoltata - dice il capogruppo alla Camera Riccardo Molinari - Diversamente non ha senso stare dentro l'esecutivo: dobbiamo incidere. Non è possibile, per essere chiari che le posizioni di Leu pesino più di quelle della Lega». Ma è una strategia che prende corpo in un clima di incertezza, sottolineato dal mini-

stro Giancarlo Giorgetti durante il consiglio federale. Salvini, che ha visto Giorgetti ieri mattina (prima di risultare positivo al Covid), assicura che non ci sarà alcuno strappo ma la necessità di condurre una politica di lotta e di governo è sempre più pressante, per il "Capitano". Bersagliato sui social da centinaia di commenti di chi gli rimprovera di aver fatto retromarcia rispetto alle posizioni critiche nei confronti degli strumenti di lotta al Covid. Ma questa fase dovrebbe prevedere un maggior sostegno pubblico al segretario da parte dei "colonnelli": Giorgetti, Zaia, Fedriga. I quali, però, non si sono fatti sentire prima e dopo la decisione della Lega di disertare il cdm in cui sono state approvate le misure anti-pandemia nelle scuole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Berlusconi arrabbiato con "l'ingrata" Meloni Mediaset chiude le porte

ROMA - «È un'irriconoscente». Berlusconi, davanti alla tv, non ha affatto gradito le parole di Giorgia Meloni che, ancora irritata per il finale di partita del Quirinale, aveva appena detto ai microfoni di Quarta Repubblica che lei «non deve niente» al Cavaliere. Meno di due giorni dopo sono state cancellate le presenze degli esponenti di Fratelli d'Italia alle trasmissioni Mediaset di tutta la settimana. Che ci sia un nesso, fra i due fatti, è negato da fonti vicine ad Arcore. Ma la vicenda ha già acceso polemiche e arricchito il corposo capitolo della guerra nel centro-destra seguita alla rielezione di Sergio Mattarella.

Lunedì sera. Nel corso della trasmissione di Nicola Porro su Rete4, la leader di Fdi si lascia andare a una filippica contro Matteo Salvini («Le sue scelte sono state folli») e, sollecitata dal conduttore, non risparmia una considerazione tagliente nei confronti di Silvio Berlusconi: «Quando io gli ho dato l'ok per la presidenza della Repubblica, non l'ho fatto per deferenza o sottomissione. Perché io a Berlusconi nella mia vita non debbo niente». È la frase-chiave che ha scatenato la sfida politica-mediatica: se la prende l'ex premier, appena uscito dall'ospedale, e con lui i parlamentari a lui più vicini, Licia Ronzulli e Antonio Tajani. Che poco dopo fa un tweet evocativo: «Aristotele passeggiava insegnando ai suoi discepoli».



▲ Leader di Fdi
Giorgia Meloni in una foto
postata su Twitter

Fu interpellato da uno di loro: «Maestro qual è la cosa che svanisce prima in natura?». Lui rispose: «La gratitudine». Di lì a poco, la storia prende una piega decisamente meno filosofica. Mercoledì, nel giro di un'oretta, vengono annullati gli inviti già fatti, per trasmissioni Mediaset, a un paio di rappresentanti di Fratelli d'Italia: Galeazzo Bignami è cancellato dalla lista degli ospiti di «Zona bianca». Elisabetta Gardini da quella di «Dritto e Rovescio». Gli addetti stampa di Fratelli d'Italia si sentono motivare l'improvviso rifiuto con la contemporaneità con il Festival di Sanremo. Motivazione singolare... che non convince i meloniani, tanto più che politici di altri partiti partecipano regolarmente alle trasmissioni. Vi è di più: salta pure la partecipazione di Guido Crosetto, che di Fdi è

fondatore ma non è formalmente un iscritto, alla puntata di «Stasera, Italia» in onda stasera. Nella precedente puntata di martedì i tempi della presenza di Daniela Santanché erano stati dimezzati. Gli uomini vicini a Berlusconi confermano che Berlusconi non ha apprezzato l'uscita di Meloni ma il Cavaliere non avrebbe esercitato pressioni dirette sui vertici di Mediaset per oscurare i volti di Fdi. La leader della Destra, in ogni caso, domenica tornerà in tv. Ma su La7, da Giletti.

— e.l.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA - Sia che resti il Rosatellum, sia che si vada verso una legge elettorale proporzionale voluta anche dal Pd di Enrico Letta all'indomani delle macerie delle coalizioni nel voto per il Quirinale, a fare da ago della bilancia saranno i centristi. Una simulazione di YouTrend che tiene conto dei consensi mediamente rilevati per ciascuna forza politica a fine gennaio - mostra che niente è scontato. Ma attenzione alle forze di centro, da Italia Viva di Matteo Renzi a Azione e Europa di Carlo Calenda ed Emma Bonino a Coraggio Italia di Giovanni Toti e Luigi Brugnaro. Soprattutto attenzione alle scelte di Silvio Berlusconi.

Mantenendo il Rosatellum - la legge attuale che è un mix di maggioritario e proporzionale e che favorisce le coalizioni - nella simulazione A, il centrodestra (Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia) si troverebbe a fronteg-

Renzi difende il sistema attuale mentre Brunetta apre alla riforma elettorale

giare un raggruppamento centrista (Italia Viva, Azione, Europa) e i giallorossi di Pd, M5Stelle e Leu. In questo caso il centrodestra avrebbe la meglio, per quanto in modo risicato, ottenendo 205 seggi alla Camera e 103 al Senato. Supererebbe però di pochissimo la maggioranza assoluta che è rispettivamente di 201 a Montecitorio e 101 al Senato. Una maggioranza di governo al cardiopalma, ogni volta a rischio.

Se invece il polo centrista si allarga (IV, Azione+Europa, Forza Italia e Coraggio Italia) e la destra si restringe alle forze sovraniste (Lega e FdI), con i giallorossi che fanno sempre asse, ebbene (simulazione B), nessuna coalizione sarebbe autosufficiente e in grado di governare da sola. I giallorossi si troverebbero con 194 seggi a Montecitorio e 99 a Palazzo Madama, quindi con la maggioranza relativa. Mentre Lega e FdI si fermerebbero a 153 deputati e 74 senatori.

Altra ipotesi (scenario C), una corsa solitaria del M5Stelle, che era il progetto grillino del 2018, quando il Rosatellum tanto avversato fu invece premiante per i pentastellati. Mentre a uscirne penalizzati furono il Pd e Forza Italia che l'avevano sostenuto. Però questa volta a trarre vantaggio dalla frammentazione sarebbe il centrodestra a patto di mantenere

l'unità. Potrebbe ottenere il 60% circa dei seggi: 238 alla Camera e 120 al Senato.

Ancora col Rosatellum (scenario D), il campo largo dal Pd al M5Stelle e che coinvolgesse anche Renzi, Calenda e Bonino, sarebbe la strada vincente. Prevarrebbe sul centrodestra, ottenendo 205 seggi alla Camera e 103 al Senato (contro, rispettivamente, 184 e 91 del centrodestra). Forse Renzi pensa a questa possibilità e a consolidare la ritrovata l'intesa con Letta nel voto per il Colle? Patto è che il leader di IV non è disposto a mollare il Rosatellum. E commenta: «Si apre una prateria al centro, il Rosatellum è il sistema migliore per creare un grande spazio riformista e liberal democratico». Aggiunge tuttavia, non senza avere ribadito la sua contrarietà a riforme proporzionali, che se le forze politiche forzino per il proporzionale, ebbene «avviso ai naviganti», un proporzionale senza preferenze non sta né in cielo né in terra». A sorpresa, al proporzionale apre il ministro forzista Renato Brunetta, benché la posizione ufficiale di Forza Italia sia di conservare il maggioritario. Berlusconi l'ha ribadito ancora l'altro ieri. Ma Brunetta ragiona: il bipolarismo non ha dato la stabilità sperata, quindi ripensiamoci.

A guardare le proiezioni YouTrend, con una legge elettorale proporzionale (e sbarramento al 4% o 5%, come è il Bressellum, in discussione alla Camera), la vittoria andrebbe a FI, Lega e FdI (scenario E): se si mettesse insieme dopo avere corso ciascuno per sé, in un patto di governo, avrebbero 209 seggi a Montecitorio e 105 a Palazzo Madama. Ma il proporzionale potrebbe incentivare un listone unico di centro, anche con FI (scenario F), allora nessuna maggioranza assoluta sarebbe a disposizione in Parlamento, se non venendo a patti con i centristi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SIMULAZIONE

Proporzionale o Rosatellum solo il Centro frena la Destra

Lega, FdI e FI favoriti in tutti e sei gli scenari di uno studio di YouTrend

di Giovanna Casadio

LA LOTTA AL COVID

Contagi e ricoveri in calo Anche il Cts vede la fine

Locatelli: "Tutti i numeri fanno ben sperare". L'Emu frena sulla quarta dose

di Alessandra Ziniti

ROMA - Se non fosse per quei 2.500 morti dell'ultima settimana (414 ancora ieri), quella che il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri definisce «la strada in discesa verso la graduale rimozione di tutte le misure» è stata già imboccata. Forte di numeri che, grazie al potente argine costituito dai vaccini, autorizzano finalmente un prudente ottimismo. «Ci stiamo avviando verso una situazione marcatamente favorevole, tutti i numeri ci indicano che questa è la direzione», conferma Franco Locatelli, coordinatore del Comitato tecnico scientifico che a marzo, con la fine dello stato di emergenza, potrebbe anche essere sciolto. Ottimismo condiviso dall'Organizzazione

mondiale della Sanità che, nonostante il record di 12 milioni di casi registrati in Europa la scorsa settimana, intravede una tregua della pandemia. «La situazione lascia pensare alla possibilità di un lungo periodo di tranquillità e a un livello molto più alto di protezione della popolazione - azzarda il direttore di Oms Europa Hans Kluge - Non voglio dire che sia finita ma ci sono tre elementi positivi che farebbero pensare bene: l'ampia copertura vaccinale e immunità naturale acquisita, l'uscita dalla stagione invernale e la minore gravità della variante Omicron».

I numeri italiani sono decisamente migliori di quelli di molti altri Paesi europei. La curva dei contagi finalmente si piega (170.000 casi in meno questa settimana) e soprattutto ad allentarsi è anche la pressione sugli ospedali: nei reparti ordinari sono ricoverati poco meno di 20.000 italiani (percentuale nazionale di occupazione dei letti al 30%) e le terapie intensive sono scese ieri di nuovo sotto quota 1.500 (16% dei posti

Il numero

30%

Positivi in meno. Nell'ultima settimana si sono registrati 170.000 casi in meno. Il tasso di positività si aggira attorno al 12% sui tamponi fatti

occupati). Un trend in netta discesa nonostante la contagiosità di Omicron.

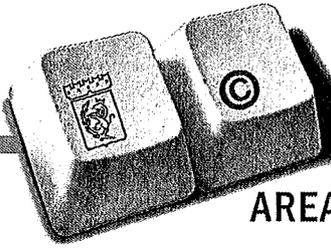
Anche per questo il numero, così alto di decessi lascia perplessi molti tecnici che dubitano che siano tutti riconducibili al Covid e continuano a chiedere al governo un conteggio diverso di ricoveri e vittime per non falsare l'andamento reale dell'epidemia. «Sono settimane che il numero delle terapie intensive e dei ricoveri diminuisce. Pur considerando che potrebbe esserci qualche contagio con Delta e che la nostra popolazione è anziana, comunque i numeri sono eccessivi e probabilmente chi di dovere dovrà fare analisi approfondita del numero dei morti. C'è chi è deputato a farlo e sono certo che lo farà», dice Francesco Vaia, direttore dello Spallanzani.

Il traguardo della strada che porta alla normalità è segnato da un obiettivo ambizioso ma non irraggiungibile per il commissario per l'emergenza Figliuolo: quello del 95% di italiani immunizzati fra vaccini e guarigioni da malattia. Ci si potreb-

be arrivare a inizio dell'estate considerato che attualmente siamo al 92,8% della popolazione in qualche modo protetta. E di questi quasi il 91% ha ricevuto almeno una dose. Negli ultimi dieci giorni, per la verità, la campagna vaccinale ha accusato una netta flessione: dalle 700.000 dosi giornaliere della prima metà di gennaio siamo passati alle 400-450.000 di questa settimana, con le prime dosi (quelle per lo più degli over 50 adesso costretti dall'obbligo) di nuovo al di sotto delle 30.000 al giorno.

L'obiettivo di Figliuolo resta comunque quello di portare fino al booster tutta la popolazione che ha iniziato il percorso vaccinale (la metà degli italiani l'ha già fatto). La quarta dose è sempre meno probabile. «Al momento - spiega il capo della strategia vaccinale dell'Emu Marco Cavaleri - ci sono prove insufficienti da parte dei trial clinici o dal mondo reale a supporto di una raccomandazione sulla popolazione generale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

L'incubo inflazione sui contratti scaduti È scontro sui salari

L'allarme dei sindacati: adeguare le buste paga ai rincari dell'energia
Il no di Confindustria: "Piuttosto abbassiamo il cuneo fiscale"



di **Valentina Conte**

ROMA — Il settore del legno si è mosso per primo, il 22 gennaio scorso, assicurandosi un ritocco agli incrementi salariali, già definiti dal contratto rinnovato il 19 ottobre 2020, adeguati alla super inflazione che erode le buste paga dei lavoratori. Il conteggio non avver-

rà — come da Patto della Fabbrica del 2018 tra sindacati e Confindustria — sulla base dell'Ipca, indice statistico che registrerà le variazioni dei prezzi al netto della componente energetica, ma al suo lordo. Una svolta necessaria visto che due terzi della fiammata dei prezzi — +4,8% registrato da Istat — sono proprio legati a elettricità e gas.

Parlare di Ipca non è un detta-

glio, perché quell'indice viene già bollato, in casa di Cgil, Cisl e Uil, come «inadeguato». È in grado di condizionare tutti i tavoli di rinnovo contrattuale già aperti o che si apriranno quest'anno. Il Cnel conta 622 contratti nazionali scaduti al 31 dicembre scorso, il 63% del totale. Di questi, 202 da oltre 5 anni e 42 da oltre 10 anni. Solo nel 2021 ne sono scaduti 138 e altri 122 quest'anno. Il tema inflazione tiene già banco nella piattaforma degli elettrici sottoposta dai sindacati alla parte datoriale: si chiedono 195 euro di aumento dei salari, con la clausola esplicita di adeguare la cifra ai rialzi inflazionistici. Presto la discussione su questo punto si aprirà anche nel commercio. E poi nel terziario, distribuzione e servizi (2 milioni e 440 mila lavoratori). A seguire energia e petrolio (40 mila addetti) e cemento. A giugno scade il contratto chimico-farmaceutico e quello gomma-plastico (350 mila lavoratori).

Gli stessi metalmeccanici che giusto un anno fa hanno firmato un rinnovo di contratto innovativo ora sono spiazzati. Lì c'era una clausola, inserita d'intesa con Federmeccanica, che prevede rialzi rispetto all'aumento salariale concordato del 6,15% tra 2021 e 2024, se l'inflazione scappa via. Inflazio-

I numeri

+4,8%

Inflazione di gennaio
Al netto dei beni energetici l'aumento è "solo" dell'1,8%

622

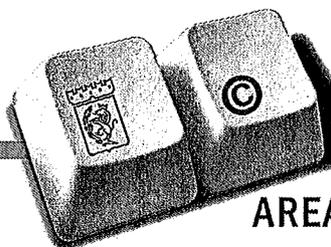
Contratti nazionali scaduti
Sono il 63% del totale, calcola il Cnel. Nel 2022 altri 122

ne misurata però sempre con l'Ipca, al netto dei beni energetici. Un problema, se come prevede l'Upb (Ufficio parlamentare di bilancio) nel solo 2022 i prezzi saliranno del 3,6% o anche più.

Altro che innovazione tecnologica e digitale, smart working, pari opportunità. Ai tavoli si torna a litigare sulla vecchia cara inflazione che negli anni '90 drenava le paghe (il *fiscal drag*). «Non c'è dubbio che l'inflazione sia un problema», ammette il presidente del Cnel Tiziano Treu. «Si riteneva temporanea, ora anche la Bce non la prende più come una fiammata. Dopo decenni di prezzi e salari fermi in Italia, vanno rivisti i meccanismi dei rinnovi contrattuali».

I sindacati sono pronti a portare il tema all'attenzione del governo. Giulio Romani (Cisl) parla di «nuovo patto sociale da siglare, occorre definire una nuova politica salariale in questo Paese». Anche Tiziana Bocchi (Uil) ritiene che «il Patto della Fabbrica non regge più, l'Ipca va ridiscusso». Per Tania Scacchetti (Cgil), tocca «capire come affrontare la nuova stagione contrattuale, non basta rafforzare solo i minimi tabellari». Confindustria però mette le mani avanti. «Parlare di aumentare i salari è una provocazione», dice il vicepresidente Maurizio Stirpe. «Se si vuole recuperare il potere di acquisto dei lavoratori, si deve tagliare il cuneo fiscale e impedire le rincorse salariali sui contratti in un momento in cui le imprese soffrono il caro-energia, dagli 8 miliardi del 2020 ai 37 miliardi di quest'anno». E siamo solo all'inizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA**Leggi e regolamenti regionali**

LEGGE REGIONALE 2 febbraio 2022, n. 1

“Misure per il potenziamento dello screening di popolazione sul tumore mammario e istituzione del programma di valutazione del rischio per pazienti e famiglie con mutazioni geniche germinali”.....4

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 febbraio 2022, n. 22

Nomina Assessore alla Sanità, Benessere Animale e Controlli. 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 febbraio 2022, n. 23

Nomina Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica. 5

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 febbraio 2022, n. 24

Nomina Consigliera delegata per le politiche culturali, il patrimonio materiale e immateriale e la valorizzazione dei borghi. 6

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi**Concorsi**

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA
28 dicembre 2021, n. 392

**A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti, medici veterinari ed altre professionalità
sanitarie (Biologi, Chimici e Psicologi) ambulatoriali del 31.03.2020.**

Pubblicazione Graduatoria Unica Regionale definitiva regionale valida per l’anno 2022. 8

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA n. 6/2022

Ordinanza di rimessione del 27 agosto 2021 del Tribunale Ordinario di Bari Seconda Sezione civile nel procedimento n. R.G. 10461/2013. Legittimità costituzionale dell'articolo 22, comma II, della L.R. n. 14/2004..... 5500

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2247

Contributi per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.mm.ii. Individuazione degli interventi da finanziare per l'anno 2022. 5504

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE 21 gennaio 2022, n. 1

Nomina componenti del Coordinamento regionale della “Rete Ematologica Pugliese” ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1107 del 16/07/2020..... 5518

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 1 febbraio 2022, n. 10

Piano straordinario di sostegno in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 - “Custodiamo la Cultura in Puglia” anno 2021 - approvato con DGR n. 1231 del 22/07/2021. Avviso pubblico per l'attuazione dell'OR.7.c.1 “Sostegno di iniziative di cui all'art. 15 Legge Regionale n. 40 del 30 dicembre 2016 - Fondo Speciale Cultura e patrimonio culturale” approvato con Determina Dirigenziale n. 291 del 09/08/2021.

Approvazione Graduatoria Definitiva, Schema Atto Unilaterale d'Obbligo, Linee Guida per la Rendicontazione e relativi allegati 5522

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 dicembre 2021, n. 513

VAS-198-VAL - D.Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii. e L.R. 44/2012 ess.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del Piano Urbanistico Generale del Comune di

Massafra. PARERE MOTIVATO.

Autorità procedente: Comune di Massafra..... 5617

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 dicembre 2021, n. 521

Determinazione Dirigenziale del 07.06.2016, n. 97 "L.R n. 17/2000 art. 4 - Programma regionale per la tutela dell'ambiente. Asse 8 - linea di intervento e) DGR n. 175 del 06.10.2015 - Convenzione tra Regione Puglia, ARPA Puglia, Acquedotto Pugliese e UNIBA/Agraria. Approvazione Convenzione e Progetto di dettaglio "Promozione nel settore dei fanghi e compost".

Proroga Convenzione..... 5648

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' 27 gennaio 2022, n. 58

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse III - Azione 3.2. DGR 2276/2019 - A.D. n. 327/2020 (BURP 64/2020) Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN - Imprese Sociali" - Presa d'atto dei lavori della Commissione di Valutazione riunitasi in data 27/01/2022. Approvazione verbale n. 28/2022..... 5655

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 1 febbraio 2022, n. 112

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico n. 4/FSE/2020 "Riqualificazione OSS": A.D. n. 2067 03/12/2021, BURP n.160/2021 - APPROVAZIONE SCORRIMENTO GRADUATORIE A.D. n. 314 del 23/02/2021, BURP n. 32 del 04/03/2021 e rettificato con A.D. n. 425 del 05/03/2021 - RISULTANZE PROCEDURE SORTEGGI..... 5670

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 24 gennaio 2022, n. 18

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 Misura 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014). GAL Sud Est Barese S.c.a r.l., - Azione 3 - Intervento 3.1 "Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere" - pubblicato sul BURP n. 49 del 09/05/2019. Progetto "Riqualificazione di aree costiere a servizio degli operatori della pesca e del turismo in località Cala Pauramediante il superamento di barriere architettoniche" - Numero identificativo 0004/SSL/19/PU - CUPB27B19000070009 - Proroga termini conclusione lavori. 5699

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 27 gennaio 2022, n. 57

Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" - POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly". Risultanze istruttorie dei Piani di Innovazione Family Friendly - ventiquattresimo gruppo..... 5706

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 27 gennaio 2022, n. 58

"P. O. Puglia FESR - FSE 2014 - 2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly"- Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI". Chiusura Avviso..... 5714

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 27 gennaio 2022, n. 13

POC Puglia FESR FSE 2014-2020, Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria" - Avviso pubblico n. 3/FSE/2021 "RIPARTI: assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese" - Approvazione esiti istruttori del Nucleo di Valutazione di ammissibilità delle istanze di candidatura delle proposte progettuali..... 5723

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 27 gennaio 2022, n. 1

Reg. (UE) 2016/2031 - D. Lgs. 2/02/2021, n. 19 - Cancellazione dal RUOP (Registro Ufficiale degli Operatori

Professionali) di alcuni Operatori Professionali per vari motivi e riammissione di un O.P. escluso per mero errore materiale..... 5744

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 25 gennaio 2022, n. 34
Avviso Multi Misura approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 425 del 14/10/2014. Misura 5 Indennità di tirocinio. Approvazione esiti verifica amministrativa e conseguente autorizzazione ad INPS al pagamento delle indennità relative al bimestre I in favore dei tirocinanti a valere sulle risorse di cui all'art. 3 del DL n. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 99/2013..... 5748

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 25 gennaio 2022, n. 35
Avviso Multi Misura approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 425 del 14/10/2014. Misura 5 Indennità di tirocinio. Approvazione esiti verifica amministrativa e conseguente autorizzazione ad INPS al pagamento delle indennità relative al bimestre II in favore dei tirocinanti a valere sulle risorse di cui all'art. 3 del DL n. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 99/2013..... 5757

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 25 gennaio 2022, n. 36
Avviso Multi Misura approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 425 del 14/10/2014. Misura 5 Indennità di tirocinio. Approvazione esiti verifica amministrativa e conseguente autorizzazione ad INPS al pagamento delle indennità relative al bimestre III in favore dei tirocinanti a valere sulle risorse di cui all'art. 3 del DL n. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 99/2013..... 5769

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 25 gennaio 2022, n. 37
Avviso Multi Misura approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 425 del 14/10/2014. Misura 5 Indennità di tirocinio. Approvazione esiti verifica amministrativa e conseguente autorizzazione ad INPS al pagamento delle indennità relative al bimestre IV in favore dei tirocinanti a valere sulle risorse di cui all'art. 3 del DL n. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 99/2013..... 5778

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 25 gennaio 2022, n. 38
Avviso Multi Misura approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 425 del 14/10/2014. Misura 5 Indennità di tirocinio. Approvazione esiti verifica amministrativa e conseguente autorizzazione ad INPS al pagamento delle indennità relative al bimestre V in favore dei tirocinanti a valere sulle risorse di cui all'art. 3 del DL n. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 99/2013..... 5788

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 25 gennaio 2022, n. 39
Avviso Multi Misura approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 425 del 14/10/2014. Misura 5 Indennità di tirocinio. Approvazione esiti verifica amministrativa e conseguente autorizzazione ad INPS al pagamento delle indennità relative al bimestre VI in favore dei tirocinanti a valere sulle risorse di cui all'art. 3 del DL n. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 99/2013..... 5806

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 25 gennaio 2022, n. 40
Avviso Multi Misura approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 425 del 14/10/2014. Misura 5 Indennità di tirocinio. Approvazione esiti verifica amministrativa e conseguente autorizzazione ad INPS al pagamento delle indennità relative al bimestre VII in favore dei tirocinanti a valere sulle risorse di cui all'art. 3 del DL n. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 99/2013..... 5812

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 1 febbraio 2022, n. 65
Avviso Multi Misura approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 425 del 14/10/2014. Misura 5 Indennità di tirocinio. Rigetto istanze relative ai bimestri I, II, III, IV, V, VI, VII di tirocinio..... 5817

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 gennaio 2022, n. 18
Società Villa Felice Servizi Socio Sanitari S.r.l. di Racale (LE). Accreditamento istituzionale di un Centro

Diurno con n. 20 posti (art. 4 R.R. n. 7/2002) denominato "ARETE", ubicato in Matino (LE) al Viale Panorama n. 28, ai sensi dell'art.3, comma 3, lettera c) e dell'art. 24, comma 1 bis della Legge Regionale n. 9/2017 s.m.i. 5952

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 gennaio 2022, n. 19 Associazione Comunità Emmanuel Onlus di Lecce. Conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale, ai sensi degli articoli 8, comma 3 e 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., della struttura terapeutico-riabilitativa per dipendenze patologiche (art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 24 posti letto denominata "Villa Marsello", sita nel Comune di Lecce alla Via Provinciale Lecce - Novoli n. 49. 5961

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 16 dicembre 2021, n. 530 Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "Stabilimento di Bari" gestito dalla Società "SOL S.p.A." - Sede operativa in Via dei Ciclamini, 19 - 70026 Modugno (BA) - Approvazione cronoprogramma di attuazione della DD. n. 459 dell'11.11.2021 5972

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA RIR 16 dicembre 2021, n. 531 Riconoscimento della qualifica professionale di "Tecnico Competente in Acustica" di cui all'articolo 2 della L. 26 ottobre 1995, n.447 e smi. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo ENTECA di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs n.42/2017 e smi. della Dott.ssa Sabina CALOGIURI. 5980

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 7 dicembre 2021, n. 504 ID_6023. PSR 2014-2020. M6/SM 6.1. "Progetto di manutenzione straordinaria con ampliamento per rifunzionamento di immobili agricoli a servizio dell'azienda agricola in località "San Martino" sito in agro del Comune di Ischitella (FG). Proponente: Ditta DATTOLI Giuseppina. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 5984

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 7 dicembre 2021, n. 507 ID_6055. Pratica SUAP n. 37279/2021. Progetto di variante in corso d'opera al P.A.U. N. 115/2020 del 14/12/2020 (già ex Pratica SUAP n. 31542/2020) per l'ampliamento del primo e secondo piano di un fabbricato artigianale esistente. Proponente: GI.ELLE Srl. Comune di Altamura (BA). Valutazione di incidenza (screening). Revoca Determinazione dirigenziale n. 414 dell'11/10/2021 e riproposizione provvedimento. 5992

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 7 dicembre 2021, n. 508 ID_6137. Pratica SUAP nr. 38066/2021. Ristrutturazione con demolizione e ricostruzione di alcuni locali nell'ambito di un insediamento produttivo destinato ad attività di rigenerazione estintori. Proponente: GIELLE Industries Srl. Valutazione di incidenza (screening). 5999

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 7 dicembre 2021, n. 509 ID_6131. P.O. FESR 201-2020 - Asse VI Azione 6.5.1 "Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità terrestre e marina. Progetto "COBISMAS". Comune di Margherita di Savoia (BT). Proponente: Servizio LLPP del Comune di Margherita di Savoia. Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR A357/97 e ss.mm.ii., livello II - fase appropriata. 6006

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 7 dicembre 2021, n. 510 PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Proponente: Mezzapesa Laura. Pratica SUAP: 828/2020. Comune di Laterza (TA). Valutazione di incidenza (screening). ID_5922. 6014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2021, n. 512

[ID VIA 701] - Art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i, art. 9, co. 3 della L.R. 44/2012, e art. 10 comma 4 del D.lgs. 152/2006, - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativo al progetto del Nuovo Ospedale di Andria in variante al PRG, da approvare mediante lo strumento dell'accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/2000.

Proponente: ASL BAT (Autorità procedente VAS e verifica di assoggettabilità a VIA coordinata: Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie del Dipartimento Promozione Della Salute e Del Benessere Animale)..... 6025

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2021, n. 514

D.lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 663 ex art. 27 - bis del TUA per il Progetto POR-FESR 2014/2020 - ASSE VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" FESR - Subazione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Riqualificazione integrata del paesaggio costiero di Ugento - Ambito di Lido Marini.

Proponente: Comune di Ugento (LE)..... 6053

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2021, n. 515

PSR Puglia 2014 - 2020. M4/SM4.4 B "Realizzazione di una recinzione per la riduzione dei conflitti tra zootecnia estensiva e predatori". Proponente: S.S. Agr. Fornisone dei f.lli Del Vecchio. Comune di Ruvo di Puglia (BA). Valutazione di Incidenza Ambientale (fase di screening). ID_6098..... 6077

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2021, n. 517

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Azione 3. Interventi di recupero di aree forestali degradate in località "Valle Tacca del Lupo". Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Comune di Vieste (FG). Valutazione di Incidenza, livello II "Valutazione appropriata". ID_6077 6087

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2021, n. 518

PSR 2014-2020 - M8/SM. 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" - Comune di Mottola (TA) - Proponente: AZ. AGR. S. MARCO S.S.. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_6107 6106

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 dicembre 2021, n. 519

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Proponente: Comune di Ugento (LE). ID_5870 6118

Atti e comunicazioni degli enti locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Decreto dirigenziale 25 gennaio 2022, n. 2

Esproprio e determinazione urgente dell'indennità provvisoria. 6131

COMUNE DI ALTAMURA

Deliberazione C.C. 10 dicembre 2021, n. 56

ART. 16 L.R.PUGLIA 56/80 - VARIANTE NORMATIVA ALL'ART.34 DELLE NTA DEL PRG. PRESA D'ATTO DGR N.429/2021. APPROVAZIONE DEFINITIVA..... 6136

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE E COMUNE DI LEQUILE

ACCORDO DI PROGRAMMA, EX ART. 34 D.LVO 267/2000 TRA COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE E COMUNE DI LEQUILE AI FINI DELLA CANDIDATURA DI UN PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA PER COME PREVISTO ART. 1 COMMA 534 LEGGE 30 dicembre 2021 , n. 234..... 6144

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA - SEZIONE ICT, PROGRAMMAZIONE ACQUISTI E CONTRATTI

Bando di Gara Comunitaria telematica aperta ai sensi degli artt. 60, 95, co.2 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento servizio di resocontazione scritta di tipo parlamentare resocontazione multimediale, verbalizzazione e diretta streaming per le esigenze del Consiglio regionale della Puglia CIG. 90630991E5..... 6150

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 24 gennaio 2022, n. 9

CUP B39J22000700009 - CIG 78692137FE - CIG Derivato 9075199321. POC Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Accordo Quadro "Servizi di Comunicazione e Organizzazione Eventi" di Innovapuglia S.p.A. - Lotto n. 2. Approvazione documenti di gara per l'affidamento di un appalto specifico "Servizi di promozione dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri" mediante procedura di rilancio competitivo. Accertamento in entrata e prenotazione impegno di spesa..... 6152

ARET PUGLIAPROMOZIONE - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 31 gennaio 2022, n. 56

SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE E STOCCAGGIO DEI MATERIALI STAMPATI E DI ALTRI MATERIALI DEPOSITATI NEL MAGAZZINO DELL'A.RE.T. PRESSO LA SEDE DELLA DIREZIONE GENERALE - AVVIO DI UNA CONSULTAZIONE DI MERCATO AI SENSI DELL'ART. 66 DEL D.LGS. N.50/2016. 6219

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA

BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO RELATIVO AI LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE, I° STRALCIO FUNZIONALE REALIZZAZIONE DI LOCULI E OSSARIETTI

Determinazione a contrarre n. 917 del 28.12.2021

CUP H81B13000520004 - CIG 9034247079. 6233

ASL TA

Avviso pubblico di manifestazione d'interesse per il servizio di assistenza domiciliare oncoematologica a pazienti in fase avanzata. Rif. deliberazione del D.G n. 2398 del 25/11/2021: riapertura termini per la presentazione delle domande..... 6240

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DIRETTORE DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE 31 gennaio 2022, n. 3

D.Lgs. n. 171/2016 e L.R. n. 48/2019- Avviso pubblico per l'aggiornamento degli Elenchi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario nelle Aziende ed Enti del SSR. approvato con la D.G.R. n. 671 del 26/4/2021 - Approvazione delle risultanze istruttorie del procedimento di valutazione e degli Elenchi degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario. 6241

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 30 dicembre 2021, n. 1419

Concorso per esami riservato ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art.20, comma 2, del d. lgs. 75/2017 per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 30 unità di personale non dirigenziale di categoria D, posizione economica D1, di cui 18 di profilo amministrativo e 12 di profilo tecnico agrario - Stabilizzazione candidati profilo amministrativo - Assunzione candidata risultata idonea per il profilo amministrativo. 6250

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 5 gennaio 2022, n. 4

A.D. del 16 dicembre 2021, n. 1406 avente ad oggetto "Avviso Pubblico di Mobilità Volontaria per la copertura di n. 14 posti di Dirigente, Qualifica Unica Dirigenziale, di cui n. 10 Area Amministrativa e n. 4 Area Tecnica, ai sensi dell'art. 30 Del D.Lgs. n. 165/2001, indetto con D. D. 1545/2019 - Approvazione atti della Commissione esaminatrice e formulazione della graduatoria finale per l'Area Amministrativa." - Copertura posizione dirigenziale vacante. 6254

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 27 gennaio 2022, n. 64

Seguito Determinazioni del dirigente della Sezione Personale del 19 novembre 2021 n.1250 e del 15 dicembre 2021 n. 1371 _ Revoca bando 23 avente ad oggetto "Concorso pubblico, per titoli ed esame, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 5 unità di categoria D - posizione economica D1 - presso la Regione Puglia, area professionale comunicazione e informazione, profilo professionale specialista dei rapporti con i media, giornalista pubblico"- Indizione nuovo bando. 6258

ARPA PUGLIA

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di personale - profilo di Dirigente Ambientale Geologo e di n. 2 unità di personale - profilo di Dirigente Ambientale Ingegnere. GRADUATORIE. 6277

ARPA PUGLIA

Avviso di mobilità volontaria, regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 5 unità di personale - profilo di Assistente Amministrativo (Cat. C). GRADUATORIA. 6278

ARPAL PUGLIA - AGENZIA REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Bando pubblico, per esami e colloquio, per la selezione a tempo indeterminato di NR. 8 POSTI DI "ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO" CAT. D. Calendario prova orale. 6279

ARPAL PUGLIA - AGENZIA REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Bando pubblico, per esami e colloquio, per la selezione a tempo indeterminato di NR. 178 POSTI DI "SPECIALISTA IN MERCATO E SERVIZI PER IL LAVORO" CAT. D. Calendario prova orale. 6280

ARPAL PUGLIA - AGENZIA REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Bando pubblico, per esami e colloquio, per la selezione a tempo indeterminato di n.16 posti DI "SPECIALISTA INFORMATICO", CAT. D". Calendario prova orale. 6281

ARTI PUGLIA

Avviso pubblico "Selezione Team": Approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 01/11/2021 al 30/11/2021. 6282

ASL BA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 20 POSTI DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - CAT. C. 6285

ASL TA

Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico, varie discipline. 6294

IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B2 - profilo Biologo, per lo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito del Progetto "Tecnopolo per la Medicina di Precisione" - (delib. 914/2019) - P.I. Dr.ssa Stefania Tommasi. 6303

CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA DI ARNEO

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PER CHIAMATA, AI SENSI DELL'ART. 38 DEL C.C.N.L. PER I DIPENDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA E DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO, DI N. 2 (DUE) IMPIEGATI CONCETTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE DA INQUADRARE, AGLI EFFETTI DEL PREDETTO CONTRATTO COLLETTIVO, NELL'AREA "A" PARAMETRO 135, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DELLA DURATA DI 12 (DODICI) MESI. 6318

GAL MERIDAUNIA

PROCEDURA DI SELEZIONE AD EVIDENZA PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'AFFIDAMENTO DI UN INCARICO DI ANIMATORE DEL GAL MERIDAUNIA - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.4 "SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE" DEL PSR PUGLIA 2014/2020. 6333

GAL MERIDAUNIA

PROCEDURA DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI ESPERTO DI MONITORAGGIO DEL GAL MERIDAUNIA" - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.4 "SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE" DEL PSR PUGLIA 2014/2020. 6344

GAL PONTE LAMA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 50 DEL 27/01/2022

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL Ponte Lama s.c.ar.l. - Azione 4 - Intervento 4.3 "Investimenti per la riqualificazione di aree urbane per la realizzazione di orti urbani". Avviso Pubblico approvato con Delibera CdA del 03/05/2019, pubblicato sul BURP n. 122 del 24/10/2019.

Beneficiario: Comune di Molfetta

CUP: C55C20000010006.

Proroga del termine di scadenza per la conclusione delle attività previste dal progetto approvate e ammesse a finanziamento. 6356

Avvisi

SOCIETA' FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI

**Pubblicazione determinazione n. 21 del 28 gennaio 2022 Regione Puglia - Servizio Gestione opere pubbliche
- Ufficio per le espropriazioni. 6359**

SOCIETA' WIND TRE

**Avviso Programma annuale di installazione e/o modifica degli impianti ovvero relativo Programma stralcio
comunale - Anno 2022 - Comune di Barletta (BT)..... 6365**